



www.istitutotrento5.it

ISTITUTO COMPRENSIVO

«TRENTO 5»

38122 Trento (TN) – Via San Giovanni Bosco, 8
CF 80016460224

Tel. 0461/263331 - Fax 0461/984463

segr.ic.tn5@scuole.provincia.tn.it



ic.tn5@pec.provincia.tn.it

PROGETTO DI ISTITUTO

a.s. | 2020-21

a.s. | 2021-22

a.s. | 2022-23

Approvato dal Collegio dei docenti nella seduta del 18 settembre 2020
Aggiornato dal Consiglio dell'istituzione nella seduta del 23 dicembre 2020

INDICE

Pag. 001	1. Indice
Pag. 004	2. Presentazione dell'istituto
Pag. 006	3. Profilo globale dello studente
Pag. 011	4. Scelte educative
Pag. 014	5. Offerta formativa
Pag. 014	5.1 Progettazione dell'offerta formativa
Pag. 015	5.2 Attività obbligatorie ed attività opzionali facoltative
Pag. 015	5.3 Attività alternative all'insegnamento della religione cattolica
Pag. 016	5.4 Attività di mensa e dopomensa (o interscuola)
Pag. 016	5.5 Attività di recupero degli apprendimenti
Pag. 017	5.6 Attività e progetti integrativi dell'offerta formativa
Pag. 017	5.7 Tempo scuola
Pag. 019	6. Piani di studio d'istituto (PSI)
Pag. 023	7. Attività e progetti integrativi a livello di istituto
Pag. 024	7.1 Continuità ed orientamento
Pag. 031	7.2 Inclusione e relazione
Pag. 046	7.3 Legalità
Pag. 055	7.4 Salute
Pag. 063	7.5 Territorio e rispetto dell'ambiente
Pag. 071	7.6 Pace e solidarietà
Pag. 082	7.7 Lingue straniere e musica
Pag. 084	8. Attività e progetti integrativi a livello di singola scuola
Pag. 084	8.1 Scuola primaria "Francesco Crispi"
Pag. 091	8.2 Scuola primaria "Aldo Gorfer"
Pag. 101	8.3 Scuola primaria "Raffaello Sanzio"
Pag. 111	8.4 Scuola secondaria di primo grado "Giacomo Bresadola"
Pag. 129	9. Principali caratteristiche dei profili professionali
Pag. 130	10. Valutazione degli studenti
Pag. 141	11. Autoanalisi e valutazione di istituto
Pag. 143	12. Coinvolgimento delle famiglie
Pag. 147	13. Rapporti con il territorio
Pag. 148	14. Struttura organizzativa
Pag. 149	15. Allegati

Il Progetto d'Istituto 2020-23 si pone in continuità con il documento del triennio precedente: l'articolazione dell'indice infatti viene confermata così come le scelte educative di fondo e l'offerta formativa.

Per l'anno scolastico 2020-21, al fine di rispondere alla specifica normativa legata alla ripresa delle attività scolastiche dopo la loro sospensione causa COVID-19 (DGP n. 1030/22.7.20 *Adozione del "Piano operativo dell'istruzione - anno scolastico 2020/2021"* e norme successive), sono introdotti gli aggiornamenti alle sezioni di seguito indicate.

5.2 ATTIVITÀ OBBLIGATORIE ED ATTIVITÀ OPZIONALI FACOLTATIVE

Le **attività obbligatorie** sono rivolte a tutti gli studenti delle diverse classi e sono centrate sull'insegnamento delle conoscenze e delle abilità previste dai *piani di studio d'istituto* attraverso l'adozione di diverse metodologie.

All'interno di queste ultime rientra la possibilità di organizzare, secondo i criteri definiti dal *regolamento interno*, attività didattiche esterne quali:

- uscite didattiche;
- visite guidate;
- viaggi d'istruzione;
- soggiorni formativi.

Quale misura per il contenimento della diffusione di COVID-19, la programmazione di viaggi d'istruzione e di soggiorni formativi è sospesa per l'intero anno scolastico, salvo diverse indicazioni delle autorità competenti.

Definite annualmente, le **attività opzionali facoltative** hanno lo scopo di personalizzare i percorsi degli studenti fornendo loro l'occasione di recuperare, consolidare o potenziare le competenze disciplinari e trasversali previste dai *piani di studio d'istituto*.

Esse sono da considerarsi "facoltative" in quanto i genitori possono decidere se farle frequentare o meno; sono "opzionali" in quanto ai genitori è fornita l'opportunità di optare di farle frequentare tutte o in parte.

L'organizzazione delle attività opzionali facoltative nelle scuole primarie (corsi ordinamentali) è confermata, come riportato nelle sezioni dedicate a ciascuna scuola dell'istituto (*attività e progetti integrativi a livello di singola scuola*).

Le attività opzionali facoltative nei corsi "CLIL Bresadola" dell'omonima scuola secondaria, saranno organizzate nel rispetto delle indicazioni igienico-sanitarie, con particolare riferimento al mantenimento del gruppo classe.

La loro proposta terrà conto pertanto, oltre che dei consueti criteri riportati nella sezione *attività e progetti integrativi a livello di singola scuola – scuola "G. Bresadola"*, della disponibilità di spazi e di docenti.

5.7 TEMPO SCUOLA

Tempo scuola nelle scuole primarie

L'orario settimanale delle lezioni dei corsi ordinamentali e dei corsi "Classe bilingue" è confermato.

Al fine di evitare/limitare gli assembramenti e lo stazionamento all'esterno da parte di studenti e genitori, gli accessi di tutte le scuole primarie, secondo quanto indicato negli specifici *Progetti organizzativi*, vengono aperti ad ore 7.40 (20 minuti prima dell'inizio delle lezioni), sorvegliati dal personale scolastico: gli studenti accedono pertanto autonomamente all'edificio scolastico ed entrano nelle rispettive aule.

Detta attività si configura come prescuola ed è funzionale anche all'apprendimento delle conoscenze e delle abilità richieste per il rispetto delle indicazioni igienico-sanitarie previste dalla normativa (distanziamento, areazione, utilizzo delle mascherine, evitare assembramenti, lavaggio delle mani). Tale obiettivo, per altro, rientra a pieno titolo nel più vasto ambito dell'educazione alla cittadinanza rispetto al quale tutti i docenti dei Consigli di classe sono impegnati.

Con le stesse finalità delle attività di prescuola è organizzata la fase dell'uscita al termine delle lezioni che prevede uno scaglionamento delle classi ed avviene per fasce orarie: le lezioni pomeridiane terminano nel momento in cui gli studenti escono dalla pertinenza della scuola.

Scuola primaria "F. Crispi"

- Classi terze, quarte e quinte: avvio delle operazioni di uscita ad ore 15.45
- Classi prime e seconde: avvio delle operazioni di uscita ad ore 16.00

Scuola primaria "A. Gorfer"

- Classi quarte e quinte: avvio delle operazioni di uscita ad ore 15.40
- Classi terze: avvio delle operazioni di uscita ad ore 15.50
- Classi prime e seconde: avvio delle operazioni di uscita ad ore 16.00

Scuola primaria "R. Sanzio"

- Classi quarte e quinte: avvio delle operazioni di uscita ad ore 15.40
- Classi terze: avvio delle operazioni di uscita ad ore 15.50
- Classi prime e seconde: avvio delle operazioni di uscita ad ore 16.00

Tempo scuola nelle scuole secondarie

L'orario settimanale delle lezioni dei corsi "CLIL Bresadola", "SMIM Bresadola" e "Classe bilingue" è confermato.

Al fine di evitare/limitare gli assembramenti e lo stazionamento all'esterno da parte di studenti e genitori, gli accessi di tutte le scuole secondarie, secondo quanto indicato negli specifici *Progetti organizzativi*, vengono aperti ad ore 7.35 (15 minuti prima dell'inizio delle lezioni), sorvegliati dal personale scolastico: gli studenti accedono pertanto autonomamente all'edificio scolastico ed entrano nelle rispettive aule.

Detta attività si configura come prescuola ed è funzionale anche all'apprendimento delle conoscenze e delle abilità richieste per il rispetto delle indicazioni igienico-sanitarie previste dalla normativa (distanziamento, areazione, utilizzo delle mascherine, evitare assembramenti, lavaggio delle mani). Tale obiettivo, per altro, rientra a pieno titolo nel più vasto ambito dell'educazione alla cittadinanza rispetto al quale tutti i docenti dei Consigli di classe sono impegnati.

7. ATTIVITÀ E PROGETTI INTEGRATIVI A LIVELLO DI ISTITUTO E DI SINGOLA SCUOLA

I progetti integrativi a livello di istituto e di singola scuola sono ridefiniti nel rispetto delle indicazioni igienico-sanitarie previste dalla normativa.

Eventuali progetti che prevedono, per loro finalità, assembramenti o raggruppamento di più classi in presenza, sono rimodulati o sospesi.

2.

PRESENTAZIONE DELL'ISTITUTO

L'istituto comprensivo "Trento 5" provvede, per gli studenti del territorio di propria competenza, alla definizione ed all'attuazione dell'offerta formativa del primo ciclo di istruzione, il primo segmento in cui si realizza il diritto-dovere all'istruzione e alla formazione.

La scuola del primo ciclo, nell'accoglienza, nel rispetto e nella valorizzazione delle diversità individuali:

- promuove lo sviluppo della personalità dello studente attraverso la diversificazione didattica e metodologica;
- promuove l'educazione ai principi fondamentali della convivenza civile, dell'interazione sociale e dell'esercizio della cittadinanza attiva;
- promuove l'acquisizione e lo sviluppo delle abilità di base fino alle prime sistemazioni logico-critiche;
- organizza e accresce le conoscenze e le abilità verso una dimensione sistematica delle discipline, in una logica di progressività del percorso educativo, formativo e didattico;
- sostiene l'apprendimento dei mezzi espressivi, attraverso l'insegnamento, oltre che della lingua italiana, di almeno due lingue dell'Unione europea, tra cui il tedesco, nonché delle attività motoria, sportiva, della musica, dell'arte e dell'immagine;
- pone le basi per l'utilizzo delle metodologie scientifiche e tecnologiche e garantisce l'alfabetizzazione e l'approfondimento delle tecnologie informatiche e della comunicazione;
- sviluppa progressivamente le competenze di autovalutazione e autorientamento e le capacità di scelta consapevole corrispondenti alle attitudini e alle vocazioni degli studenti, anche in funzione delle successive scelte di istruzione e formazione.

LE SCUOLE DELL'ISTITUTO

L'istituto comprensivo "Trento 5" include le seguenti scuole:

- scuole primarie "**Francesco Crispi**", "**Aldo Gorfer**" e "**Raffaello Sanzio**";
- scuola secondaria di primo grado "**G. Bresadola**" (sede principale e succursale).

POPOLAZIONE SCOLASTICA

Anno scolastico	N° studenti	N° studenti stranieri *	N° studenti certificati ai sensi della L. 104/92	N° studenti con DSA	N° studenti con svantaggio socio-culturale
2012-13	1234	249	39	38	37
2013-14	1242	210	47	46	41
2014-15	1236	262	42	60	52
2015-16	1286	236	38	55	46
2016-17	1307	265	44	69	52
2017-18	1381	302	47	64	55
2018-19	1432	352	53	66	47
2019-20	1411	376	59	60	33

* con entrambi i genitori nati all'estero

PERSONALE SCOLASTICO

<i>Anno scolastico</i>	2019/ 20	2018/ 19	2017/ 18	2016/ 17	2015/ 16	2014/ 15	2013/ 14
n° totale docenti	191	180	175	171	168	162	161
n° assistenti educatori PAT	4	4	4	4	4	4	4
n° assistenti educatori non PAT	19	17	17	16	11	18	24
n° facilitatori per l'udito e per la vista	3	3	3	3	2	2	1
n° addetti alle funzioni di segreteria	13	13	11	11	12	12	12
n° personale ausiliario	21	21	20	18	18	18	18
n° tecnico di laboratorio	2	2	1	1	1	1	1
n° docenti a supporto	3	3	4	4	3	2	1

SEDE LEGALE ED UFFICI DI SEGRETERIA

Gli uffici di segreteria e presidenza trovano spazio presso l'edificio di via San Giovanni Bosco, n. 8 a Trento; presso le diverse scuole dell'istituto annualmente vengono attivati specifici sportelli. Orari di apertura e servizi proposti sono reperibili sul portale dell'istituto all'indirizzo www.istitutotrento5.it

CONTENUTI DEL PRESENTE PROGETTO

Il progetto d'istituto è il documento che esplicita l'identità culturale e progettuale dell'istituto e, secondo quanto previsto dalla legge provinciale sulla scuola e dallo statuto, contiene l'offerta formativa, ovvero:

- le scelte educative ed i piani di studio d'istituto;
- i progetti e le attività integrative che costituiscono l'offerta formativa complessiva;
- la progettazione curricolare ed extracurricolare che l'istituto adotta nell'ambito della propria autonomia;
- le principali caratteristiche dei profili professionali coerenti con detta progettazione;
- le misure per l'integrazione degli studenti con bisogni educativi speciali;
- la ripartizione dell'orario complessivo ed i criteri per la formazione delle classi;
- i criteri per l'autoanalisi dell'istituto e la valutazione dei processi e dei risultati conseguiti;
- le modalità di coinvolgimento e di partecipazione delle famiglie nell'attività della scuola.

DURATA E DIFFUSIONE

Il progetto d'istituto ha la durata di tre anni scolastici: 2020-21, 2021-22 e 2022-23; esso può essere rivisto annualmente entro il mese di febbraio.

Il progetto è pubblico e reso disponibile sul portale dell'istituto all'indirizzo www.istitutotrento5.it; all'atto dell'iscrizione l'istituto ne cura la consegna, in forma di estratto, alle famiglie degli studenti.

3.

PROFILO GLOBALE DELLO STUDENTE

L'obiettivo del presente progetto, quale scopo unitario rispetto al quale l'istituto organizza la propria offerta formativa, è costituito dal *profilo globale dello studente* in uscita dalla classe terza della scuola secondaria di primo grado, profilo posto al termine del primo ciclo d'istruzione.

Il profilo esplicita le competenze che ogni studente, alla fine del primo ciclo d'istruzione, deve possedere per essere la persona ed il cittadino che ci si può attendere che sia, a 14 anni, dopo otto anni di frequenza della scuola dell'obbligo: un ragazzo è riconosciuto "competente" quando è in grado di utilizzare in maniera stabile un insieme di risorse (in particolar modo le conoscenze e le abilità apprese a scuola) per risolvere compiti concreti o problemi di vita reale legati al proprio vissuto.

La sua articolazione assume, quale riferimento, il quadro delle competenze per la cittadinanza definito a livello europeo.

Il profilo si può definire come una bussola che dà unità e coordinamento a tutti gli interventi didattici posti in essere all'interno dell'istituto: in questo modo costituisce un riferimento un riferimento anche per le famiglie che possono trovare in esso ciò che la scuola si impegna a perseguire e concretamente ad insegnare.

Il profilo si articola secondo due tipologie di competenze strettamente correlate: competenze trasversali e competenze disciplinari.

COMPETENZE TRASVERSALI

Le competenze trasversali riguardano l'acquisizione da parte dello studente di una serie di conoscenze ed abilità che "attraversano" le singole discipline di studio, non essendo di pertinenza esclusiva di nessuna di esse, dotando gli alunni di un corredo indispensabile per fruire adeguatamente delle opportunità offerte loro dalla scuola e per continuare ad apprendere anche al di fuori di essa.

Le competenze trasversali, allo stato attuale della riflessione condotta internamente all'istituto, si distinguono tra scuola primaria e scuola secondaria. Esse sono oggetto di programmazione e rilevazione da parte di tutti i docenti componenti i singoli consigli di classe; la loro valutazione trova spazio nel *giudizio globale* riportato nel documento di valutazione degli studenti e, al termine del primo ciclo di istruzione, nella certificazione delle competenze.

Competenze trasversali nella scuola primaria

Le competenze trasversali promosse all'interno delle scuole primarie dell'istituto si ispirano ad alcune competenze chiave per la cittadinanza individuate a livello europeo, ovvero:

- imparare ad imparare;
- competenze sociali e civiche;
- spirito di iniziativa ed imprenditorialità;
- consapevolezza ed espressione culturale (a partire dal secondo biennio).

Competenze trasversali nella scuola secondaria

Le competenze trasversali promosse all'interno delle scuole secondarie dell'istituto si ispirano ad alcune competenze chiave per la cittadinanza individuate a livello europeo, ovvero:

- imparare ad imparare;
- competenze sociali e civiche;
- spirito di iniziativa ed imprenditorialità.

COMPETENZE DISCIPLINARI

Le competenze disciplinari riguardano singole aree di apprendimento che, in continuità dalla prima all'ultima classe del primo ciclo, sono:

- lingua italiana;
- lingue comunitarie (tedesco ed inglese);
- storia con educazione alla cittadinanza e geografia;
- matematica, scienze e tecnologia;
- musica, arte ed immagine, scienze motorie e sportive;
- religione cattolica (attività facoltativa).

Le competenze disciplinari che lo studente al termine del primo ciclo di istruzione deve aver acquisito nelle varie aree al termine del primo ciclo di istruzione sono riportate di seguito.

Area di apprendimento: Italiano

1. Interagire e comunicare verbalmente in contesti di diversa natura.
2. Leggere, analizzare e comprendere testi.
3. Produrre testi in relazione a diversi scopi comunicativi.
4. Riflettere sulla lingua e sulle sue regole di funzionamento.

Area di apprendimento: Lingue comunitarie (tedesco e inglese)

1. Comprendere e ricavare informazioni dall'ascolto e dalla visione di brevi testi mediali e dalla lettura di brevi testi scritti, ipertestuali e digitali nella loro natura linguistica, paralinguistica ed extralinguistica.
2. Interagire oralmente in situazioni di vita quotidiana anche attraverso l'uso degli strumenti digitali.
3. Interagire per iscritto, anche in formato digitale e in rete, per esprimere informazioni e stati d'animo.

Area di apprendimento: Storia, geografia, educazione alla cittadinanza

Competenze per Storia

1. Comprendere che la storia è un processo di ricostruzione del passato che muove dalle domande del presente e, utilizzando strumenti e procedure, perviene a una conoscenza di fenomeni storici ed eventi, condizionata dalla tipologia e dalla disponibilità delle fonti e soggetta a continui sviluppi.
2. Utilizzare i procedimenti del metodo storiografico e il lavoro su fonti per compiere semplici operazioni di ricerca storica, con particolare attenzione all'ambito locale.
3. Riconoscere le componenti costitutive delle società organizzate – economia, organizzazione sociale, politica, istituzionale, cultura – e le loro interdipendenze.

4. Comprendere fenomeni relativi al passato e alla contemporaneità, saperli contestualizzare nello spazio e nel tempo, cogliere relazioni causali e interrelazioni.
5. Operare confronti tra le varie modalità con cui gli uomini nel tempo hanno dato risposta ai loro bisogni e problemi, e hanno costituito organizzazioni sociali e politiche diverse tra loro, rilevando nel processo storico permanenze e mutamenti;
6. Utilizzare conoscenze e abilità per orientarsi nel presente, per comprendere i problemi fondamentali del mondo contemporaneo, per sviluppare atteggiamenti critici e consapevoli.

Competenze per Geografia

1. Leggere l'organizzazione di un territorio, utilizzando il linguaggio, gli strumenti e i principi della Geografia; interpretare tracce e fenomeni e compiere su di essi operazioni di classificazione, correlazione, inferenza e generalizzazione.
2. Partendo dall'analisi dell'ambiente regionale, comprendere che ogni territorio è una struttura complessa e dinamica, caratterizzata dall'interazione tra uomo e ambiente: riconoscere le modificazioni apportate nel tempo dall'uomo sul territorio.
4. Conoscere territori vicini e lontani e ambienti diversi, saperli confrontare, cogliendo i vari punti di vista con cui si può osservare la realtà geografica (geografia fisica, antropologica, economica, politica, ecc.).
5. Avere coscienza delle conseguenze positive e negative dell'azione dell'uomo sul territorio rispettare l'ambiente e agire in modo responsabile nell'ottica di uno sviluppo sostenibile.

Competenze per Educazione alla cittadinanza

1. Riconoscere i meccanismi, i sistemi e le organizzazioni che regolano i rapporti tra i cittadini (istituzioni statali e civili), a livello locale e nazionale, e i principi che costituiscono il fondamento etico delle società (equità, libertà, coesione sociale), sanciti dal Diritto nazionale e internazionale.
2. A partire dall'ambito scolastico, assumere responsabilmente atteggiamenti e ruoli e sviluppare comportamenti di partecipazione attiva e comunitaria.
3. Sviluppare modalità consapevoli di esercizio della convivenza civile, di rispetto delle diversità, di confronto responsabile e di dialogo; comprendere il significato delle regole per la convivenza sociale e rispettarle.
4. Esprimere e manifestare convinzioni sui valori della democrazia e della cittadinanza.
5. Avviarsi a prendere coscienza di sé come persona in grado di agire sulla realtà apportando un proprio originale e positivo contributo.

Area di apprendimento Matematica, scienze e tecnologia

Competenze per Matematica

1. Utilizzare con sicurezza le tecniche e le procedure del calcolo aritmetico ed algebrico, scritto e mentale, anche con riferimento a contesti reali.
2. Rappresentare, confrontare ed analizzare figure geometriche, individuandone varianti, invarianti, relazioni, soprattutto a partire da situazioni reali.
3. Rilevare dati significativi, analizzarli, interpretarli, sviluppare ragionamenti sugli stessi, utilizzando consapevolmente rappresentazioni grafiche e strumenti di calcolo.
4. Riconoscere e risolvere problemi di vario genere, individuando le strategie appropriate, giustificando il procedimento seguito e utilizzando in modo consapevole i linguaggi specifici.

Competenze per Scienze

1. Osservare, analizzare e descrivere fenomeni appartenenti alla realtà naturale e agli aspetti della vita quotidiana, formulare e verificare ipotesi, utilizzando semplici schematizzazioni e modellizzazioni.

2. Riconoscere le principali interazioni tra mondo naturale e comunità umana, individuando alcune problematicità dell'intervento antropico negli ecosistemi, con particolare riguardo all'ambiente alpino.
3. Utilizzare il proprio patrimonio di conoscenze per comprendere le problematiche scientifiche di attualità e per assumere comportamenti responsabili in relazione al proprio stile di vita, alla promozione della salute e all'uso delle risorse.

Competenze per Tecnologia

1. Progettare e realizzare semplici manufatti e strumenti spiegando le fasi del processo.
2. Utilizzare con dimestichezza le più comuni tecnologie, in particolare quelle dell'informazione e della comunicazione, individuando le soluzioni potenzialmente utili ad un dato contesto applicativo, a partire dall'attività di studio.
3. Essere consapevoli delle potenzialità, dei limiti e dei rischi dell'uso delle tecnologie, con particolare riferimento al contesto produttivo, culturale e sociale in cui vengono applicate.

Area di apprendimento: Musica, arte e immagine, scienze motorie e sportive

Competenze per Musica

1. Eseguire in modo espressivo, collettivamente e individualmente, brani vocali e/o strumentali di diversi generi e stili, avvalendosi anche di strumentazioni elettroniche.
2. Riconoscere ed analizzare elementi formali e strutturali costitutivi del linguaggio musicale facendo uso della notazione tradizionale e di altri sistemi di scrittura e di un lessico appropriato.
3. Conoscere ed analizzare opere musicali, eventi, materiali, anche in relazione al contesto storico-culturale ed alla loro funzione sociale.
4. Improvvisare, rielaborare, comporre brani vocali e/o strumentali, utilizzando sia strutture aperte, sia semplici schemi ritmico-melodici, integrando altre forme artistiche quali danza, teatro, arti plastiche e multimedialità.

Competenze per Arte e Immagine

1. Sperimentare, rielaborare, creare immagini e/o oggetti utilizzando operativamente gli elementi, i codici, le funzioni, le tecniche proprie del linguaggio visuale ed audiovisivo.
2. Riconoscere ed analizzare elementi formali e strutturali costitutivi del linguaggio visuale facendo uso di un lessico appropriato; utilizzare criteri base funzionali alla lettura e all'analisi sia di creazioni artistiche che di immagini statiche e multimediali.
3. Utilizzare conoscenze ed abilità percettivo-visive per leggere in modo consapevole e critico i messaggi visivi presenti nell'ambiente.
4. Apprezzare il patrimonio artistico riferendolo ai diversi contesti storici, culturali e naturali.

Competenze per Scienze motorie e sportive

1. Essere consapevole del proprio processo di crescita e di sviluppo corporeo; riconoscere inoltre le attività volte al miglioramento delle proprie capacità motorie.
2. Destreggiarsi nella motricità finalizzata dimostrando:
 - di coordinare azioni, schemi motori, gesti tecnici con buon autocontrollo;
 - di utilizzare gli attrezzi ginnici in maniera appropriata;
 - di utilizzare conoscenze e abilità per risolvere situazioni-problema di natura motoria.
3. Partecipare a giochi di movimento, a giochi tradizionali, a giochi sportivi di squadra, rispettando le regole, imparando a gestire con equilibrio sia la sconfitta che la vittoria.
4. Gestire i diversi ruoli assunti nel gruppo e i momenti di conflittualità nel rispetto di compagni ed avversari.
5. Controllare il movimento e utilizzarlo anche per rappresentare e comunicare stati d'animo.
6. Assumere comportamenti rispettosi della salute e della sicurezza, proprie ed altrui.

Area di apprendimento: Religione cattolica

1. Individuare l'esperienza religiosa come una risposta ai grandi interrogativi posti dalla condizione umana e identificare la specificità del cristianesimo in Gesù di Nazareth, nel suo messaggio su Dio, nel compito della Chiesa di renderlo presente e testimoniare.
2. Conoscere e interpretare alcuni elementi fondamentali dei linguaggi espressivi della realtà religiosa e i principali segni del cristianesimo cattolico presenti nell'ambiente.
3. Riconoscere in termini essenziali caratteristiche e funzione dei testi sacri delle grandi religioni; in particolare utilizzare strumenti e criteri per la comprensione della Bibbia e l'interpretazione di alcuni brani.
4. Saper confrontarsi con valori e norme delle tradizioni religiose e comprendere in particolare la proposta etica del cristianesimo in vista di scelte per la maturazione personale e del rapporto con gli altri.

Al termine del primo ciclo di istruzione il consiglio di classe certifica, secondo quanto previsto dalla normativa provinciale, le competenze degli studenti avendo come riferimento quanto previsto dai *piani di studio d'istituto* e dai modelli di certificazione adottati a livello provinciale.

La *certificazione delle competenze* avviene entro il termine dell'anno scolastico conclusivo del primo ciclo di istruzione ed ha carattere di bilancio utile ad orientare lo studente alla prosecuzione degli studi.

Nella stesura della certificazione viene considerato il percorso didattico ed educativo svolto dallo studente, i traguardi raggiunti nell'apprendimento e i livelli acquisiti relativamente alle seguenti competenze a carattere principalmente disciplinare:

- comunicazione nella lingua italiana;
- comunicazione nelle lingue straniere;
- competenza matematica e competenze di base in scienza e tecnologia;
- competenza digitale;
- consapevolezza ed espressione culturale.

4.

SCELTE EDUCATIVE

Nel rispetto di quanto previsto dagli ordinamenti scolastici e dallo statuto dell'istituzione, in questa sezione del progetto d'istituto vengono individuati gli obiettivi formativi (ovvero una serie di temi a carattere educativo e didattico), scelti quali priorità di intervento per il triennio 2020-23.

La scelta degli obiettivi formativi tiene in considerazione l'evoluzione dell'offerta formativa dell'istituto nel corso degli anni e quanto emerso dai processi di autovalutazione.

IDENTITÀ

La frequenza della scuola del primo ciclo di istruzione ricopre un ruolo fondamentale per lo sviluppo dell'identità di studenti e studentesse: essa infatti pone le basi per la conoscenza di sé, delle proprie potenzialità e dei propri limiti ed incrementa gradualmente le competenze indispensabili per continuare ad apprendere.

Considerate l'importanza della gradualità e della coerenza dell'esperienza scolastica in relazione allo sviluppo dell'identità degli studenti, l'istituto realizza specifiche azioni:

- per la **continuità educativa e didattica**, intesa come raccordo di tipo educativo, didattico ed organizzativo tra i diversi ordini e gradi del percorso scolastico, interni ed esterni;
- per l'**orientamento**, finalizzate alla promozione negli studenti della conoscenza di sé, delle opportunità offerte dall'ambiente e della capacità di scegliere consapevolmente e responsabilmente.

INCLUSIONE E RELAZIONE

Conoscenza di sé e competenze vengono sviluppate all'interno della relazione educativa tra studenti e docenti, attraverso la programmazione di specifiche situazioni di apprendimento, ed all'interno della più vasta comunità scolastica, attraverso il coinvolgimento in esperienze a carattere collettivo. E' nella relazione educativa che gli studenti costruiscono la propria identità sperimentando l'incontro, il dialogo e la collaborazione, il rispetto e la riflessività critica, la solidarietà e la responsabilità: questi valori permeano l'intera comunità scolastica e costituiscono un riferimento comune per l'intero istituto.

Nel corso della frequenza scolastica gli studenti vengono a contatto e sperimentano situazioni in cui la differenza costituisce un tratto comune e diffuso. Le **relazioni di genere**, la provenienza da **altre culture**, l'essere portatori di **bisogni educativi speciali**, rappresentano un'opportunità per acquisire strumenti adatti a comprendere queste differenze e metterle in relazione con il sé.

A questo scopo l'istituto valorizza le diversità e realizza specifici interventi volti a promuovere l'inclusione, anche mediante la differenziazione dell'azione didattica.

CITTADINANZA

L'educazione alla cittadinanza coinvolge tutti i docenti, in quanto corresponsabili nella promozione della crescita di ciascuno studente, sia attraverso le discipline e le aree di apprendimento previste dai *piani di studio*, sia attraverso le progettualità condivise all'interno di ciascun consiglio di classe. L'educazione alla cittadinanza tende a promuovere negli studenti le competenze trasversali ed è per sua natura inclusiva e interculturale; cura il senso di appartenenza di ciascuno ad una comunità ampia, all'intera umanità ed al pianeta terra; essa fa riferimento, inoltre, al concetto di interdipendenza tra il locale e l'universale presupponendo un comportamento sostenibile, empatico e solidale.

Essere un buono studente è il presupposto per diventare un buon cittadino: l'educazione alla cittadinanza viene promossa all'interno dell'istituto nella quotidianità della vita scolastica e con la proposta di concrete situazioni formative, principalmente a carattere laboratoriale, attraverso le quali gli studenti possono acquisire competenze propedeutiche all'esercizio di una cittadinanza attiva e globale.

L'educazione alla cittadinanza si declina attraverso un insieme di attività di informazione, sensibilizzazione, formazione ed educazione che affrontano diversi temi quali la legalità, la salute, il territorio ed il rispetto per l'ambiente, la pace e la solidarietà.

- **Legalità.** Gli studenti devono gradualmente interiorizzare il significato delle regole della convivenza civile e, consapevoli delle conseguenze e delle ricadute sociali dei comportamenti individuali, sentirsi responsabili, a partire dagli impegni della vita scolastica.

La conoscenza della regola viene quindi trasferita al livello sociale: specifici interventi sono previsti con particolare riferimento all'area di apprendimento *storia con educazione alla cittadinanza-geografia* (anche attraverso esperienze di democrazia partecipata), all'*educazione stradale* ed all'uso consapevole delle *tecnologie*.

Mediante questi interventi gli studenti maturano una visione di sé come persone che apportano il proprio contributo alla comunità ed alla società in cui vivono.

- **Salute.** Il rispetto della propria salute e la conoscenza di corretti stili di vita costituiscono elementi irrinunciabili per la formazione dello studente e del futuro cittadino. A tal scopo, all'interno dell'istituto, vengono promossi comportamenti ispirati al benessere della persona con particolare riferimento alle *scienze motorie e sportive* (tra gli obiettivi delle quali è previsto a partire dalla classi quinte delle scuole primarie la conoscenza delle tecniche di primo soccorso), all'*affettività*, all'*alimentazione* ed alla *sicurezza*.

- **Territorio e rispetto dell'ambiente.** Avere un'identità significa essere consapevoli di vivere in un particolare territorio, ovvero in uno spazio caratterizzato dal punto di vista geografico, sociale, economico, storico-culturale ed istituzionale: si ritiene importante pertanto che gli studenti affrontino un percorso di conoscenza del territorio in cui vivono a partire dalla dimensione locale (la città ed il Trentino, in senso sia storico-istituzionale che geografico), per passare alle dimensioni nazionale, europea e mondiale.

All'interno di questo percorso una particolare attenzione viene posta alla tematica del *rispetto dell'ambiente circostante*: la consapevolezza della propria identità passa sia tramite la conoscenza del territorio ma anche attraverso il riconoscimento della sua necessaria protezione. L'acquisizione di buone pratiche quotidiane che promuovono negli studenti il rispetto per l'ambiente che li circonda, costituisce una delle azioni messe in atto a tal scopo all'interno dell'istituto. Dette pratiche prendono spunto anzitutto dall'osservazione dell'ambiente più vicino agli studenti ovvero la classe, per poi ampliarsi alla scuola, al quartiere, alla città, al territorio.

- **Pace e solidarietà.** Tramite la proposta di esperienze di collaborazione reciproca e di riflessione sui propri comportamenti, gli studenti imparano a vivere in modo consapevole la relazione con i coetanei e con gli adulti, in un clima di rispetto, di dialogo e di partecipazione. Essi vengono inoltre guidati alla comprensione dei diversi punti di vista, anche al fine di prevenire e gestire i conflitti, agendo contro pregiudizi, stereotipi e discriminazioni.

Le esperienze vissute e le pratiche acquisite all'interno delle classi sfociano in progetti in cui i *valori della pace e della solidarietà* diventano chiavi di lettura dei più ampi contesti sociali.

SPECIFICITÀ

Tutte le discipline, le attività e le esperienze organizzate dall'istituto concorrono alla costruzione ed alla maturazione delle competenze disciplinari e trasversali indicate dal *profilo globale dello studente*.

Tuttavia, fra le diverse discipline ed attività proposte nell'*offerta formativa*, l'istituto riconosce il particolare potenziale educativo e didattico dell'insegnamento delle **lingue straniere** (inglese e tedesco) e della **musica**.

L'apprendimento precoce delle lingue, l'insegnamento bilingue e l'apprendimento integrato di lingua e contenuto (CLIL) costituiscono degli approcci efficaci per migliorare l'acquisizione di competenze comunicative da parte degli studenti; attraverso la proposta di numerose esperienze formative in tale ambito, essi possono acquisire significativi strumenti per concettualizzare la realtà, per costruire una gamma di punti di vista interpretativi su di essa, per confrontarsi con altre culture. La musica, ed in particolare la pratica strumentale, è considerata una disciplina con ampio potenziale formativo: attraverso la promozione di competenze uditive ed esecutive, gli studenti non solo affinano le proprie capacità sensoriali e cognitive, con ricadute su tutte le aree di apprendimento previste dai *piani di studio d'istituto*, ma anche quelle estetiche e relazionali.

5.

OFFERTA FORMATIVA

L'offerta formativa costituisce l'insieme delle attività e dei progetti che l'istituto predispone per promuovere quanto previsto dal *profilo globale dello studente* e per sostanziare le *scelte educative* effettuate.

L'offerta formativa è caratterizzata da una progettualità unitaria ma, allo stesso tempo, diversamente articolata che include:

- attività obbligatorie ed attività opzionali facoltative (inclusive dell'insegnamento della religione cattolica e delle attività alternative ad esso);
- attività di mensa e dopomensa;
- attività di recupero, consolidamento e potenziamento degli apprendimenti;
- attività e progetti didattici integrativi.

5.1 PROGETTAZIONE DELL'OFFERTA FORMATIVA

Il *profilo dello studente in uscita e le scelte educative* costituiscono l'orientamento per la progettazione dell'offerta formativa che coinvolge gli organi collegiali dell'istituto ed il personale scolastico così come di seguito indicato.

Consiglio dell'istituzione

- Fornisce all'istituzione gli indirizzi generali per le attività, in raccordo con quelli forniti a livello provinciale
- Delibera il *progetto di istituto*
- Approva eventuali convenzioni ed accordi finalizzati in particolar modo all'integrazione dell'offerta formativa

Dirigente scolastico

- Coordina le attività di progettazione dei diversi organi collegiali e del personale scolastico
- Predispone il rapporto di autovalutazione (RAV)
- Risponde dei risultati del servizio scolastico

Collegio dei docenti

- Approva la parte didattica del *progetto di istituto*
- Articolato per *dipartimenti disciplinari*, aggiorna i *piani di studio di istituto* individuando le competenze disciplinari, le conoscenze e le abilità il cui insegnamento è ritenuto irrinunciabile; elabora inoltre prove di verifica comuni al fine di monitorare i risultati di apprendimento e garantire la maggiore equità possibile dell'offerta scolastica
- Articolato per *commissioni o gruppi di lavoro* provvede ad aggiornare, se necessario, le competenze trasversali, a realizzare le attività ed i *progetti didattici integrativi*
- Secondo l'*organigramma* definito ad inizio anno scolastico (con particolare riferimento ai collaboratori del dirigente, alle funzioni strumentali, ai docenti con incarichi a livello di istituto e di singola scuola), provvede a realizzare le diverse attività previste dal presente progetto

Consiglio di classe (con la sola componente docente)

- Elabora ed approva il *piano annuale delle attività della classe* così articolato: analisi iniziale della classe con indicazione dei livelli di apprendimento iniziali, metodologie condivise, strumenti di verifica e valutazione condivisi, criteri condivisi per l'assegnazione dei compiti a casa, piano annuale di uscite, visite e viaggi di istruzione, progetti didattici integrativi, piani educativi individualizzati e personalizzati
- Condivide il *patto educativo* con studenti e genitori
- Sulla base dell'analisi della situazione della classe, individua le competenze trasversali da promuovere prioritariamente e le metodologie coerenti con la loro promozione
- Provvede alla valutazione periodica e finale delle competenze trasversali e disciplinari

Singolo docente

- Sulla base di quanto deliberato dagli organi collegiali, elabora il personale *piano annuale di lavoro* in cui vengono declinati: obiettivi (intesi come competenze disciplinari, conoscenze ed abilità promosse), attività finalizzate al loro perseguimento, metodologie, strumenti di verifica e valutazione, tempistica/scansione delle attività
- Provvede a proporre prove di verifica sistematiche degli apprendimenti ed a raccogliere ogni elemento utile alla valutazione periodica e finale

5.2 ATTIVITÀ OBBLIGATORIE ED ATTIVITÀ OPZIONALI FACOLTATIVE

Le **attività obbligatorie** sono rivolte a tutti gli studenti delle diverse classi e sono centrate sull'insegnamento delle conoscenze e delle abilità previste dai *piani di studio d'istituto* attraverso l'adozione di diverse metodologie.

All'interno di queste ultime rientra la possibilità di organizzare, secondo i criteri definiti dal *regolamento interno*, attività didattiche esterne quali:

- uscite didattiche;
- visite guidate;
- viaggi d'istruzione;
- soggiorni formativi.

Definite annualmente, le **attività opzionali facoltative** hanno lo scopo di personalizzare i percorsi degli studenti fornendo loro l'occasione di recuperare, consolidare o potenziare le competenze disciplinari e trasversali previste dai *piani di studio d'istituto*.

Esse sono da considerarsi "facoltative" in quanto i genitori possono decidere se farle frequentare o meno; sono "opzionali" in quanto ai genitori è fornita l'opportunità di optare di farle frequentare tutte o in parte.

Nelle sezioni dedicate a ciascuna scuola dell'istituto (*attività e progetti integrativi a livello di singola scuola*) vengono riportate le aree di contenuto di queste attività con riferimento alla tipologia ed alle modalità organizzative.

5.3 ATTIVITÀ ALTERNATIVE ALL'INSEGNAMENTO DELLA RELIGIONE CATTOLICA (IRC)

Al momento dell'iscrizione alla classe prima le famiglie decidono se avvalersi o non avvalersi dell'insegnamento della religione cattolica.

La scelta effettuata vale per tutti gli anni successivi, fatta salva la facoltà di modificarla entro il termine delle iscrizioni per l'anno scolastico successivo.

Le famiglie che decidono di non avvalersi dell'insegnamento dell'IRC devono optare per le seguenti attività alternative.

1. *Attività didattiche e formative*. Si tratta di attività finalizzate all'approfondimento di tematiche strettamente collegate all'educazione alla cittadinanza.
2. *Attività di studio e/o ricerca individuali con l'assistenza di personale docente*. Durante queste attività gli studenti, affiancati da un docente, approfondiscono le discipline affrontate nel corso della settimana. A tal scopo essi possono essere aggregati per piccoli gruppi. In caso di indisponibilità di docenti, gli studenti possono svolgere dette attività in altra classe.
3. *Uscita dalla scuola*. Verificati la collocazione oraria dell'insegnamento dell'IRC ed il rispetto dei criteri di uscita da scuola previsti dal *regolamento interno*, gli studenti possono uscire dalla scuola con anticipo o entrare dopo l'inizio delle lezioni.

Le *attività didattiche e formative* sono oggetto di programmazione da parte dei docenti e di valutazione intermedia e finale.

5.4 ATTIVITÀ DI MENSA E DOPOMENSA (O INTERSCUOLA)

Il servizio di mensa scolastica è finalizzato ad assicurare agli studenti la fruizione del pranzo e la possibilità di partecipare all'attività scolastica pomeridiana.

La mensa ed il dopomensa (o interscuola) sono momenti educativi che fanno parte integrante dell'attività scolastica degli studenti ed hanno i seguenti obiettivi:

- abituare gli studenti ad un comportamento corretto e responsabile anche nei momenti meno strutturati e ricreativi della loro giornata scolastica;
- socializzare in maniera serena;
- fornire agli studenti una sana ed equilibrata alimentazione nella pausa pranzo.

5.5 ATTIVITÀ DI RECUPERO, CONSOLIDAMENTO E POTENZIAMENTO DEGLI APPRENDIMENTI

L'istituto realizza diverse attività sia per il recupero/potenziamento degli apprendimenti da parte di studenti che presentano delle difficoltà, sia per gli studenti che dimostrano particolari attitudini in una o più discipline o aree di apprendimento.

Per quanto riguarda gli studenti che presentano difficoltà, su indicazione dei consigli di classe, è prevista l'attivazione di anno di anno delle seguenti iniziative:

- gruppi di livello all'interno delle classi
- gruppi di livello per classi aperte
- attività di recupero/consolidamento in orario curricolare
- attività di recupero/consolidamento in orario opzionale
- attività di recupero/consolidamento oltre l'orario curricolare (previo accordo con le famiglie)

Per quanto riguarda gli studenti con particolari attitudini, sempre su indicazione dei consigli di classe, è prevista l'attivazione di anno in anno delle seguenti iniziative:

- gruppi di livello per classi aperte
- partecipazione a concorsi interni ed esterni all'istituto
- partecipazione a corsi o progetti in orario curricolare
- partecipazione a corsi o progetti in orario extracurricolare (previo accordo con le famiglie)

5.6 ATTIVITÀ E PROGETTI DIDATTICI INTEGRATIVI

La formazione degli studenti passa anche attraverso l'approfondimento di alcune tematiche che costituiscono vere e proprie priorità educative rispetto al contesto sociale attuale, priorità che sono riportate nella sezione *scelte educative* e che l'istituto si impegna ad affrontare attraverso l'elaborazione di specifiche attività e progetti didattici integrativi.

Questi ultimi sono descritti nelle sezioni del presente progetto denominate *Attività e progetti integrativi a livello di istituto* ed *Attività e progetti integrativi delle singole scuole*.

5.7 TEMPO SCUOLA

Tempo scuola nelle scuole primarie

L'orario settimanale delle lezioni in tutti i *corsi ordinamentali* delle scuole primarie prevede l'offerta di 26 ore settimanali di attività obbligatorie, comprensive dell'insegnamento della religione cattolica e dell'intervallo, a cui si aggiungono 4 ore settimanali di attività opzionali facoltative (AOF); ad esse, nelle sole giornate in cui sono previste lezioni pomeridiane, sono aggiunte fino ad ulteriori 10 ore per le attività di mensa e dopomensa (o interscuola).

In tutte le scuole primarie dell'istituto le lezioni sono distribuite su cinque giorni alla settimana con tre pomeriggi obbligatori (lunedì, martedì e giovedì) e due facoltativi (mercoledì e venerdì) per un totale massimo di 40 ore settimanali.

Nei *corsi denominati "Classe bilingue"* attivati presso le scuole primarie "A. Gorfer" e "R. Sanzio", l'orario settimanale delle lezioni prevede 30 ore di attività obbligatorie, comprensive dell'insegnamento della religione cattolica e dell'intervallo; ad esse sono aggiunte fino ad ulteriori 10 ore per le attività di mensa e dopomensa (o interscuola).

Le lezioni sono distribuite su cinque giorni alla settimana, da lunedì al venerdì, per un totale massimo di 40 ore settimanali.

Tempo scuola nella scuola secondaria

L'orario settimanale delle lezioni dei *corsi ordinamentali "CLIL Bresadola"* attivati presso la scuola secondaria di primo grado "G. Bresadola" prevede l'offerta di 30 ore settimanali di attività obbligatorie, comprensive dell'insegnamento della religione cattolica e dell'intervallo, attività articolate in 33 unità didattiche dalla durata di 52 o 55 minuti ciascuna.

In aggiunta al tempo scuola obbligatorio, l'istituto propone fino a 3 lezioni settimanali di attività opzionali facoltative (AOF) organizzate compatibilmente con le esigenze organizzative dell'istituto e le risorse disponibili.

Alle attività obbligatorie e facoltative sono aggiunte, nelle sole giornate in cui sono previste lezioni pomeridiane, ulteriori ore per le attività di mensa e dopomensa (o interscuola).

Per tutti i corsi ordinamentali le lezioni sono distribuite su cinque giorni alla settimana (al mattino, dal lunedì al venerdì) con un pomeriggio obbligatorio (rispettivamente il lunedì per le classi prime, il mercoledì per le classi seconde ed il giovedì per le classi terze) ed uno facoltativo (il martedì).

L'orario settimanale delle lezioni dei *corsi ad indirizzo musicale (SMIM)*, presenti sia nella sede principale della scuola secondaria "G. Bresadola" che nella succursale presso l'edificio "F. Crispi", prevede l'offerta di 30 ore settimanali di attività obbligatorie, comprensive dell'insegnamento della religione cattolica e dell'intervallo, attività articolate in 33 unità didattiche dalla durata di 52 minuti ciascuna.

Il piano di studi è integrato da 3 lezioni settimanali obbligatorie di attività musicali (pratica strumentale, ascolto, musica d'insieme) che sostituiscono le attività opzionali facoltative previste nei corsi ordinamentali.

Alle attività obbligatorie e musicali sono aggiunte, nelle sole giornate in cui sono previste lezioni pomeridiane, ulteriori ore per le attività di mensa e dopomensa (o interscuola).

In ragione delle specificità proprie dei corsi ad indirizzo musicale (realizzazione di attività musicali per piccolo e grande gruppo oltre che individualmente, disponibilità oraria dei docenti di strumento musicale, presenza di spazi idonei, capienza della mensa scolastica), le lezioni sono distribuite su sei giorni alla settimana (al mattino, dal lunedì al sabato) con due/tre pomeriggi obbligatori per lo svolgimento delle attività musicali.

L'orario settimanale delle lezioni dei *corsi denominati "Classe bilingue"* attivati presso la scuola secondaria di primo grado "G. Bresadola" prevede l'offerta di 30 ore settimanali di attività obbligatorie, comprensive dell'insegnamento della religione cattolica e dell'intervallo, attività articolate in 33 unità didattiche dalla durata di 52 o 55 minuti ciascuna.

Il piano di studi è integrato con ulteriori due lezioni settimanali di attività obbligatorie finalizzate al potenziamento dell'insegnamento della matematica e delle scienze; dette attività sono sostitutive delle attività opzionali facoltative offerte nei corsi ordinamentali.

Alle attività obbligatorie sono aggiunte, nelle sole giornate in cui sono previste lezioni pomeridiane, ulteriori ore per le attività di mensa e dopomensa (o interscuola).

Le lezioni sono distribuite su cinque giorni alla settimana (al mattino, dal lunedì al venerdì) con un pomeriggio obbligatorio (rispettivamente il lunedì per le classi prime, il mercoledì per le classi seconde ed il giovedì per le classi terze) ed uno destinato al potenziamento (il martedì).

Nel caso di attivazione di due classi prime, la collocazione dei pomeriggi può variare per permettere l'accesso di tutti gli studenti dei corsi "Classe bilingue" alla mensa ed ai laboratori.

6.

PIANI DI STUDIO D'ISTITUTO (PSI)

Gli strumenti principali attraverso i quali l'istituto promuove il *profilo globale dello studente* sono costituiti dalle discipline e delle aree di apprendimento definite dalla normativa provinciale: ciascuna di loro, con la propria ricchezza e specificità di contenuti, linguaggi e metodi, concorre in una prospettiva unitaria alla costruzione delle competenze di cittadinanza.

I *piani di studio d'istituto*, oggetto di costante confronto ed aggiornamento da parte dei docenti, indicano:

- le caratteristiche che li connotano nel rispetto dei vincoli posti dalla normativa provinciale;
- le aree di apprendimento e le discipline oggetto di insegnamento;
- le competenze promosse per ciascuna disciplina, articolate in specifiche rubriche.

CARATTERISTICHE DEI PIANI DI STUDIO DI ISTITUTO

a) Articolati per periodi didattici biennali

La scuola del primo ciclo di istruzione si suddivide in scuola primaria e secondaria di primo grado; ha la durata complessiva di otto anni e si articola in quattro bienni.

Tale suddivisione favorisce una maggiore continuità formativa all'interno di ogni periodo, consentendo un'acquisizione delle conoscenze e delle abilità e l'eventuale loro recupero, più disteso nel tempo e più rispettoso dei ritmi di apprendimento degli studenti.

La progressione stabilita individua un biennio iniziale con finalità introduttive ed uno intermedio che consente la saldatura tra scuola primaria e secondaria di primo grado.

PRIMO CICLO DI ISTRUZIONE							
SCUOLA PRIMARIA					SCUOLA SECONDARIA DI PRIMO GRADO		
Cl. 1	Cl. 2	Cl. 3	Cl. 4	Cl. 5	Cl. 1	Cl. 2	Cl. 3
Primo biennio		Secondo biennio			Terzo biennio		Quarto biennio

Il *primo biennio* si caratterizza come momento dell'alfabetizzazione funzionale, in tutti i saperi, cioè come passaggio da un'impostazione didattica, prevalentemente indiretta, per campi di esperienza ad una per aree di apprendimento con attività progressivamente sempre più strutturate e dirette.

L'unitarietà e l'integrazione dell'azione didattica è garantita dalla condivisione da parte del consiglio di classe dei seguenti indirizzi:

- priorità all'alfabetizzazione funzionale in particolare per quanto riguarda l'italiano e la matematica;
- inopportunità di modalità di valutazione distinte per singole discipline;
- sobrietà del corredo di strumenti scolastici personali;
- allestimento di aule come ambienti di apprendimento.

Il *secondo biennio* si caratterizza come momento di consolidamento, sviluppo ed ampliamento dell'alfabetizzazione, in tutti i saperi, basato su attività prevalentemente strutturate.

Per quanto concerne l'orario delle lezioni, esso è articolato in modo più strutturato, con riferimento alle singole discipline.

L'articolazione dell'azione didattica per aree di apprendimento è qui funzionale allo sviluppo di progetti integrati finalizzati, ad esempio, alla realizzazione di rappresentazioni teatrali, ricostruzioni di quadri storico-sociali, documentazione di esplorazioni ed analisi ambientali e di cultura locale, organizzazione di eventi.

Il corredo di strumenti scolastici personali risulta più consistente così come la richiesta di una sempre maggior autonomia nel loro utilizzo.

Nel *terzo biennio* si realizza il primo vero e proprio incontro con le discipline attraverso la mediazione di docenti “specialisti” di ciascun sapere, tipica dell'istruzione secondaria.

Questo incide significativamente sull'organizzazione del tempo, degli ambienti scolastici, del corredo di strumenti scolastici personali, della valutazione differenziati per singole discipline e lo sviluppo dell'autonomia degli studenti.

Nel *quarto biennio* il confronto con le specifiche discipline, intese come “chiavi di lettura della realtà”, svolge una rilevante funzione di accompagnamento, sollecitazione, orientamento alla messa a fuoco di interessi, attitudini ed impegni personali per scelta del successivo biennio dell'obbligo d'istruzione.

In questo senso assumono importanza le possibilità offerte dall'istituto per consentire opzionalità e arricchimenti scelti dagli alunni in specifiche aree disciplinari o per tipi d'attività, come opportunità per l'orientamento.

b) Centrati sulla promozione di competenze e sull'insegnamento di conoscenze ed abilità

I *piani di studio d'istituto* sono centrati sulla promozione di *competenze trasversali* – competenze che riguardano l'acquisizione da parte dello studente di tutta una serie di conoscenze ed abilità che “attraversano” le singole discipline di studio, non essendo di pertinenza esclusiva di nessuna di esse, dotando gli studenti di un corredo indispensabile per fruire adeguatamente delle opportunità offerte loro dalla scuola e per continuare ad apprendere anche al di fuori di essa – e di *competenze disciplinari* – competenze articolate nelle aree di apprendimento previste dai piani di studio provinciali promuovendone le relative competenze.

Nella progettazione educativa e didattica dei docenti, la promozione di competenze trasversali e disciplinari si intreccia nella realizzazione delle diverse attività, rimandando le une alle altre.

Per competenza si intende la “capacità dello studente di utilizzare risorse interne ed esterne per risolvere situazioni problematiche o compiti legati a specifici contesti”.

L'approccio per competenze implica una particolare visione del processo di insegnamento-apprendimento, processo che pone come suo fine la promozione della capacità dello studente di dare risposta a situazioni problematiche reali, non artificiali o solamente scolastiche, con l'autonomia e la responsabilità richiedibili alle rispettive età; ne consegue che l'insegnamento è organizzato a partire dall'individuazione di dette situazioni problematiche ed il suo principale scopo è quello di fornire agli studenti le risorse necessarie per la loro risoluzione.

Dette risorse, nella scuola, corrispondono in particolar modo alle conoscenze ed alle abilità disciplinari e trasversali ritenute indispensabili.

L'approccio per competenze pertanto è mirato a rendere l'apprendimento maggiormente significativo e connesso con il vissuto degli studenti.

Le competenze disciplinari e trasversali sono indicate nel *profilo globale dello studente*.

c) Verticali

Le aree di apprendimento e le discipline previste dal piano si sviluppano progressivamente dalla prima classe della scuola primaria fino alla terza classe della scuola secondaria di primo grado.

Ciascuna delle competenze previste viene declinata nelle dimensioni fondamentali che, nel corso degli anni, divengono sempre più numerose ed approfondite.

Le competenze, nell'approccio adottato dai presenti piani, sono oggetto di miglioramento continuo e mai definitivamente conquistate: i piani di studio danno evidenza dei livelli raggiungibili e prevedibili nel corso del primo ciclo di istruzione.

d) Personalizzati

Una parte considerevole dei *piani di studio d'istituto* è finalizzata alla promozione di competenze appartenenti a discipline obbligatorie, competenze che si ritiene che ciascuno studente debba possedere ad un livello accettabile, sia in vista della prosecuzione dei propri studi, sia per vivere consapevolmente il proprio contesto sociale.

A ciò si affianca la possibilità per ciascuno studente, su indicazione dei rispettivi genitori, di personalizzare il proprio piano di studi attraverso la scelta di specifiche attività opzionali facoltative mirate ad approfondire le competenze delle discipline già proposte oppure ad affiancarne di ulteriori.

e) Prescrittivi

I presenti piani costituiscono l'adeguamento dei *piani di studio provinciali* al contesto dell'istituto.

Essi sono elaborati dal collegio dei docenti, articolato per dipartimenti, e costituiscono riferimento vincolante sia per l'elaborazione del piano annuale delle attività da parte dei consigli di classe, sia per la stesura dei piani annuali di lavoro dei singoli docenti.

Esso inoltre è garanzia per i genitori di equità ed omogeneità nella proposta dell'offerta formativa rivolta agli studenti di tutte le classi parallele dell'istituto.

RUBRICHE

I curricoli elaborati nei *piani di studi d'istituto* costituiscono le linee guida per la programmazione didattica delle classi e sono finalizzati all'acquisizione graduale di competenze di tipo trasversale e di tipo disciplinare nelle loro componenti fondamentali: conoscenze e abilità.

La declinazione di queste ultime scaturisce dalla consapevolezza didattica che i processi di insegnamento-apprendimento che si realizzano quotidianamente nella scuola hanno due protagonisti: il docente che ha la responsabilità di insegnare (abilità e conoscenze soprattutto) e lo studente che ha la responsabilità di apprendere (manifestando le proprie competenze).

Le due azioni non stanno in rapporto deterministico ma probabilistico: l'insegnante ipotizza che le conoscenze e le abilità insegnate, tramite la lezione, l'esempio, le attività laboratoriali, l'esercizio condotto dentro e fuori l'aula, sviluppino le competenze degli studenti.

Competenze, conoscenze ed abilità sono articolate in specifiche rubriche riportate nella sezione **Allegati**.

REVISIONE DEI PIANI DI STUDIO

Periodicamente, i *piani di studio d'istituto* sono oggetto di revisione da parte dei Dipartimenti disciplinari conseguentemente all'introduzione di recenti normative, metodologie e contenuti. Lo stato dell'arte è riportato nella seguente tabella.

Disciplina	Caratteristiche	Revisione conclusa nel
Italiano corsi SP + corsi SS1g	PSI verticale (1SP > 3SS1g) per singola classe	Marzo 2017
Geografia, storia con ed. alla cittadinanza corsi SP + corsi SS1g	PSI verticale (1SP > 3SS1g) per singola classe	Marzo 2019
Matematica (in italiano) corsi SP + corsi SS1g	PSI verticale (1SP > 3SS1g) per singola classe	Marzo 2017
Matematica CLIL (in inglese) corso SS1g "Classe bilingue"	PSI verticale (1 > 3SS1g) per singola classe	Maggio 2018
Scienze CLIL (in italiano ed in inglese) corsi SP	PSI verticale (1 > 5SP) per singola classe	Giugno 2019
Scienze (in italiano) corsi SS1g "SMIM"	PSI verticale (1 > 3SS1g) per singola classe	Novembre 2014
Scienze CLIL (in inglese) corsi SS1g "CLIL Bresadola" e "Classe bilingue"	PSI verticale (1 > 3SS1g) per singola classe	Maggio 2018
Tecnologia (in italiano) corsi SP + corsi SS1g	PSI verticale (1SP > 3SS1g) per bienni	Marzo 2012
Tecnologia CLIL (in inglese) corsi SS1g "SMIM"	PSI verticale (1 > 3SS1g) per singola classe	In fase di elaborazione
Inglese corsi SP	PSI verticale (1 > 5SP) per bienni	Settembre 2015
Inglese corsi SS1g	PSI verticale (1 > 3SS1g) per singola classe	Settembre 2020
Inglese corso SS1g "Classe bilingue" SS1g	PSI verticale (1 > 3SS1g) per singola classe	Giugno 2019
Tedesco corsi SP + corsi SS1g	PSI verticale (1SP > 3SS1g) per singola classe	Settembre 2020
Arte CLIL (in inglese) corsi SP + corsi SS1g (compreso corso "Classe bilingue")	PSI verticale (1SP > 3SS1g) per singola classe	Giugno 2018
Musica CLIL (in inglese) corsi SP	PSI verticale (1 > 5SP) per singola classe	Giugno 2019
Musica (in italiano) corsi SS1g	PSI verticale (1 > 3SS1g) per singola classe	Settembre 2020
Musica (in italiano) corsi SS1g "SMIM"	PSI verticale (1 > 3SS1g) per singola classe	Marzo 2017
Strumenti musicali corsi SS1g "SMIM"	PSI verticale (1 > 3SS1g) per bienni	Settembre 2018
Scienze motorie e sportive corsi SP + corsi SS1g	PSI verticale (1SP > 3SS1g) per bienni	Settembre 2015
Religione corsi SP + corsi SS1g	PSI verticale (1SP > 3SS1g) per bienni	Settembre 2015
Tutte le discipline Corsi SP "Classe bilingue" SP Gorfer e Sanzio	PSI verticali "Classe bilingue" per singola classe	Giugno 2019

7.

ATTIVITÀ E PROGETTI INTEGRATIVI A LIVELLO DI ISTITUTO

L'individuazione delle attività e dei progetti integrativi a livello di istituto e di singola scuola risponde alle *scelte educative* precedentemente espresse.

7.1 Continuità e orientamento

La frequenza della scuola del primo ciclo di istruzione ricopre un ruolo fondamentale per lo sviluppo dell'identità di studenti e studentesse: essa infatti pone le basi per la conoscenza di sé, delle proprie potenzialità e dei propri limiti ed incrementa gradualmente le competenze indispensabili per continuare ad apprendere.

Considerate l'importanza della gradualità e della coerenza dell'esperienza scolastica in relazione allo sviluppo dell'identità degli studenti, l'istituto realizza specifiche azioni:

- per la **continuità educativa e didattica**, intesa come raccordo di tipo educativo, didattico ed organizzativo tra i diversi ordini e gradi del percorso scolastico, interni ed esterni;
- per l'**orientamento**, finalizzate alla promozione negli studenti della conoscenza di sé, delle opportunità offerte dall'ambiente e della capacità di scegliere consapevolmente e responsabilmente.

7.1.1 CONTINUITÀ EDUCATIVA

Destinatari

Tutti gli studenti dell'istituto, con particolare riferimento agli studenti delle classi prime

Interventi previsti

- a) Formazione delle classi prime
- b) *Patto educativo*

a) Formazione delle classi prime

Destinatari

Studenti delle classi prime delle scuole primarie e secondarie di primo grado

Obiettivo

Formare gruppi classe che favoriscano il percorso di apprendimento degli studenti

Attività previste nelle scuole primarie

- *Entro gennaio*: definizione dei criteri per l'accoglienza delle iscrizioni e per la formazione delle classi prime da parte del consiglio dell'istituzione (v. sezione **Allegati**)
- *Entro maggio*: visite alle scuole primarie dell'istituto da parte degli studenti iscritti
- *Entro giugno*: incontro tra docenti delle scuole dell'infanzia e delle scuole primarie dell'istituto per lo scambio di informazioni utili alla formazione delle classi
- *Entro giugno*: trasmissione da parte delle scuole dell'infanzia delle schede riguardanti il percorso formativo dei singoli studenti
- *Entro agosto*: formazione delle classi prime a cura di gruppi di lavoro appositamente costituiti, presieduti dal dirigente scolastico o da suo collaboratore
- *Entro la prima settimana di settembre*: diffusione degli elenchi delle classi prime
- *Entro ottobre*: incontro tra docenti delle scuole dell'infanzia e delle scuole primarie dell'istituto per un confronto sull'inserimento degli studenti

Attività previste nelle scuole secondarie di primo grado

- *Entro dicembre*: visite alle scuole secondarie dell'istituto da parte degli studenti delle classi quinte delle scuole primarie dell'istituto
- *Entro gennaio*: definizione dei criteri per l'accoglienza delle iscrizioni e per la formazione delle classi prime da parte del consiglio dell'istituzione (v. sezione **Allegati**)
- *Entro giugno*: incontro tra docenti delle classi quinte delle scuole primarie e docenti delle scuole secondarie membri del gruppo di lavoro, appositamente costituito e presieduto dal dirigente scolastico o da suo collaboratore, per lo scambio di informazioni utili alla formazione delle classi
- *Entro agosto*: formazione delle classi prime a cura del gruppo di lavoro
- *Entro la prima settimana di settembre*: diffusione degli elenchi delle classi prime
- *Entro dicembre*: eventuali incontri tra docenti delle classi quinte delle scuole primarie e docenti dei consigli di classe per un confronto su particolari situazioni

Struttura organizzativa

- Consiglio dell'istituzione
- Dirigente scolastico e suoi collaboratori
- Gruppi di lavoro per la formazione delle classi prime

b) Patto educativo

Destinatari

Tutti gli studenti dell'istituto

Obiettivo

Contestualmente all'iscrizione all'istituto viene richiesta la sottoscrizione da parte dei genitori di un patto educativo, finalizzato a definire i reciproci impegni nel rapporto tra docenti, studenti e famiglie.

Il suo scopo è quello di creare un'alleanza tra i diversi soggetti che, attraverso la condivisione di pratiche e valori comuni, rendano l'azione educativa il più efficace possibile.

Il patto educativo costituisce parte integrante del *regolamento sui diritti ed i doveri degli studenti* approvato dal consiglio dell'istituzione.

Attività previste

- *Entro le prime due settimane di lezione:* i docenti di ogni classe dell'istituto realizzano, all'interno delle iniziative di accoglienza, specifiche attività didattiche finalizzate alla condivisione da parte degli studenti di quanto previsto dal patto educativo
- *Entro ottobre:* nel corso delle assemblee dei genitori, i docenti richiamano alle famiglie quanto previsto dal patto educativo e quanto condiviso con gli studenti
- *Nel corso dell'anno scolastico:* il rispetto di quanto previsto dal patto educativo è oggetto di costante monitoraggio al fine, in particolar modo, di individuare eventuali criticità e definire interventi migliorativi

Struttura organizzativa

- Consigli di classe
- Genitori/responsabili degli studenti

7.1.2 CONTINUITÀ DIDATTICA

Destinatari

Tutti gli studenti dell'istituto

Obiettivi specifici

Sviluppare i *piani di studio d'istituto* sia dal punto di vista verticale (al fine di garantire gradualità negli apprendimenti, dalla prima classe della scuola primaria alla classe terza della scuola secondaria) che orizzontale (al fine di garantire che nelle principali aree di apprendimento, le conoscenze e le abilità siano acquisite a livelli accettabili)

Attività previste

- *Settembre/ottobre*: lettura ed analisi dei *piani di studio d'istituto*; eventuale revisione sulla base degli esiti delle prove di competenza proposte, delle prove INValSI e dei rilievi emersi a conclusione dell'anno scolastico precedente (dipartimenti disciplinari)
- *Entro febbraio*: predisposizione di prove di competenza/verifiche da proporre a livello di classi parallele (dipartimenti disciplinari)
- *Entro aprile*: incontro tra docenti del dipartimento delle classi quinte ed i docenti dei dipartimenti delle scuole secondarie per un confronto sulle prove di verifica in uscita/entrata
- *Entro maggio*: proposta delle prove INValSI secondo le indicazioni definite a livello nazionale; proposta delle prove di competenza a livello di classi parallele
- *Entro giugno*: confronto sugli esiti delle prove di competenza/verifiche a livello di classi parallele

Struttura organizzativa

- Collegio dei docenti articolato per dipartimenti disciplinari
- Docenti coordinatori/referenti dei dipartimenti disciplinari
- Dirigente scolastico e suoi collaboratori

7.1.3 ORIENTAMENTO

Destinatari

Tutti gli studenti delle scuole secondarie di primo grado, con particolare riferimento agli studenti delle classi terze

Obiettivi specifici

Fornire agli studenti e alle famiglie elementi attendibili per giungere, al termine del primo ciclo di istruzione, ad una scelta consapevole della scuola secondaria di secondo grado.

Gli studenti verranno coinvolti in un percorso triennale (dalla classe prima alla classe terza) documentato in una *cartella dello studente* e finalizzato in particolare modo:

- alla conoscenza di sé (“IO E LE EMOZIONI”: chi sono io e come posso gestire le mie emozioni);
- alla conoscenza della realtà circostante (“IO E GLI ALTRI”: chi sono io e come mi vedono gli altri (famiglia, amici, scuola); scelgo come rapportarmi con gli altri);
- alla conoscenza della società (“IO CITTADINO”: chi e come voglio essere, dalle mie scelte dipende il mio futuro);
- alla conoscenza dell’offerta formativa del secondo ciclo d’istruzione.

Attività previste nelle classi prime

Nel corso dell’anno scolastico verranno condotte attività sui seguenti contenuti tramite la predisposizione della *cartella dello studente*:

- descrizione e rappresentazione di sé;
- identikit delle qualità personali;
- interessi nelle attività extrascolastiche;
- organizzazione dello studio personale.

Inoltre, ciascun docente, nell’ambito della propria materia, svolgerà delle attività specifiche che avranno una ricaduta sulla tematica riguardante le emozioni e la percezione di sé, in modo che gli alunni abbiano la consapevolezza che la loro formazione e il loro apprendimento sia permeato dal progetto per il loro futuro.

Attività previste nelle classi seconde

Prosecuzione delle attività didattiche legate all’orientamento con un focus sul rapporto con gli altri, sempre documentate tramite la *cartella dello studente*; anche quest’anno ciascun docente svolgerà attività impennate sulla tematica specifica.

In particolare si affronteranno:

- l’autobiografia
- le regole e i giochi di squadra
- la comunicazione
- la cooperazione

Attività previste nelle classi terze

Tra settembre e gennaio

Prosecuzione delle attività didattiche legate all'orientamento e documentate tramite la *cartella dello studente*, secondo le modalità degli anni precedenti, con il focus sul rapporto con la società e la responsabilità personale nella costruzione del proprio futuro. A queste attività si aggiungono:

- lo svolgimento di interviste strutturate a genitori e compagni rispetto alle qualità personali;
- la conoscenza dei piani di studio delle scuole del secondo ciclo;
- un'analisi della corrispondenza tra competenze acquisite nelle diverse discipline e piani di studio delle diverse scuole;
- un'analisi della corrispondenza tra interessi extrascolastici e piani di studio delle diverse scuole;
- una riflessione sui criteri di scelta della scuola del secondo ciclo in funzione di un possibile lavoro o professione.

Ulteriori interventi verranno realizzati nelle singole classi a cura dei docenti sulla base della programmazione annuale: vengono approfonditi in particolar modo aspetti legati alla conoscenza di sé, all'individuazione dei propri punti di forza e di debolezza ed alle aspettative future.

In considerazione della caratterizzazione dei corsi ad indirizzo musicale attivati presso la scuola secondaria di primo grado "G. Bresadola", gli studenti iscritti ai suddetti corsi vengono coinvolti in uno specifico percorso organizzato in collaborazione con il liceo musicale e con il conservatorio di musica di Trento.

Tra novembre e dicembre

- Intervento in ciascuna classe terza del/la referente d'istituto per l'orientamento, intervento finalizzato a una riflessione sui criteri per giungere a una scelta efficace e ad una presentazione dell'offerta formativa del secondo ciclo sul territorio
- Incontro rivolto ai genitori e condotto dal dirigente e dal/la referente d'istituto per l'orientamento, finalizzato all'illustrazione dell'offerta formativa territoriale e al supporto delle famiglie nella scelta

A novembre

"Bresadola Orienta": la scuola organizza un open day, invitando tutti gli istituti di istruzione e formazione secondaria pubblici del territorio a presentare la propria offerta formativa a genitori e alunni delle classi terze.

Tra novembre e gennaio

Giornate di "Scuola aperta" presso i diversi istituti di istruzione e formazione secondaria. Le diverse scuole propongono delle giornate di presentazione chiamate "Scuola aperta" nel corso delle quali vengono fornite informazioni sulla specifica offerta formativa

Entro dicembre

Consegna agli studenti della *cartella dello studente* (quale raccolta dei materiali prodotti nel corso del triennio sul tema) e del *consiglio orientativo* espresso dal consiglio di classe in vista della preiscrizione alle scuole del secondo ciclo.

Il *consiglio orientativo* viene formulato sulla base delle attitudini manifestate dallo studente, delle competenze acquisite, dell'interesse e dell'impegno dimostrati, del percorso orientativo svolto nel triennio e dell'offerta formativa sul territorio provinciale.

A seguito della consegna del consiglio orientativo il/la referente per l'orientamento dell'istituto, è disponibile ad incontrare studenti e genitori per fornire ulteriori informazioni in merito alla scelta della scuola superiore. Eventuali approfondimenti potranno essere richiesti anche ai docenti della classe (*sportello "Orientamento"*).

Attività previste al termine del primo ciclo di istruzione

- Verifica della coerenza tra consiglio orientativo e scelta effettuata dalla famiglia
- Monitoraggio della riuscita scolastica degli studenti al termine della prima classe della scuola frequentata

Struttura organizzativa

- Docente referente per l'orientamento
- Consigli di classe
- Personale di segreteria

7.2 Inclusione

Conoscenza di sé e competenze vengono sviluppate all'interno della relazione educativa tra studenti e docenti, attraverso la programmazione di specifiche situazioni di apprendimento, ed all'interno della più vasta comunità scolastica, attraverso il coinvolgimento in esperienze a carattere collettivo. E' nella relazione educativa che gli studenti costruiscono la propria identità sperimentando l'incontro, il dialogo e la collaborazione, il rispetto e la riflessività critica, la solidarietà e la responsabilità: questi valori permeano l'intera comunità scolastica e costituiscono un riferimento comune per l'intero istituto; indicazioni per il loro riconoscimento ed il loro rispetto sono contenute in specifici documenti approvati dagli organi collegiali dell'istituto quali il *regolamento sui diritti ed i doveri degli studenti* ed il *protocollo per la prevenzione dei comportamenti antisociali* (v. sezione **Allegati**).

Nel corso della frequenza scolastica gli studenti vengono a contatto e sperimentano situazioni in cui la differenza costituisce un tratto comune e diffuso. Le **relazioni di genere**, la provenienza da **altre culture**, l'essere portatori di **bisogni educativi speciali**, rappresentano un'opportunità per acquisire strumenti adatti a comprendere queste differenze e metterle in relazione con il sé.

A questo scopo l'istituto valorizza le diversità e realizza specifici interventi volti a promuovere l'inclusione, anche mediante la differenziazione dell'azione didattica.

7.2.1 RELAZIONI DI GENERE

Destinatari

Studenti dell'istituto

Obiettivi

- Promuovere modelli culturali e sociali fondati sulla parità di trattamento e di opportunità
- Favorire l'introduzione della tematica delle pari opportunità nella programmazione didattico-educativa dell'istituto

Attività previste

L'educazione contro ogni tipo di discriminazione e per promuovere il rispetto delle differenze è fondamentale nell'ambito delle competenze che gli studenti devono acquisire come parte essenziale dell'educazione alla cittadinanza.

Tale educazione non ha uno spazio e un tempo definiti, ma è connessa ai contenuti di tutte le discipline, con la conseguenza che ogni docente concorre alla crescita relazionale e affettiva delle alunne e degli alunni, attraverso il loro coinvolgimento attivo, e valorizzando il loro protagonismo, in tutte le tappe del processo educativo.

Di seguito, per le varie discipline, vengono riportate a titolo orientativo alcune proposte di attività: esse possono essere ampliate con rielaborazioni di diverso genere, oltrechè riportate alla realtà quotidiana e al vissuto degli studenti di ciascuna singola classe.

Le tematiche della parità di genere infatti si intendono sottese ad ogni attività di docenza ed in ogni occasione didattica, al di là della programmazione di attività specifiche, al fine di creare consapevolezza e sensibilità.

ITALIANO, STORIA E GEOGRAFIA

- letture di brani scelti e riflessioni sulla condizione femminile nella storia anche come origine delle discriminazioni attuali;
- le pari opportunità oggi, riflessioni su un testo non continuo (dati sul livello scolastico in confronto all'occupazione femminile, sito ISTAT, Rapporti Banca d'Italia);
- lettura di articoli sulla violenza o il femminicidio;
- riflessioni sul sessismo della lingua italiana (mestieri solo al maschile o solo al femminile).

SCIENZE

- biografie di scienziate;
- riflessioni sulle difficoltà per le donne di studiare e pubblicare.

LINGUE COMUNITARIE

- riflessioni sul genere dei vocaboli e confronti con la lingua italiana;
- visioni di video clip in lingua e discussione in classe.

SCIENZE MOTORIE

- condivisione di attività, giochi e spazi alla pari;
- riflessioni sulle differenze fisiologiche e la parità dei diritti nello sport.

TECNOLOGIA

- i dati dell'occupazione femminile in Italia e nel mondo: lettura di grafici e riflessioni, comparazioni.

ARTE

- le difficoltà di auto-affermazione delle donne nell'arte e nel riconoscimento delle loro produzioni/talenti.

MUSICA

- le difficoltà di auto-affermazione delle donne nella musica e nel riconoscimento delle loro produzioni/talenti (meglio rielaborare in dipartimento)

Struttura organizzativa

- Dirigente scolastico e collaboratori del dirigente
- Dipartimenti disciplinari
- Consigli di classe

7.2.2 INTEGRAZIONE DEGLI STUDENTI CON BISOGNI EDUCATIVI SPECIALI (BES)

Destinatari

Studenti con bisogni educativi speciali (BES), ovvero:

- studenti in situazione di disabilità certificata ai sensi della L.104/92;
- studenti che presentano un disturbo specifico di apprendimento (DSA), accertato da uno specialista;
- studenti in situazione di svantaggio determinata da particolari condizioni sociali o ambientali che possono essere concausa nelle difficoltà di apprendimento.

Interventi previsti

Nell'istituto

- a) Accoglienza degli studenti con BES
- b) Piani educativi individualizzati (PEI)
- c) Piani educativi personalizzati per studenti con DSA (PEP)
- d) Piani educativi personalizzati per studenti con svantaggio socio-culturale (PEP)

Nelle scuole primarie

- e) Laboratori di didattica inclusiva
- f) Progetto per la rilevazione precoce dei disturbi dell'apprendimento (DSA)

Nelle scuole secondarie

- g) Laboratori del fare e del sapere
- h) Percorsi personalizzati (con diverse denominazioni ad es. PEPE, SFIDE, etc.)
- i) Progetti Ponte
- j) Azioni formative

a) Accoglienza degli studenti con BES

Destinatari

Studenti con BES

Obiettivi specifici

Facilitare il passaggio degli studenti con BES:

- dalla scuola dell'infanzia alla scuola primaria
- dalla scuola primaria alla scuola secondaria di primo grado
- dalla scuola secondaria di primo grado alla scuola secondaria di secondo grado

Attività

- Incontri per il passaggio di informazioni tra i diversi coordinatori delle scuole dell'infanzia ed incontri del gruppo di lavoro composto da referenti dell'istituto, referenti socio-sanitari e genitori
- Programmazione di visite alla scuola di nuova iscrizione con partecipazione ad attività laboratoriali assieme agli studenti della scuola stessa

Materiali

- Scheda di passaggio delle informazioni
- Documento di valutazione dello studente
- Eventuale piano educativo individualizzato (PEI) o personalizzato (PEP)

Struttura organizzativa

Gli interventi sono coordinati dal docente referente per gli studenti BES delle scuole primarie e/o delle scuole secondarie

b) Piani educativi individualizzati

Destinatari

Studenti con certificazione ai sensi della L.104/92

Obiettivi specifici

Strutturazione di un percorso didattico-educativo sulla base della diagnosi funzionale rilasciata dal sanitario di riferimento

Discipline coinvolte

Tutte le discipline previste dai *piani di studio* in cui la disabilità certificata comporta delle difficoltà

Durata

Tutta la durata della scuola primaria dal momento della certificazione, escluse particolari limitazioni.

Attività

- Programmazione disciplinare adeguata ai bisogni dello studente
- Adozione di strumenti e/o ausili per facilitare l'integrazione dello studente

Metodologie

Attività didattica affiancata con materiali specifici

Spazi

Aule, laboratori, aule per lavoro per piccolo gruppo o individualizzato

Struttura organizzativa

- Consigli di classe con la presenza di docenti di sostegno ed assistenti educatori
- Gruppi di lavoro sull'handicap integrati da genitori e referenti socio-sanitari (previsti due incontri annui)
- Referente d'istituto per l'integrazione degli studenti BES

c) Piani educativi personalizzati per studenti con DSA

Destinatari

Studenti con certificazione DSA o valutazione clinica relativa di attenzione/concentrazione

Obiettivi specifici

Strutturazione di un percorso didattico-educativo sulla base delle indicazioni operative fornite anche dallo psicologo o dal neuropsichiatra di riferimento

Discipline coinvolte

Tutte le discipline previste dai *piani di studio* in cui il disturbo specifico di apprendimento o la difficoltà di attenzione/concentrazione comporti delle difficoltà

Durata

Il PEP viene elaborato/aggiornato ogni anno dal Consiglio di classe

Attività

- Adozione delle misure dispensative e/o strumenti compensativi previste dai casi.
- Verifiche orali e scritte programmate.
- Eventuali personalizzazioni dei programmi disciplinari vengono condivise con la famiglia e dichiarate nel PEP.

Materiali

Sussidi informatici, schemi, sintesi degli argomenti disciplinari.

Struttura organizzativa

- Consigli di classe all'interno del quale viene individuato un docente *tutor*
- Gruppi di lavoro integrati da genitori e referenti socio-sanitari
- Referente d'istituto per l'integrazione degli studenti BES

d) Piani educativi personalizzati per studenti con svantaggio socio-culturale

Destinatari

Studenti in situazione di svantaggio socio- culturale o che manifestano delle fragilità scolastiche senza certificazione sanitaria.

Obiettivi specifici

Strutturazione di un percorso didattico-educativo che tenga conto degli specifici bisogni formativi dello studente

Discipline coinvolte

Tutte le discipline previste dai *piani di studio* in cui la situazione degli studenti o la fragilità nell'apprendimento comporti delle difficoltà

Durata

Il PEP viene elaborato ogni anno dal Consiglio di classe, se permangono le difficoltà

Attività

Personalizzazione degli obiettivi, delle attività e dei criteri di valutazione

Materiali

Sussidi informatici, schemi, riassunti ed esercitazioni personalizzate

Struttura organizzativa

- Consigli di classe all'interno del quale viene individuato un docente *tutor*
- Gruppi di lavoro integrati da genitori ed eventuali referenti socio-sanitari
- Referente d'istituto per l'integrazione degli studenti BES

e) Laboratori di didattica inclusiva

Destinatari

- Studenti delle scuole primarie che necessitano di tempi e modalità personalizzate per raggiungere le competenze previste dai *piani di studio d'istituto*
- Studenti delle scuole primarie che nella rilevazione precoce dei disturbi specifici di apprendimento hanno evidenziato particolari bisogni

Obiettivi specifici

Potenziare le competenze conoscitive, metodologico-operative e linguistico-comunicative, nel rispetto delle caratteristiche di ogni studente

Attività

Attività di recupero e consolidamento degli apprendimenti con particolare riferimento all'italiano ed alla matematica

Spazi

Laboratori localizzati in ambienti attrezzati con lavagna interattiva multimediale (LIM), computer e materiali vari

Struttura organizzativa

- Referente d'istituto per l'integrazione degli studenti BES con funzione di coordinamento
- Insegnanti di sostegno ed assistenti educatori
- Docenti di classe
- Giovani in servizio civile, laddove presenti

f) Progetto per la rilevazione precoce dei disturbi dell'apprendimento (DSA)

Destinatari

Studenti delle classi prime e seconde delle scuole primarie

Obiettivi della rilevazione

- Rilevare eventuali difficoltà nell'apprendimento della letto-scrittura
- Favorire la definizione del problema evidenziato con le prove somministrate, per comprendere se si configura come ritardo, oppure come disturbo specifico di apprendimento e segnalare ai genitori le difficoltà dello studente
- Favorire il recupero delle abilità di base nella letto-scrittura
- Garantire alcuni momenti di didattica personalizzata agli studenti in difficoltà, nel rispetto dei tempi evolutivi per favorire l'accrescimento dell'autostima
- Dare indicazioni alla famiglia nei casi in cui risulti opportuno richiedere una valutazione presso un centro specialistico per verificare se si tratti di un disturbo specifico o di un semplice ritardo nei ritmi d'apprendimento.

Discipline coinvolte

Lingua italiana e altre discipline coinvolte nelle attività di lettura e scrittura

Attività previste

1. Somministrazione delle prove standardizzate (due somministrazioni in classe prima e tre in classe seconda)
2. Strutturazione dei piani educativi personalizzati attraverso l'individuazione di misure dispensative e di strumenti compensativi

Metodologie

- Somministrazione di dettati, prove di comprensione, prove di velocità di lettura
- Uso di software didattici per il recupero e il rinforzo
- Attivazione di laboratori didattici mirati a livello sia individuale che di piccolo gruppo
- Stesura di piani educativi personalizzati (PEP) per gli studenti con diagnosi clinica di DSA (disturbo specifico di apprendimento)
- Valutazione degli studenti relativamente agli obiettivi, agli strumenti e alle misure previste dal PEP

Struttura organizzativa

- Referente d'istituto per l'integrazione degli studenti BES con funzione di coordinamento
- Docenti di italiano delle classi prime e seconde
- Eventuale esperto per supporto alla lettura dei dati

g) Laboratori del fare e del sapere

Premessa

Avviati con l'anno scolastico 2010-11, i *Laboratori del fare e del sapere* attivati presso le scuole secondarie dell'istituto, costituiscono un'integrazione dell'offerta formativa con la realizzazione di attività legate al "fare" (cucina, cinema, bricolage, annuario) ed al "sapere" (percorsi di recupero nelle diverse discipline).

Destinatari

Studenti con BES e studenti stranieri di recente immigrazione individuati dai consigli di classe delle scuole secondarie ed organizzati per piccolo gruppo in funzione delle specifiche attitudini di ciascun studente nonché delle indicazioni provenienti dai docenti.

Obiettivi specifici

- Diversificare l'offerta formativa, in funzione delle esigenze dei ragazzi
- Prevenire situazioni di disagio scolastico e cercare di affrontare quelle già in essere
- Offrire occasioni di lavoro nel piccolo gruppo in ambiti relazionali più ridotti e quindi potenzialmente più semplici da affrontare
- Creare momenti strutturati in modo pratico che permettano agli studenti stranieri di avvicinarsi alla lingua italiana con più immediatezza e semplicità
- Promuovere le competenze trasversali, quali imparare ad imparare, lo spirito d'iniziativa e di imprenditorialità e le competenze sociali e civiche

Discipline coinvolte

Tutte le discipline dei Piani di studio possono essere coinvolte, secondo le attività proposte di anno in anno in ciascun laboratorio

Durata

Intero anno scolastico; ogni laboratorio ha di norma una durata quadrimestrale

Attività previste

Fase organizzativa (inizio dell'anno scolastico)

1. Rilevazione dei bisogni da parte di ogni consiglio delle classi seconde e terze (a settembre) e delle classi prime (inizio del secondo quadrimestre)
2. Rilevazione delle disponibilità e delle competenze dei docenti per la realizzazione dei laboratori
3. Organizzazione dei laboratori in collaborazione tra docente referente BES, docente coordinatore dei laboratori, docente referente per gli studenti stranieri
4. Comunicazione alle famiglie e raccolta delle autorizzazioni alla frequenza

Fase esecutiva (nel corso dell'anno scolastico)

1. Realizzazione dei laboratori
2. Laboratori del fare: alternano la pratica (cucina, bricolage, informatica, cinema) ad una rielaborazione teorica legata alle singole discipline
3. Laboratori del sapere: revisione nel piccolo gruppo delle varie discipline, in parallelo con il lavoro svolto in classe
4. Valutazione periodica e finale che verrà recepita dal docente di disciplina nel proprio giudizio sintetico

Metodologie adottate

- Lavoro a coppie e in piccolo gruppo
- Utilizzo di strumenti multimediali e dei vari laboratori (cucina, bricolage)

Costi previsti

Costo dei materiali di cancelleria per il laboratorio di bricolage

Struttura organizzativa

<i>chi</i>	<i>fa che cosa</i>
Insegnante coordinatore dei <i>Laboratori</i>	<ul style="list-style-type: none">- Nel primo collegio dei docenti illustra le attività previste e coinvolge i colleghi- Partecipa ai vari consigli di classe di settembre raccogliendo le necessità- Ottimizza le disponibilità dei docenti all'attivazione dei laboratori- Organizza i vari interventi in collaborazione con i docenti referente per l'integrazione degli studenti BES e degli studenti stranieri- Attiva i laboratori dopo aver raccolto le autorizzazioni delle famiglie- Coordina le attività dei laboratori, aggiornando i percorsi in itinere secondo le necessità- Raccoglie ed invia le valutazioni intermedie e finali ai docenti delle varie discipline
Tutti gli insegnanti	<ul style="list-style-type: none">- Individuano i bisogni dei propri studenti nei consigli di inizio anno- Danno la loro eventuale disponibilità per la realizzazione dei laboratori- Recepiscono i giudizi derivanti dai percorsi fatti dai propri studenti
Gli insegnanti e/o gli assistenti educatori che realizzano i	<ul style="list-style-type: none">- Si coordinano con il docente coordinatore dei laboratori per l'organizzazione dei singoli percorsi- Condividono con gli insegnanti di classe degli studenti eventuali tematiche da affrontare sia nei laboratori del fare che in quelli del sapere

<i>Laboratori</i>	<ul style="list-style-type: none"> - Valutano periodicamente i ragazzi - Comunicano gli elementi di valutazione al docente coordinatore dei laboratori
-------------------	--

h) Percorsi personalizzati

Destinatari

Studenti con difficoltà/ritardo negli apprendimenti scolastici, anche con bisogni educativi speciali e/o con rapporto compromesso con l'Istituzione scolastica.

Obiettivi specifici

- Realizzare esperienze di laboratorio che valorizzino la dimensione del fare e del compito di realtà
- Realizzare momenti di ascolto dei ragazzi gestiti da educatori formati e capaci nella gestione della relazione con preadolescenti ed adolescenti
- Promuovere il rafforzamento dell'alleanza educativa tra scuola, famiglie e servizi socio-sanitari
- Favorire lo sviluppo di competenze di cittadinanza all'interno di contesti reali e prossimi all'esperienza di vita degli studenti in difficoltà

Discipline/aree di apprendimento coinvolte

Le attività laboratoriali proposte possono integrare le seguenti discipline: tecnologia, arte e immagine, italiano, storia, scienze e matematica.

Sono inoltre promosse tutte le competenze trasversali previste dal *profilo dello studente*.

Durata

Questo tipo di intervento educativo-didattico inizia ad ottobre e termina a maggio: esso vede coinvolti gli studenti per un giorno a settimana per circa quattro ore. L'intervento è proposto ogni anno.

Attività previste

Laboratori pratici di vario tipo (legatoria, riparazione biciclette, etc.): essi possono assumere diverse denominazioni quali Pe.Pe, SFIDE, etc.

Metodologie adottate

Ogni attività proposta è organizzata in due momenti: "laboratorio del fare" e "laboratorio del sapere". Nel laboratorio del fare si producono e si attivano abilità operative, abilità logiche, comportamenti sociali strategici e regolativi e si rinforzano competenze relazionali. Nel laboratorio del sapere si attivano strategie di riflessione (meta-cognizione) in relazione alle cose realizzate.

Spazi utilizzati

Laboratori presso il Liceo Linguistico "S. Scholl" di Trento (o altro spazio individuato di anno in anno)

Materiali

Computer, materiali vari funzionali ai vari laboratori

Costi previsti

Il progetto prevede un finanziamento da parte della scuola di circa € 350 per ogni studente.

Struttura organizzativa

- L'intervento è in rete con altri sette istituti comprensivi ed il comune di Trento
- Referente d'istituto per l'integrazione degli studenti BES con funzione di coordinamento
- Consigli di Classe
- Referenti dei laboratori del progetto Pe.Pe

i) Progetti Ponte

Destinatari

Studenti con bisogni educativi speciali che frequentano la classe terza della scuola secondaria di primo grado

Obiettivi specifici

Tracciare dei percorsi di orientamento in collaborazione con la scuola secondaria di primo grado e la famiglia al fine di rispondere ai bisogni formativi degli studenti individuati

Discipline/aree di apprendimento coinvolte

Diverse discipline in relazione ai *piani di studio* delle specifiche scuole secondarie coinvolte

Durata

I percorsi sono strutturati in moduli brevi articolati indicativamente su 30/60 ore di attività, moduli che spaziano all'interno di uno o più macrosettori

Attività previste

Il percorso prevede delle attività in piccolo gruppo con un docente *tutor*. Le attività sono finalizzate alla conoscenza dei macrosettori che caratterizzano le scuole secondarie o i centri di formazione professionale.

Metodologie adottate

I progetti ponte hanno per loro natura una struttura prevalentemente laboratoriale, tesa a valorizzare competenze e abilità spendibili in relazione al progetto di vita

Spazi utilizzati

Le aule predisposte dalla scuola secondaria di primo grado, centro professionale o istituto formativo

Struttura organizzativa

- Referente d'istituto per l'integrazione degli studenti BES con funzione di coordinamento
- Consigli di classe
- Referenti degli istituti di formazione professionale o di secondaria di secondo grado
- Famiglie degli studenti

Destinatari

Il progetto si rivolge a studenti che hanno compiuto i quindici anni d'età, possono documentare una frequenza scolastica di almeno 9 anni ma non sono ancora in possesso del titolo conclusivo del primo ciclo d'istruzione

Obiettivi specifici

- Conseguire il titolo previsto al termine della primo ciclo di istruzione
- Favorire il successo scolastico e formativo, consolidando le conoscenze disciplinari di base e facendo leva su interessi e motivazioni per il pieno sviluppo delle potenzialità di ognuno
- Favorire l'integrazione dello studente nel secondo ciclo di istruzione

Discipline/aree di apprendimento

Sono coinvolte tutte le discipline previste dal *piano di studi d'istituto*

Durata

L'intero anno scolastico della classe terza della scuola secondaria di primo grado

Attività previste

Gli studenti seguono le normali attività didattiche presso la scuola superiore o professionale scelta. Nel corso del secondo quadrimestre gli studenti frequentano alcuni moduli presso la scuola secondaria di primo grado per prepararsi all'esame finale

Metodologie adottate

Le varie attività vengono proposte secondo le specifiche metodologie delle discipline previste dalle scuole secondarie o dai centri professionali.

Le attività di preparazione all'esame sono individualizzate.

Struttura organizzativa

- Referente d'istituto per l'integrazione degli studenti BES con funzione di coordinamento
- Consigli di classe
- Referenti degli istituti di formazione professionale o di secondaria di secondo grado
- Famiglie degli studenti

7.2.3 ACCOGLIENZA DEGLI STUDENTI DI ALTRA CULTURA

Destinatari

Studenti di recente immigrazione con esigenze di apprendimento della lingua italiana, sia a livello base, sia per lo studio e per l'integrazione nella comunità

Obiettivi

- Favorire l'inclusione degli studenti di recente immigrazione nella comunità scolastica attraverso percorsi che favoriscano l'apprendimento della lingua italiana (L2)
- Valorizzare le diverse culture di appartenenza degli studenti

Interventi previsti

Nell'istituto

- a) Accoglienza degli studenti di madrelingua non italiana
- b) Percorsi didattici personalizzati (PDP)
- c) Laboratori di italiano come L2

Struttura organizzativa

- Dirigente scolastico e collaboratori del dirigente
- Docenti referenti per le iniziative interculturali, docenti con funzione di coordinamento e con il compito in particolare di:
 - o costituire il punto di riferimento per i soggetti coinvolti nei diversi interventi e nelle diverse attività interculturali
 - o elaborare, anche a fini statistici, il piano degli interventi riportante gli studenti stranieri presenti nell'istituto (suddivisi per scuola e classi) e quelli per cui sono attivati percorsi didattici personalizzati
 - o attivare e coordinare la commissione Intercultura
 - o svolgere le attività previste dal protocollo di accoglienza
 - o definire, in accordo con i coordinatori dei consigli di classe, gli interventi dei facilitatori linguistici esterni e dei mediatori interculturali
 - o svolgere una funzione di raccordo e di proposta per l'attivazione delle iniziative interculturali all'interno dell'istituto
 - o provvedere a raccogliere le richieste di formazione in ambito interculturale, da sottoporre al collegio dei docenti per l'attivazione, e di acquisto di materiali didattici e/o libri di testo
 - o collaborare con le istituzioni territoriali per promuovere l'integrazione sociale ed il confronto sulle pratiche di accoglienza e di facilitazione linguistica in contatto con altri istituti comprensivi del comune di Trento, tramite la Rete Intercultura di cui lo stesso istituto fa parte
- Consigli di classe
- Facilitatori linguistici e mediatori culturali
- Personale di segreteria

a) Accoglienza degli studenti di madrelingua non italiana

Attività previste

- Accoglienza dei nuovi iscritti non italofofoni secondo le modalità riportate nel *protocollo per l'accoglienza degli studenti di madrelingua non italiana* (v. sezione **Allegati**)
- Assegnazione dello studente alla classe più adeguata
- Comunicazione con le famiglie ed eventuali altri enti o figure professionali coinvolte nelle attività scolastiche (progetti di integrazione socioculturale, centri di aiuto scolastico pomeridiano, laboratori pratici interni ed esterni, etc.)

b) Percorsi didattici personalizzati (PDP)

Discipline/aree di apprendimento

Sulla base dell'accertamento delle competenze in ingresso, tutte le discipline previste dal *piano di studi d'istituto* possono prevedere una personalizzazione del percorso dello studente. Il PDP ne indica le modalità, i contenuti ed i criteri di valutazione

Durata

Gli interventi proposti hanno una durata relativa alle necessità degli studenti interessati; possono pertanto essere reiterati di anno in anno, per tutta la durata del percorso scolastico, con modalità e orari opportunamente stabiliti

c) Laboratori di italiano come L2

Obiettivi

Predisposizione di un percorso scolastico per gli studenti non italofofoni in relazione alle competenze linguistiche e disciplinari pregresse

Durata

Gli interventi proposti hanno una durata relativa alle necessità degli studenti interessati; possono pertanto essere reiterati di anno in anno, per tutta la durata del percorso scolastico, con modalità e orari opportunamente stabiliti

Attività

Strutturazione di percorsi personalizzati per singoli studenti o per piccoli gruppi di livello

Metodologie adottate

La didattica della lingua L2 si avvale di ogni efficace metodologia disponibile, dalla lezione tradizionale, all'utilizzo di materiali audiovisivi, secondo le necessità e le opportunità rilevate in corso d'opera

Spazi

Le attività del Laboratorio di italiano L2 hanno luogo in aule scolastiche, generalmente situate nella scuola di appartenenza degli studenti.

Materiali

Nei Laboratori di italiano L2 si utilizzano materiali librari e audiovisivi, attrezzature di vario genere (computer, LIM, riproduttori audio-video, giochi didattici, ecc.) presenti nella scuola e acquisiti periodicamente secondo necessità e opportunità.

Costi

Oltre alle spese ordinarie per l'acquisto di materiali didattici e di cartoleria, i costi del Laboratorio possono prevedere il coinvolgimento di risorse aggiuntive sia per la facilitazione linguistica nei riguardi degli studenti, sia per la mediazione linguistica-culturale nei riguardi delle famiglie.

Il personale esterno assunto in base ad esigenze di carattere straordinario (improvviso inserimento in corso d'anno, particolare difficoltà di partenza dovuta al sistema culturale e scolastico di provenienza, ecc.) viene retribuito attraverso specifici fondi a bilancio dell'istituto.

7.3 Legalità

Gli studenti devono gradualmente interiorizzare il significato delle regole della convivenza civile e, consapevoli delle conseguenze e delle ricadute sociali dei comportamenti individuali, sentirsi responsabili, a partire dagli impegni della vita scolastica.

La conoscenza della regola viene quindi trasferita al livello sociale: specifici interventi sono previsti con particolare riferimento all'area di apprendimento *storia con educazione alla cittadinanza-geografia* (anche attraverso esperienze di *democrazia partecipata*), all'*educazione stradale* ed all'uso consapevole delle *tecnologie*.

Mediante questi interventi gli studenti maturano una visione di sé come persone che apportano il proprio contributo alla comunità ed alla società in cui vivono.

7.3.1 EDUCAZIONE ALLA CITTADINANZA

Destinatari

Studenti delle scuole primarie e delle scuole secondarie

Obiettivi

Attraverso la attività proposte lo studente:

- riconosce le varie modalità con cui gli esseri umani nel tempo hanno costituito le diverse organizzazioni sociali e politiche
- compie connessioni tra le azioni umane, il cambiamento sociale, l'evoluzione istituzionale
- utilizza le conoscenze acquisite per comprendere alcuni problemi del mondo contemporaneo,
- coglie le connessioni e le differenze tra storia locale, regionale e nazionale
- ricostruisce attraverso varie tipologie di fonti, anche testimonianze dirette, periodi significativi della storia locale in ordine allo sviluppo progressivo delle istituzioni e leggi regionali e provinciali
- riconosce le permanenze all'interno di civiltà anche diverse dei concetti di legge, codice, democrazia, istituzioni, diritti fondamentali dell'uomo e del cittadino
- sviluppa atteggiamenti più consapevoli rispetto ad alcune problematiche fondamentali del mondo contemporaneo (disuguaglianza nord-sud del mondo, commercio tradizionale-equo e solidale; immigrazione, emigrazione; raccolta differenziata e rispetto dell'ambiente; uso oculato delle risorse, etc.)
- riconosce il valore delle regole e le osserva

Attività previste

Le attività riportate sono suddivise in *irrinunciabili* (attività che verranno realizzate da parte di tutti i consigli di classe di riferimento) e *facoltative* (attività proposte negli anni scorsi da parte di alcuni consigli di classe e che costituiscono delle "buone pratiche" da adottare o meno).

<i>Classe</i>	<i>Attività</i>	<i>Carattere dell'attività</i>	<i>Discipline coinvolte</i>
IA Primaria	Attività per l'acquisizione di conoscenze e abilità relative a: <ul style="list-style-type: none">- Il rispetto per gli altri (per favorire la creazione del gruppo, in cui ciascuno si senta accolto e di un clima positivo, v. sezione <i>Pace e solidarietà</i>)- Le regole di comportamento del gruppo classe e della scuola- I compiti e i ruoli delle persone che lavorano a scuola- Le regole che "salvano" (v. sezione <i>Sicurezza</i>)	Irrinunciabile	Tutte
IIA Primaria	Attività per l'acquisizione di conoscenze e abilità relative a: <ul style="list-style-type: none">- Il rispetto per tutte le persone, l'ambiente e le cose (proprie e di uso comune, v. sezione <i>Pace e solidarietà</i>)- Le regole come strumento indispensabile per la convivenza (es: sperimentare giochi e/o attività sportive con e senza regole)	Irrinunciabile	Tutte

	<ul style="list-style-type: none"> - La consapevolezza dei bisogni, dei diritti e dei doveri propri e altrui (es. trattare il tema “tutti diversi, tutti importanti”) 		
III A Primaria	<p>Attività per l’acquisizione di conoscenze e abilità relative a:</p> <ul style="list-style-type: none"> - Il rispetto per tutte le persone, l’ambiente e le cose come valore fondamentale (v. sezione <i>Pace e solidarietà</i>) - Le regole come strumento indispensabile per la convivenza - La Convenzione sui diritti dell’infanzia e dell’adolescenza: diritti fondamentali dei bambini e delle bambine - Ed. stradale: percorso casa scuola, segnaletica, comportamenti corretti del pedone e del ciclista, pericoli, prevenzione (v. sezione <i>Educazione stradale</i>) 	Irrinunciabile	Tutte ed in particolare: italiano, storia, geografia
IV A Primaria	<p>Attività per l’acquisizione di conoscenze e abilità relative a:</p> <ul style="list-style-type: none"> - Conoscenza e rispetto delle regole considerate come opportunità e non come limite (v. sezione <i>Pace e solidarietà</i>) - Alcuni articoli della Costituzione (art. 2, art. 3 - Spunto operativo: <i>La costituzione, la legge degli italiani</i> di M. Lodi 1985) - Conoscenza di alcuni simboli: le bandiere e gli inni, locali, nazionali (inno di Mameli) ed europei - Comprensione del fatto che la democrazia si basa sul principio di partecipazione dei cittadini alla vita sociale (legato al percorso di storia: la democrazia ad Atene) - Gli organi di governo della nostra città 	Irrinunciabile	Tutte ed in particolare: italiano, storia, geografia
V A Primaria	<p>Attività per l’acquisizione di conoscenze e abilità relative a:</p> <ul style="list-style-type: none"> - Il valore del rispetto delle regole e delle leggi che la comunità impone per una convivenza democratica e civile. - Il concetto di diritti e doveri dei cittadini (es. tasse e fisco, legato al percorso di storia: gestione delle province e riscossione delle tasse nell’impero romano) - Cenni sulle principali istituzioni ed organi di governo locali, nazionali ed europei - La sperimentazione della partecipazione democratica attraverso l’assemblea di classe, esprimendo pareri ed opinioni, condividendo o discutendo posizioni diverse, affrontando problemi e cercando soluzioni (es. prendere decisioni su iniziative e progetti, partecipazione ad eventi o feste) 	Irrinunciabile	Tutte ed in particolare: italiano, storia, geografia

	Analisi e confronto tra le <i>forme di governo</i> dei popoli oggetto di studio e la <i>forma di democrazia vigente in Italia</i>	Facoltativa	Storia
	Attività inerenti la tutela dell'ambiente: <i>raccolta differenziata e studio di temi ecologici</i>	Irrinunciabile	Tutte
	Studio delle istituzioni locali: PAT (caratteri essenziali), Sistema della Protezione civile - dei Vigili del Fuoco - della Croce Rossa (tra istituzione e volontariato), Terzo settore. Studio dell'autonomia provinciale all'interno del sistema italiano (Stato e Regioni a statuto ordinario) Confronto sistematico con la situazione del Trentino durante lo studio delle altre Regioni italiane	Irrinunciabili	Storia Geografia
	Visita alla sede della PAT e al Consiglio provinciale	Facoltativa	Storia Geografia
IA Secondaria	Progetto <i>Orientamento</i> Vedi sezione omonima	Irrinunciabile	Tutte le discipline
	Progetto <i>Parlamentino</i> Vedi sezione omonima	Irrinunciabile	Tutte le discipline
	Progetto <i>Somalia</i> Vedi sezione omonima	Irrinunciabile	Lettere- Inglese- Arte- Tecnologia
	Prevenzione dei rischi nell'uso delle tecnologie Vedi sezione <i>Tecnologie</i>	Irrinunciabile	Tecnologia Lettere Matematica
	Ripresa e approfondimento dei caratteri delle istituzioni provinciali e regionali: la Regione, la Provincia, le Comunità di valle, i Comuni	Irrinunciabile	Storia Geografia Italiano
	Progetto <i>Puliamo il mondo</i> , in collaborazione con Legambiente	Facoltativa	Scienze
	Progetto <i>Cooperativa</i> : <i>Riproduzione in classe del funzionamento dei meccanismi di base di una cooperativa</i>	Facoltativa	Storia Geografia Italiano
II Secondaria	Progetto <i>Orientamento</i> Vedi sezione omonima	Irrinunciabile	Tutte le discipline
	Progetto <i>Parlamentino</i> Vedi sezione omonima	Irrinunciabile	Tutte le discipline
	Progetto <i>Somalia</i> Vedi sezione omonima	Irrinunciabile	Lettere- Inglese- Arte- Tecnologia
	Prevenzione dei rischi nell'uso delle tecnologie Vedi sezione <i>Tecnologie</i>	Irrinunciabile	Tecnologia Lettere Matematica

	Studio delle <i>Istituzioni fondamentali della Repubblica Italiana</i>	Irrinunciabile, nel corso del triennio	Storia Geografia
	Studio delle <i>forme di stato e di governo negli Stati Europei</i>	Irrinunciabile	Storia Geografia
	Progetto <i>Stranieri – migranti</i> , in collaborazione con la Caritas trentina, per conoscere la realtà dell’immigrazione in Trentino e le modalità di accoglienza in provincia con testimonianze di immigrati	Facoltativa	Religione
	Progetto <i>Cristiani diversi, diversamente cristiani</i> in collaborazione con il Centro Diocesano per il dialogo ecumenico e interreligioso: percorso di conoscenza, confronto ed interazione sulla diversità delle chiese cristiane per superare pregiudizi e superficialità	Facoltativa	Religione
	Progetto <i>Cooperativa: Riproduzione in classe del funzionamento dei meccanismi di base di una cooperativa</i>	Facoltativa	Storia Geografia Italiano
	Visita guidata alla Sala del Consiglio Provinciale Depero per approfondire la conoscenza dell’autonomia locale: <i>l’accordo De Gasperi-Gruber</i>	Facoltativa	Storia Geografia Italiano
III Secondaria	Progetto <i>Orientamento</i> Vedi sezione omonima	Irrinunciabile	Tutte le discipline
	Progetto <i>Parlamentino</i> Vedi sezione omonima	Irrinunciabile	Tutte le discipline
	Progetto <i>Somalia</i> Vedi sezione omonima	Irrinunciabile	Lettere- Inglese- Arte- Tecnologia
	Prevenzione dei rischi nell’uso delle tecnologie Vedi sezione <i>Tecnologie</i>	Irrinunciabile	Tecnologia Lettere Matematica
	Progetto <i>Cooperativa: Riproduzione in classe del funzionamento dei meccanismi di base di una cooperativa</i>	Facoltativa	Storia Geografia Italiano
	Studio del Parlamento italiano e visita alla Camera dei Deputati: conoscenza diretta dei luoghi e del funzionamento delle istituzioni italiane	Facoltativa	Storia Ed. alla cittadinanza
	A scuola con il Consiglio comunale Visita al Consiglio comunale a Palazzo THUN: conoscenza diretta dei luoghi e del funzionamento delle istituzioni locali	Facoltativa	Storia Geografia Italiano
	Progetto Laboratorio Europa (di Europe Direct Trentino): <i>Promozione di una cittadinanza consapevole, attraverso un percorso di approfondimento sull’Unione europea, la sua</i>	Facoltativa	Storia Geografia Italiano

	<i>storia, la sua organizzazione, le sue politiche e le opportunità che essa offre ai propri cittadini.</i>		
	Percorso multimediale presso il Museo Storico: <i>Chi dice cosa? Analisi, confronto e contestualizzazione dei documenti storici, distinguendo le fonti secondarie (cartacee e sul web) attendibili da quelle che non lo sono.</i>	Facoltativa	Storia Tecnologia Ed. alla cittadinanza
	Attività presso il Centro Ecumenico Vigilium: <i>Sotto lo stesso cielo - Le religioni e il loro dialogo tra realtà e pregiudizio</i>	Facoltativa	Religione
	Progetto <i>Testimonianze dal carcere</i> , in collaborazione con la Caritas diocesana: conoscenza della realtà del carcere di Spini di Gardolo e della detenzione attraverso testimonianze di volontari che vi operano	Facoltativa	Religione

Metodologie

- Lezioni frontali, anche con l'utilizzo di supporti informatici
- Laboratori sul territorio e a scuola
- Lavori di ricerca a coppie e nel piccolo gruppo per produrre, in modo autonomo, ricerche/approfondimenti da presentare alla classe, su indicazione dell'insegnante

Costi

A carico delle famiglie per la copertura delle spese in funzione del progetto scelto

Struttura organizzativa

<i>chi</i>	<i>fa che cosa</i>
Docenti dei consigli di classe	<ul style="list-style-type: none"> - Nel corso delle prime sedute definiscono il calendario delle attività inserendolo nel <i>piano annuale</i> e valutando un preventivo accettabile da sottoporre alle famiglie - Valutano e definiscono le collaborazioni con le differenti realtà istituzionali presenti sul territorio (ad esempio Associazione Nazionale Magistrati, Forze dell'ordine, PAT, Comune di Trento) - Decidono quali docenti sono coinvolti nelle varie attività - Illustrano le attività previste nel corso delle assemblee con i genitori di inizio anno scolastico - Programmano e valutano gli apprendimenti acquisiti dagli studenti

7.3.2 Parlamentino degli studenti

Destinatari

Studenti delle scuole secondarie dell'istituto

Obiettivi

Attraverso la creazione del Parlamentino si intende promuovere la partecipazione alla comunità scolastica, la cittadinanza attiva e responsabile, il senso critico e l'educazione alle regole da parte degli studenti.

Nello specifico gli obiettivi previsti sono i seguenti:

- Promuovere il protagonismo e il senso di responsabilità degli studenti attraverso il Parlamentino degli studenti;
- stimolare la capacità critica e il problem solving nella gestione del benessere comune;
- promuovere la democrazia partecipata e consapevole coinvolgendo gli studenti in veste di tutor e gli insegnanti coordinatori per la gestione delle elezioni e dei momenti assembleari;
- valorizzare e condividere le diverse esperienze e gli strumenti utilizzati per l'accoglienza, l'educazione alle regole e la cittadinanza attiva tra gli insegnanti;
- coinvolgere famiglie, personale scolastico e territorio nella gestione e nella soluzione delle questioni sollevate dagli studenti per il miglioramento del benessere a scuola e sul territorio.

Attività

L'istituzione del Parlamentino richiede un percorso di presentazione e avviamento in cui sia curato l'effettivo protagonismo delle diverse componenti coinvolte ed in particolare di studenti e insegnanti.

Il Parlamentino è composto dai rappresentanti eletti nelle classi e da docenti referenti di progetto: vengono quindi condotte formali elezioni per la loro nomina.

Successivamente il Parlamentino definisce un calendario affrontando e condividendo argomenti, tematiche e modalità di coinvolgimento degli studenti.

Durata

Intero anno scolastico

Metodologie

- Lezione partecipata
- Giochi di ruolo
- Indagini statistiche

Spazi

Aula magna delle scuole secondarie

Costi

Eventuale esperto per il coordinamento delle attività

Struttura organizzativa

- Dirigente scolastico e suoi collaboratori
- Docente referente del Parlamentino con funzione di coordinamento
- Consigli di classe

7.3.3 EDUCAZIONE STRADALE

Destinatari

- Studenti delle scuole primarie
- Studenti delle classi prime e terze delle scuole secondarie

Obiettivo

Conoscere la segnaletica stradale, il codice della strada e le norme di sicurezza e di comportamento previste nell'uso della bicicletta e del ciclomotore

Discipline coinvolte

Tecnologia

Attività previste

- Lezione frontale in classe da parte della polizia urbana per illustrare la segnaletica stradale e dare indicazioni relativamente alle norme di comportamento da rispettare per chi si muove sulla strada con la bicicletta o con il ciclomotore
- Percorso pratico con la bicicletta (classi delle scuole primarie e classi prime delle scuole secondarie) con valutazione finale delle abilità e delle conoscenze acquisite

Durata

Gli incontri in classe con il corpo di polizia urbana si svolgono nel corso dell'anno scolastico; nel mese di maggio è prevista la realizzazione all'esterno dei percorsi in bicicletta.

Metodologie

- Lezioni frontali e pratiche
- Simulazione di percorsi

Costi

Non sono previsti costi a carico del bilancio dell'istituto

Struttura organizzativa

<i>chi</i>	<i>fa che cosa</i>
Docenti di tecnologia delle scuole primarie e docenti di tecnologia delle classi prime e terze delle scuole secondarie	<ul style="list-style-type: none">- Prendono contatti con i referenti del progetto della Polizia urbana e organizzano il calendario degli incontri- Partecipano attivamente alle lezioni e somministrano i test finali

7.3.4 TECNOLOGIE

Destinatari

La diffusione delle nuove tecnologie tra gli studenti dell'istituto costituisce un fenomeno assodato: esso tuttavia implica la necessaria consapevolezza delle modalità corrette con cui vanno usate e dei rischi conseguenti.

A tal scopo l'istituto organizza specifici interventi per sensibilizzare studenti e famiglie in tal senso.

Obiettivi

- Portare gli studenti a conoscere come funziona la tecnologia informatica, rendendoli consapevoli delle opportunità offerte ma anche dei potenziali rischi e delle conseguenze legali conseguenti ad un uso improprio della rete
- Essere in grado di distinguere tra legalità e illegalità nell'uso dei social
- Saper tutelare e rispettare la propria e l'altrui privacy

Discipline / Aree di apprendimento coinvolte

Le attività coinvolgono prioritariamente la disciplina *Tecnologia*.

Attività previste

- Durante le lezioni di tecnologia: con l'eventuale supporto della polizia postale, lezione sulla storia e l'organizzazione attuale della rete informatica con discussione e confronto in classe sul suo uso consapevole
- Interventi nelle classi della polizia postale o dell'arma dei carabinieri
- Progetto "Navigare a Vista": monitoraggio sull'uso di internet e dei social da parte degli studenti; rilevazione dei rischi con successivi interventi nelle classi

Durata

Intero anno scolastico

Metodologie

- Lezioni dialogate
- Simulazioni in rete
- Indagini statistiche

Costi

Costi previsti per eventuali collaborazioni di esperti.

Spazi

- Laboratorio di tecnologia e informatica
- Aule aumentate (tutte le aule dell'istituto sono dotate di LIM)

Struttura organizzativa

- Docenti di tecnologia
- Consigli di classe
- Eventuali esperti esterni (con particolare riferimento alle Forze dell'ordine)

7.4 Salute

Il rispetto della propria salute e la conoscenza di corretti stili di vita costituiscono elementi irrinunciabili per la formazione dello studente e del futuro cittadino. A tal scopo, all'interno dell'istituto, vengono promossi comportamenti ispirati al benessere della persona con particolare riferimento alle *scienze motorie e sportive* (tra gli obiettivi delle quali è previsto a partire dalla classi quinte delle scuole primarie la conoscenza delle tecniche di primo soccorso), all'*affettività*, all'*alimentazione* ed alla *sicurezza*.

7.4.1 SCIENZE MOTORIE E SPORTIVE

Le scienze motorie e sportive, disciplina presente nei piani di studio d'istituto, concorrono particolarmente alla promozione di comportamenti ispirati al benessere ed alla sicurezza attraverso specifiche attività didattiche e complementari.

a) Attività didattiche rivolte agli studenti del terzo biennio

Destinatari

Studenti delle classi quinte delle scuole primarie e prime delle scuole secondarie

Obiettivo

- Sviluppare i valori fondanti dello sport quali il senso di solidarietà e lo spirito di collaborazione fra coetanei per aumentare il benessere personale e per favorire la dimensione dello “star bene a scuola”
- Favorire l’acquisizione di comportamenti rivolti alla salvaguardia della propria ed altrui sicurezza

Attività

Realizzazione di attività per:

- mettere in atto in modo autonomo comportamenti funzionali alla sicurezza (che cosa fare, che cosa non fare)
- conoscere le norme generali di prevenzione degli infortuni;
- saper intervenire in caso di infortunio (primo intervento, concetti di ferita, contusione, distorsione)

Durata

Intero anno scolastico

Spazi

Edificio scolastico, palestra, spazi esterni

Struttura organizzativa

- Docenti di scienze motorie e sportive
- Eventuali esperti esterni

b) Attività didattiche rivolte agli studenti del quarto biennio

Destinatari

Studenti delle classi seconde e terze delle scuole secondarie

Obiettivo

Saper assumere comportamenti rivolti alla salvaguardia della propria ed altrui sicurezza, nelle attività motorie, nei giochi e nell’utilizzo di attrezzi e strutture.

Attività

Realizzazione di attività per:

- favorire il riconoscimento che l’attività realizzata e le procedure utilizzate migliorano le qualità coordinative e condizionali facendo acquisire uno stato di benessere;

- mettere in atto comportamenti equilibrati dal punto di vista fisico, emotivo e cognitivo;
- rispettare le regole del fair-play.
- conoscere le norme generali di prevenzione degli infortuni;
- saper intervenire in caso di infortunio: obblighi di legge, primo intervento, richiesta di soccorso, traumi più comuni, lesioni dei tessuti, emorragie, lesioni muscolari, lesioni scheletriche, alterazioni fisiologiche (perdita di sensi, colpo di calore);
- mettere in atto in modo autonomo comportamenti funzionali alla sicurezza (che cosa fare, che cosa non fare, come posizionare l'infortunato).

Durata

Intero anno scolastico

Spazi

Edificio scolastico, palestra, spazi esterni

Struttura organizzativa

- Docenti di scienze motorie e sportive
- Eventuali esperti esterni

c) Attività complementari di educazione fisica

Destinatari

Studenti delle scuole secondarie

Obiettivi

- Stimolare ed accrescere le capacità psicomotorie degli studenti
- Promuovere stili di vita sani per il benessere della persona
- Migliorare il grado di socializzazione e il rispetto delle regole ponendo degli obiettivi a media e a lunga scadenza

Attività

Annualmente, sulla base della disponibilità dei docenti e degli studenti, vengono proposte delle attività finalizzate alla conoscenza delle principali discipline sportive (ad esempio pallavolo, atletica leggera, sci ma anche badminton, palla tamburello, danza).

Le attività, la cui adesione è facoltativa per gli studenti, prevedono una iniziale fase di preparazione fisica a cui segue la partecipazione alle fasi d'istituto, quindi provinciali e nazionali (Giochi sportivi studenteschi).

Durata

In orario extrascolastico per l'intero anno

Spazi

Palestra, campo CONI, piscina comunale, pista da sci

Struttura organizzativa

- Docenti di scienze motorie e sportive delle scuole secondarie
- Eventuali esperti di discipline sportive

Destinatari

Studenti delle classi terze delle scuole secondarie di primo grado

Struttura organizzativa

- Gruppo di lavoro *Salute* con compiti di organizzazione e coordinamento degli interventi
- Docenti di italiano e matematica delle classi terze
- Esperti specialisti dell'Azienda Provinciale per i Servizi Sanitari di Trento

Obiettivi specifici e contenuti

- Struttura dell'apparato riproduttore maschile e femminile
- Fisiologia dell'apparato riproduttore maschile e femminile
- Uso dei contraccettivi
- Prevenzione delle malattie trasmissibili sessualmente
- Presentazione del Consultorio
- Significati emotivi e affettivi della sessualità
- Cambiamenti comunicativi e relazionali con sé stessi e gli altri

Discipline/aree di apprendimento coinvolte

Scienze, italiano

Fasi ed attività previste

Nel corso dell'anno scolastico si realizzeranno i seguenti interventi.

Fase preparatoria

- Incontri tra gli esperti specialisti ed i docenti di italiano e matematica delle classi terze per la programmazione degli interventi
- Incontri tra gli esperti specialisti e i genitori degli studenti delle classi terze per la presentazione degli interventi

Fase didattica

- Lezione in classe in tema di anatomia e fisiologia dell'apparato riproduttore maschile e femminile da parte del docente di scienze
- 3 incontri in ciascuna classe con gli esperti specialistici (psicologo ed ostetrica)

Fase conclusiva

- Incontri di restituzione dei dati tra gli esperti specialisti e i docenti di italiano e matematica delle classi terze
- Incontri conclusivi di restituzione dei dati tra gli esperti specialisti ed i genitori degli studenti delle classi terze

Metodologie adottate

- Lezione frontale e dialogata
- Lavoro individuale e per piccolo gruppo

Spazi utilizzati

Aule con lavagna interattiva multimediale

Costi previsti

Nessun costo a carico dell'istituto

Attività previste

- a) Interventi nelle scuole primarie
- b) Interventi nelle scuole secondarie

a) Interventi nelle scuole primarie

Destinatari

Tutti gli studenti delle scuole primarie

Obiettivi specifici

Le attività proposte in tutte le classi delle scuole primarie, dalla prima alla quinta, si pongono la finalità di portare i bambini a conoscere i cibi e ad assumere gradualmente abitudini alimentari e stili di vita sani e adeguati alla loro crescita.

Esse promuovono l'acquisizione di competenze disciplinari e trasversali presentando agli studenti diversi temi nel rispetto dei principi di gradualità, vicinanza all'esperienza ed adeguatezza alla loro età.

Gli obiettivi specifici pertanto sono i seguenti:

- sensibilizzare gli alunni ad una scelta alimentare varia e corretta attraverso l'esplorazione del gusto;
- far acquisire agli studenti consapevolezza nei confronti dei messaggi pubblicitari di cui sono oggetto;
- fornire strumenti per la lettura e l'analisi critica delle etichette al fine di diventare consumatori consapevoli;
- sviluppare negli studenti la consapevolezza dell'importanza dell'attività motoria per il proprio benessere psico-fisico.

Discipline / Aree di apprendimento coinvolte

Scienze, matematica, italiano, scienze motorie e sportive

Durata

Intero anno scolastico

Attività previste

Nell'arco dei cinque anni della scuola primaria verranno proposte le seguenti attività.

- Assaggio dei cibi; distinzione tra cibi di origine vegetale e animale; apprendimento del gusto attraverso l'esplorazione del profumo, della consistenza, dell'aspetto e dell'appetibilità dei vari alimenti.
- La piramide alimentare e le regole per una sana alimentazione; i cinque colori dei prodotti ortofrutticoli: scoperta delle caratteristiche qualitative e salutari di frutta e verdura; riflessione sulle proprie abitudini alimentari.
- Analisi e decodifica dei messaggi pubblicitari relativi ai prodotti alimentari con particolare attenzione a frutta e verdura; ricerca di come alcuni prodotti alimentari siano poco presenti nella pubblicità rispetto ad altri alimenti. Produzione di messaggi pubblicitari alternativi.
- Guida alla lettura delle etichette: analisi delle informazioni nutrizionali e commerciali; gli additivi.
- Riflessioni sull'importanza dello sport e dell'attività fisica per la crescita; la motricità come scoperta del proprio corpo e dell'altrui motricità in relazione all'ambiente.

Metodologie

Brainstorming, indagine statistica mediante questionari, discussione dialogata

Spazi utilizzati

Aule scolastiche, mensa, palestra

Struttura organizzativa

<i>chi</i>	<i>fa che cosa</i>
Docenti dei consigli di classe	<ul style="list-style-type: none">- Programmano le attività in riferimento alle singole discipline/aree di apprendimento- Programmano le attività comuni- Stabiliscono le metodologie, i tempi e le modalità di verifica e valutazione

b) Interventi nelle scuole secondarie

Destinatari

Studenti delle classi seconde delle scuole secondarie

Obiettivi

Attraverso le attività proposte si promuove la comprensione delle problematiche scientifiche e l'assunzione di comportamenti responsabili in relazione al proprio stile di vita, alla promozione della salute ed all'uso delle risorse.

Comprensione e assunzione di responsabilità verranno promosse attraverso l'acquisizione delle seguenti abilità e conoscenze.

Abilità

- Associare i principi nutritivi ad alimenti che li contengono
- Distinguere tra zuccheri semplici e complessi
- Individuare una alimentazione equilibrata
- Individuare alcune malattie dovute a diete non equilibrate
- Comprendere ed usare i linguaggi specifici

Conoscenze

- I principi nutritivi e gli alimenti che li contengono
- Classificazione degli alimenti in base ai loro principi nutritivi
- Funzioni dei principi nutritivi
- Dieta e dieta bilanciata
- La piramide alimentare

Discipline coinvolte

Scienze, tecnologia, matematica, italiano

Attività previste

- Compilazione di un questionario sulle abitudini alimentari
- Lettura ed analisi di tabelle nutrizionali di alcuni alimenti
- Realizzazione di test per l'identificazione di alcuni principi nutritivi

- Costruzione della piramide alimentare
- Realizzazione di un breve diario alimentare

Metodologie

Brainstorming, indagine statistica mediante questionari, discussione dialogata

Spazi utilizzati

Aule scolastiche, laboratorio di scienze

Struttura organizzativa

<i>chi</i>	<i>fa che cosa</i>
Docenti dei consigli di classe	<ul style="list-style-type: none"> - Programmano le attività in riferimento alle singole discipline/aree di apprendimento - Programmano le attività comuni - Stabiliscono le metodologie, i tempi e le modalità di verifica e valutazione

7.4.4. SICUREZZA

Destinatari

Studenti delle scuole primarie e secondarie dell'istituto

Obiettivi specifici

- Rendere consapevoli che studenti che in qualsiasi spazio pubblico o privato in cui ci si trova devono essere garantite le condizioni di sicurezza per l'incolumità delle persone e delle cose
- Acquisire comportamenti corretti e responsabili in situazioni di pericolo o di emergenza in conformità ai piani di evacuazione

Discipline coinvolte

Tutte le discipline previste dai *piani di studio d'istituto*

Durata

Le attività vengono proposte nel corso dell'anno scolastico con particolare coinvolgimento delle nuove classi in entrata.

Attività previste

- Visita all'edificio scolastico con indicazione delle vie di fuga
- Prove di evacuazione (previste almeno due nel corso dell'anno scolastico) con controllo dell'effettivo rispetto delle regole di comportamento da assumere

Metodologie

- Lezione sui pericoli e sui comportamenti da assumere in caso di evacuazione o emergenza.
- Simulazione di evacuazione dall'edificio scolastico

Spazi utilizzati

Spazi scolastici interni ed esterni

Struttura organizzativa

<i>chi</i>	<i>fa che cosa</i>
Collaboratore del dirigente scolastico (quale preposto alla sicurezza)	<ul style="list-style-type: none">- Raccoglie e riferisce al dirigente le problematiche relative alla sicurezza della struttura e degli arredi- Verifica che il personale si attenga alle norme di sicurezza
Referente per la sicurezza dei plessi	<ul style="list-style-type: none">- Ottempera al mansionario definito dalla commissione- Predispose un piano di informazione per gli studenti, con particolare attenzione alle classi prime
Studenti	<ul style="list-style-type: none">- Prendono visione dei piani di emergenza e dei comportamenti da assumere in caso di evacuazione- Rispettano quanto previsto dalle norme di sicurezza
Collaboratori scolastici e docenti	<ul style="list-style-type: none">- Assolvono ai compiti precisati nell'organigramma per la sicurezza definito dal dirigente
Responsabile del servizio prevenzione e protezione	<ul style="list-style-type: none">- Raccoglie e riferisce al dirigente le problematiche riguardanti la sicurezza dei lavoratori

7.5 Territorio e rispetto dell'ambiente

Avere un'identità significa essere consapevoli di vivere in un particolare territorio, ovvero in uno spazio caratterizzato dal punto di vista geografico, sociale, economico, storico-culturale ed istituzionale: si ritiene importante pertanto che gli studenti affrontino un percorso di conoscenza del territorio in cui vivono a partire dalla dimensione locale (la città ed il Trentino, in senso sia storico-istituzionale che geografico), per passare alle dimensioni nazionale, europea e mondiale.

All'interno di questo percorso una particolare attenzione viene posta alla tematica del ***rispetto dell'ambiente circostante***: la consapevolezza della propria identità passa sia tramite la conoscenza del territorio ma anche attraverso il riconoscimento della sua necessaria protezione. L'acquisizione di buone pratiche quotidiane che promuovono negli studenti il rispetto per l'ambiente che li circonda, costituisce una delle azioni messe in atto a tal scopo all'interno dell'istituto. Dette pratiche prendono spunto anzitutto dall'osservazione dell'ambiente più vicino agli studenti ovvero la classe, per poi ampliarsi alla scuola, al quartiere, alla città, al territorio.

7.5.1 CONOSCENZA DEL TERRITORIO

Destinatari

Studenti delle scuole primarie e delle scuole secondarie

Obiettivi

Attraverso le attività proposte lo studente:

- apprende i procedimenti del metodo storiografico e del lavoro sulle fonti compiendo operazioni di ricerca storica in ambito locale;
- sperimenta nella realtà vicina l'utilizzo di conoscenze e abilità storico-geografiche per orientarsi nel presente, comprendere i problemi fondamentali del mondo contemporaneo, e sviluppare atteggiamenti critici e consapevoli;
- interpreta tracce e fenomeni compiendo su di essi operazioni di analisi, classificazione, correlazione, inferenza e generalizzazione;
- partendo dall'analisi dell'ambiente regionale e provinciale, comprende che il territorio è una struttura complessa e dinamica, caratterizzata dall'interazione uomo-ambiente e riconosce le modificazioni apportate dall'uomo al territorio nel corso del tempo;
- opera confronti tra le varie modalità con cui gli uomini danno risposta ai loro bisogni e problemi, costituiscono organizzazioni sociali e politiche diverse tra loro, con permanenze e mutamenti nel processo storico;
- comprende che l'identità degli individui e dei gruppi si compone di molteplici elementi derivanti dalle caratteristiche di ciascuno, dai contesti di vita, dall'interazione tra le dimensioni locale, nazionale, europea, mondiale;
- apprende, studiando il territorio in cui risiede, che gli elementi costitutivi dell'identità degli individui e dei gruppi sono correlati all'ambiente naturale, agli insediamenti, alle attività economiche, alle strutture sociali e politiche, alla cultura e all'arte, alla religione, alla tecnologia e alla scienza con cui l'uomo ha cercato risposte alle sue domande e ai suoi bisogni;
- acquisisce un metodo di indagine trasferibile, per analogia e differenza, nello studio di altri territori e altre realtà, pur se lontane e complesse;
- comprende che l'identità personale e di gruppo si costruisce con il lavoro comune, il confronto, la conquista di un sapere il più possibile articolato ed esteso, anche e soprattutto grazie alle conoscenze e abilità costruite nella varie discipline di insegnamento.

Attività previste per lo studio del territorio di residenza e lo sviluppo dell'identità

Le attività individuate sono suddivise in *irrinunciabili* (attività che verranno realizzate da parte di tutti i consigli di classe di riferimento) e *facoltative* (attività proposte negli anni scorsi da parte di alcuni consigli di classe e che costituiscono delle "buone pratiche" da adottare o meno).

<i>Classe</i>	<i>Attività</i>	<i>Carattere dell'attività</i>	<i>Discipline coinvolte</i>
IA Primaria	Esplorazione della scuola	Irrinunciabile	Tutte
	Approccio al patrimonio letterario locale (leggende e filastrocche)	Irrinunciabile	Italiano Arte e immagine
IIA Primaria	Esplorazione e rappresentazione dell'ambiente di vita (il quartiere con le abitazioni, gli edifici significativi, le strade e le piazze, i parchi e la vegetazione; eventuali interviste ai residenti)	Irrinunciabile	Storia Geografia Scienze Arte e immagine Italiano

	Primo approccio allo studio dell'ambiente montano con l'alternarsi delle stagioni	Irrinunciabile	Storia Geografia Scienze
	Approccio al patrimonio letterario locale (leggende e filastrocche)	Irrinunciabile	Italiano Arte e immagine
	Attività sulle stagioni presso il Museo di San Michele all'Adige	Facoltativa	Storia Geografia Scienze e tecnologia
III A Primaria	Studio degli elementi fondamentali - naturali e antropici - del territorio di residenza, delle tracce storiche e delle rilevanze artistiche e letterarie	Irrinunciabile	Storia Geografia Scienze Arte e immagine
	Lettura di storie, leggende (ad esempio "Storie di Archeologia Trentina", "Mille leggende del Trentino" di M. Neri) e poesie; studio di canzoni	Facoltativa	Italiano Arte e immagine Musica
	Studio dell'acqua e della vita nei fiumi (esemplificazioni con oggetto l'Adige) e nei torrenti (esemplificazioni con prelievi dal Fersina e dall'Avisio; approfondimento sulla molitura)	Facoltativa	Geografia Scienze e tecnologia
	Visita alle fattorie didattiche con studio dell'ambiente montano e degli animali	Facoltativa	Geografia Scienze e tecnologia
	Uscite didattiche sul territorio (in particolare visita a Sardagna con visione dall'alto del territorio circostante e rappresentazione attraverso disegni e fotografie)	Facoltativa	Geografia Arte e immagine
	Visita al Museo etnografico di San Michele all'Adige	Facoltativa	Storia Geografia Tecnologia
IV A Primaria	Approccio agli elementi geografici generali (i paesaggi, i climi, le attività economiche, gli insediamenti umani) attraverso lo studio della Città di Trento, della Provincia di Trento e della Regione Trentino – Alto Adige.	Irrinunciabile	Geografia
	Uscite sul territorio con racconti sugli ambienti visitati	Facoltativa	Geografia Italiano
	Osservazione, nella città di Trento, delle evidenze monumentali e delle stratificazioni collegate a varie epoche storiche	Facoltativa	Storia Arte e immagine
	Studio delle tradizioni locali (manifestazioni, riti, feste, cibi)	Facoltativa	Italiano Storia Arte e immagine Musica
VA Primaria	Studio delle istituzioni locali. PAT, Sistema della Protezione civile - dei Vigili del Fuoco - della Croce Rossa (tra istituzione e volontariato), Terzo settore	Irrinunciabile	Storia Ed. alla cittadinanza

	Studio dell'autonomia provinciale all'interno del sistema italiano (Stato e Regioni a statuto ordinario)		
	Visita alla sede della PAT e al Consiglio provinciale	Facoltativa	Storia Ed. alla cittadinanza
	Confronto sistematico con la situazione del Trentino durante lo studio delle altre Regioni italiane	Irrinunciabile	Geografia Ed. alla cittadinanza
	Studio di Trento Romana con visita ai luoghi di interesse archeologico	Facoltativa	Storia Arte e immagine
IA Secondaria	Il Trentino in Europa. Comunicazioni, rapporti economici e culturali, immigrazione ed emigrazione	Irrinunciabile	Geografia Ed. alla cittadinanza
	Approfondimento, soprattutto attraverso metodologie attive, di aspetti geografici, scientifici, economici, storici e artistici della realtà locale per acquisire i metodi d'indagine storico e scientifico	Irrinunciabile	Storia Geografia Arte e immagine Scienze e tecnologia Musica
	Visita a Castelli Medievali del territorio (ad es. Castel Coira - Castello di Avio)	Facoltativa	Geografia Storia Arte e immagine
	Visita al Castello del Buonconsiglio (con il ciclo dei mesi e i ricami di san Vigilio) e al museo Diocesano: <i>Trento nel Medioevo</i>	Facoltativa	Geografia Storia Arte e immagine
	Uscita in bicicletta sul territorio	Facoltativa	Geografia Scienze motorie
	Percorso presso il MUSE <i>Biodiversità della natura alpina</i>	Facoltativa	Geografia Scienze
	Percorso presso il MUSE <i>Micro.. scopro le piante</i>	Facoltativa	Scienze
	Attività presso il MUSE <i>Ecologia degli ambienti di acqua dolce</i>	Facoltativa	Geografia Scienze
	Visita alla cartiera di Villa Lagarina	Facoltativa	Tecnologia
	Visita guidata al santuario di San Romedio e al Museo di Padre Chino	Facoltativa	Geografia Storia Arte e immagine Religione
	Attività presso la biblioteca comunale di Trento <i>Il mio capolettera</i> Visita alla Biblioteca Diocesana di Trento	Facoltativa	Storia Italiano
	Lettura e drammatizzazione di miti e leggende	Facoltativa	Storia Italiano Arte e immagine Musica Scienze motorie

IIA Secondaria	Approfondimento, soprattutto attraverso metodologie attive, di aspetti geografici, scientifici, economici, storici e artistici della realtà locale per acquisire i metodi d'indagine storico e scientifico	Irrinunciabile	Geografia Storia Arte e immagine Scienze Tecnologia Musica
	Attività a scuola a cura del Museo Storico <i>Uso critico delle fonti informatiche</i>	Facoltativa	Storia Tecnologia
	Analisi delle fonti e delle opere d'arte presso il Museo Diocesano <i>Bernardo Clesio, principe rinascimentale</i> <i>Bernardo Clesio e gli arazzi fiamminghi</i>	Facoltativa	Storia Arte e immagine Religione
	Visita ai principali palazzi rinascimentali della città di Trento (via Larga e via Longa) <i>Alla ricerca della città rinascimentale</i>	Facoltativa	Storia Arte e immagine
	Visita ai palazzi storici e ricostruzione della vicenda del Simonino <i>Per le vie di Trento sulle tracce del Simonino</i>	Facoltativa	Storia Arte e immagine
	Analisi delle fonti iconografiche del Museo Diocesano e del percorso dei Padri Conciliari (S. Maria Maggiore, S. Trinità, Duomo) <i>Il Concilio di Trento</i> <i>Trento città del Concilio - I luoghi del Concilio</i>	Facoltativa	Storia Arte e immagine Religione
	Lettura e analisi di testi espositivo informativi e prescrittivi: ricette, regole del galateo, annunci, avvisi, indicazioni, toponomastica	Facoltativa	Italiano Storia
	Attività presso il MUSE <i>Storia geologica del Trentino</i>	Facoltativa	Storia Geografia Scienze
IIIA Secondaria	Il Trentino nel mondo. Comunicazioni, rapporti economici e culturali, immigrazione ed emigrazione	Irrinunciabile	Geografia Ed. alla cittadinanza
	Approfondimento, soprattutto attraverso metodologie attive, di aspetti geografici, scientifici, economici, storici e artistici della realtà locale per acquisire i metodi d'indagine storico e scientifico	Irrinunciabile	Geografia Storia Arte e immagine Scienze Tecnologia Musica
	Visita ai forti Belvedere e di Cadine	Facoltativa	Storia Geografia
	Analisi delle fonti presso il Museo Storico <i>Trento nella Grande Guerra</i>	Facoltativa	Storia
	Percorso di conoscenza dei principali monumenti di epoca fascista nel centro storico di Trento <i>Trento fascista</i>	Facoltativa	Storia Arte e immagine
	Visita al Doss Trento e al Mausoleo di Cesare Battisti	Facoltativa	Storia Geografia
	Analisi delle fonti storiche attraverso un percorso multimediale <i>Il Trentino tra occupazione e resistenza</i>	Facoltativa	Storia Arte e immagine Tecnologia

Analisi delle fonti attraverso un percorso multimediale al Museo Storico (<i>I forti della Grande Guerra; la Resistenza; la Guerra Fredda</i>) o all'Altopiano di Folgaria, sulle tracce delle guerre mondiali (<i>I forti e le trincee della Iª guerra mondiale; Malga Zonta e l'eccidio durante la IIª guerra mondiale; Base Tuono e la Guerra Fredda</i>)	Facoltativa	Storia Geografia Arte e immagine Tecnologia
Visita alla cattedrale vegetale di Val di Sella	Facoltativa	Geografia Scienze
Visita alla centrale idroelettrica di Santa Massenza	Facoltativa	Geografia Tecnologia
Attività opzionale trasversale <i>Con i piedi nella storia, dalla preistoria alla resistenza</i>	Facoltativa	Storia
Lettura delle storie di emigrazione, dei testi di riferimento (epistolari, opere poetiche e letterarie), analisi delle fonti iconografiche e musicali	Facoltativa	Storia Italiano Arte e immagine Musica
Lettura delle storie di sfollati e deportati, dei testi di riferimento (epistolari, opere poetiche e letterarie), analisi delle fonti iconografiche e musicali	Facoltativa	Storia Italiano Arte e immagine Musica

Metodologie

- Lezioni frontali, anche con supporti informatici
- Laboratori sul territorio e a scuola
- Lavori di ricerca a coppie e nel piccolo gruppo per produrre, in modo autonomo, ricerche/approfondimenti da presentare alla classe, su indicazione dell'insegnante

Costi

A carico delle famiglie per la copertura delle spese in funzione del progetto scelto

Struttura organizzativa

<i>chi</i>	<i>fa che cosa</i>
Docenti dei consigli di classe	<ul style="list-style-type: none"> - Nel corso delle prime sedute definiscono il calendario delle attività inserendolo nel <i>piano annuale</i> e valutando un preventivo accettabile da sottoporre alle famiglie - Decidono quali docenti sono coinvolti nelle varie attività - Illustrano le attività previste nel corso delle assemblee con i genitori di inizio anno scolastico - Programmano e valutano gli apprendimenti acquisiti dagli studenti

7.5.2 BUONE PRATICHE PER IL RISPETTO DELL'AMBIENTE CIRCOSTANTE

Destinatari

Studenti delle scuole primarie e secondarie dell'istituto

Obiettivi specifici:

- Sviluppare il senso del rispetto e della tutela dell'ambiente inteso come spazio vissuto (aula, laboratori, palestra, cortile e mensa,)
- Orientare i propri comportamenti nei consumi attraverso azioni quotidiane mirate ad evitare gli sprechi (cibo, acqua, energia elettrica, carta, attenzione agli imballaggi leggeri)
- Potenziare la consapevolezza dell'importanza della raccolta differenziata e del concetto di rifiuto come risorsa
- Sperimentare diverse tecniche di riuso creativo dei materiali

Discipline / Aree di apprendimento coinvolte

Scienze, italiano, arte ed immagine, tecnologia

Durata

Nel corso dell'intero anno scolastico

Attività previste

Collaborare a mantenere puliti gli spazi interni ed esterni dell'edificio.

- Riordino dei banchi e raccolta delle carte dal pavimento dell'aula o dei laboratori al termine delle lezioni
- (Nelle scuole primarie) Raccolta delle carte del cortile al termine della ricreazione - da svolgere a rotazione tra tutte le classi -
- (Nelle scuole secondarie) Vigilanza da parte dei docenti e del personale ausiliario ed eventuale richiamo al rispetto della pulizia del cortile e della raccolta differenziata

Praticare quotidianamente la differenziazione dei rifiuti prodotti a scuola

- "Ogni rifiuto al suo posto"
- Individuazione dei comportamenti corretti volti a ridurre la produzione di rifiuti
- Introduzione delle 4 R: *RIDUCI – RIUSA – RICICLA - RECUPERA*

Ridurre gli sprechi relativamente:

- ai materiali scolastici
- al consumo di cibo in mensa
- all'utilizzo responsabile dell'acqua e dell'energia elettrica all'interno degli edifici scolastici

Porre attenzione agli imballaggi dei prodotti acquistati

Metodologie

- Brainstorming (nelle scuole primarie)
- Discussioni e rielaborazioni di dati
- Riflessione sulla ricaduta dei propri comportamenti sull'ambiente con conseguente assunzione di responsabilità
- Stesura di un "bio-decalogo" per acquisire stili di vita orientati al rispetto dell'ambiente

Spazi utilizzati

Spazi scolastici interni ed esterni

Struttura organizzativa

<i>chi</i>	<i>fa che cosa</i>
Collaboratore del dirigente	Nei collegi docenti di plesso previsti ad inizio d'anno, organizza e condivide con i docenti le attività da proporre agli studenti per l'acquisizione di buone pratiche quotidiane per il rispetto dell'ambiente
Docenti dei consigli di classe	<ul style="list-style-type: none">- Programmano le attività in riferimento al proprio ambito disciplinare- Programmano le attività comuni- Stabiliscono le metodologie e i tempi
Studenti delle classi quinte delle scuole primarie	<ul style="list-style-type: none">- Svolgono la funzione di tutor per i compagni più piccoli- Segnalano ai docenti eventuali inadempienze
Studenti delle scuole secondarie	<ul style="list-style-type: none">- Quando necessario aiutano i collaboratori scolastici a ripristinare l'ordine e la pulizia degli spazi
Collaboratori scolastici	<ul style="list-style-type: none">- Si impegnano a attuare quotidianamente la raccolta differenziata dei rifiuti- Segnalano al collaboratore del dirigente eventuali inadempienze

7.6 Pace e solidarietà

Tramite la proposta di esperienze di collaborazione reciproca e di riflessione sui propri comportamenti, gli studenti imparano a vivere in modo consapevole la relazione con i coetanei e con gli adulti, in un clima di rispetto, di dialogo e di partecipazione; essi vengono inoltre guidati alla comprensione dei diversi punti di vista, anche al fine di prevenire e gestire i conflitti, agendo contro pregiudizi, stereotipi e discriminazioni.

Le esperienze vissute e le pratiche acquisite all'interno delle classi sfociano in progetti in cui i *valori della pace e della solidarietà* diventano chiavi di lettura dei più ampi contesti sociali.

NELLE SCUOLE PRIMARIE

Destinatari

Studenti delle classi prime delle scuole primarie ed eventuali studenti inseriti nel corso dell'anno scolastico

Obiettivi specifici

- Favorire l'inserimento sereno nella nuova realtà scolastica (conoscenza dei compagni, degli insegnanti e del personale della scuola, visita della scuola)
- Creare un clima accogliente, favorevole alla comunicazione e all'instaurarsi di interrelazioni positive nella nuova comunità scolastica
- Guidare gli studenti alla comprensione del *patto educativo* dell'istituto, conformemente alla loro esperienza personale per promuovere la stesura consapevole del regolamento di classe
- Guidare gli studenti all'assunzione consapevole di responsabilità
- Avviare gli studenti alla conoscenza di sé e dei compagni

Discipline/aree di apprendimento coinvolte

Tutte le discipline incluse nel *piano di studi d'istituto*, in modo trasversale

Durata

Primo periodo dell'anno scolastico

Attività previste

Primo giorno di scuola

- Accoglienza di tutti i nuovi studenti insieme ai genitori in cortile
- Spostamento nelle rispettive aule e reciproche presentazioni
- Ritrovo in cortile all'intervallo con canti e danze per un momento collettivo con i compagni delle altre classi
- Eventuale condivisione di attività/giochi preparati dagli studenti delle classi quinte (che possono assumere il ruolo di *tutor*)

Giorni successivi

- Giochi di gruppo per la conoscenza reciproca
- Realizzazione di disegni con autoritratto
- Presentazione di pratiche per la promozione dei valori della pace e della solidarietà (dado della pace, *circle time*, etc.)
- Visita degli spazi scolastici con gli insegnanti (eventualmente con gli studenti di quinta) e presentazione del personale della scuola
- Condivisione delle esperienze degli studenti in relazione al *patto educativo*, per individuare le regole di classe
- Tutoraggio dei bambini di quinta verso i compagni di prima durante i vari momenti scolastici (ricreazione, mensa, palestra, etc)

Entro il mese di settembre

- Discussione guidata (o tramite elaborazione di disegni e/o attività ludiche) al fine di rilevare eventuali difficoltà e/o disagi e poter adottare strategie adeguate

Metodologie adottate

Lavoro a coppie e di gruppo

Spazi utilizzati

Spazi scolastici

Costi previsti

Acquisto di materiali di facile consumo

Struttura organizzativa

<i>chi</i>	<i>fa che cosa</i>
Collaboratore del dirigente	Nel corso del primo collegio dei docenti per singola scuola, condivide le attività di accoglienza del primo giorno di scuola
Insegnanti dei consigli delle classi prime	<ul style="list-style-type: none">- Condividono le attività comuni con i colleghi delle classi quinte- Accolgono studenti e genitori il primo giorno di scuola- Gestiscono le attività previste
Insegnanti dei consigli delle classi quinte	<ul style="list-style-type: none">- Collaborano nel progetto- Organizzano il tutoraggio degli studenti
Studenti delle classi quinte	Svolgono la funzione di <i>tutor</i>

NELLE SCUOLE SECONDARIE

Destinatari

Studenti delle nuove classi prime della scuola secondaria di primo grado ed eventuali studenti inseriti nel corso dell'anno scolastico *

Obiettivi specifici

- Favorire l'inserimento sereno nella nuova realtà scolastica (conoscenza dei compagni, di tutto il personale della scuola e della organizzazione generale della scuola)
- Creare un clima accogliente, favorevole alla comunicazione e all'instaurarsi di interrelazioni positive nella nuova comunità scolastica
- Condividere con gli studenti il *patto educativo* dell'istituto e promuovere la stesura consapevole del regolamento di classe
- Guidare gli studenti all'assunzione consapevole di responsabilità
- Avviare gli studenti alla conoscenza di sé e dei compagni

Discipline coinvolte

Tutte le discipline incluse nel *piano di studi d'istituto*, in modo trasversale

Durata

Primi quindici giorni dell'anno scolastico

Attività previste

Primo giorno di scuola

Accoglienza degli studenti insieme ai genitori nelle rispettive aule e assegnazione dei posti e presentazioni reciproche

Giorni seguenti

1. Presentazione reciproca tra compagni e conoscenza degli insegnanti
2. Attività in piccoli gruppi (ad esempio per la condivisione degli hobbies, delle caratteristiche comuni, etc.) con successiva presentazione di quanto emerso alla classe da parte del referente di ogni gruppo
3. Creazione di un fac-simile di carta d'identità su cui ogni studente riporta le proprie caratteristiche (relative alla propria identità, alle proprie preferenze, etc.) da far presentare da un compagno alla classe e con cui creare successivamente un cartellone comune
4. Lettura da parte dell'insegnante di un testo descrittivo per guidare gli studenti a descrivere se stessi (immaginando di essere un animale, un fiore, un personaggio fantastico, un supereroe, etc.) come previsto dal percorso *Orientamento*
5. Disegno di se stessi come previsto dal percorso *Orientamento*
6. Condivisione delle regole fondamentali della scuola, dei progetti comuni con i ragazzi di terza (che possono assumere il ruolo di *tutor*) e visita degli spazi scolastici
7. Stesura delle regole di classe in coerenza con il *patto educativo* e realizzazione di un cartellone da esporre nell'aula, come riferimento costante per tutto il corso dell'anno
8. Partecipazione all'uscita socializzante programmata dal consiglio di classe

Entro il mese di settembre

Elaborazione di un tema in cui riportare le proprie emozioni vissute nel primo periodo (per dare anche modo al docente di rilevare eventuali difficoltà e/o disagi e poter adottare strategie adeguate)

Metodologie adottate

- Lavoro a coppie e di gruppo
- Discussione guidata

Materiali

Presentazione in power point delle attività di accoglienza

Spazi utilizzati

Spazi scolastici

Costi previsti

Acquisto di materiali di facile consumo

Struttura organizzativa

<i>chi</i>	<i>fa che cosa</i>
Collaboratore del dirigente	Nel primo collegio dei docenti a livello di singola scuola, condivide le attività di accoglienza del primo giorno di scuola
Docente coordinatore delle classi prime	<ul style="list-style-type: none">- Condivide le attività comuni con i colleghi delle classi terze- Accoglie studenti e genitori il primo giorno di scuola- Gestisce le attività previste e/o le condivide con altri colleghi disponibili
Docenti dei consigli delle classi prime	Collaborano nel progetto
Docenti dei consigli delle classi terze	Organizzano il tutoraggio degli studenti
Studenti della terza classe	Svolgono la funzione di <i>tutor</i>

* Per l'accoglienza in corso d'anno di nuovi studenti si può ricorrere solo ad alcune fasi previste dal progetto: ad esempio, nell'immediato le fasi 1, 3, 5 e, successivamente la fase 6 con i compagni di classe e la fase 7 solo in itinere

7.6.2 BUONE PRATICHE PER LA PROMOZIONE DEI VALORI DELLA PACE E DELLA SOLIDARIETÁ

Destinatari

Tutte la classi della scuole primarie dell'istituto

Discipline coinvolte

Tutte le discipline incluse nel *piano di studi d'istituto*, in modo trasversale (con individuazione di un docente referente)

Durata

Intero anno scolastico

Interventi previsti

Le attività di seguito riportate sono finalizzate a sollecitare tra gli studenti una riflessione sistematica sui fondamentali valori della convivenza civile, con particolare riferimento alla pace ed alla solidarietà.

I consigli di classe indicano, ad inizio d'anno nel *piano annuale delle attività*, le specifiche attività che intendono promuovere a tal scopo attingendo tra quelle seguenti o ad altre.

a) Dado della pace

Obiettivi specifici

- Incoraggiare e potenziare l'interiorizzazione dei valori della convivenza civile
- Guidare gli studenti a:
 - o riconoscere i valori umani condivisi
 - o riflettere sui propri comportamenti
 - o condividere emozioni ed esperienze positive
 - o "vivere" i valori con gli altri
 - o costruire rapporti di pace in prima persona nel quotidiano
- Motivare la ricerca del significato di pace e solidarietà

Attività previste

- *Brainstorming* sul focus "pace a scuola" oppure discussione guidata per provare insieme a vivere la pace
- Discussione guidata per individuare le azioni e/o i comportamenti coinvolti nel vivere la pace e le sei frasi ritenute più significative da scrivere sulle facce del dado
- Costruzione del dado, sulle cui facce sono riportate sei frasi condivise con gli studenti (ad es. "RISPETTO PER PRIMO- RISPETTO TUTTI- RISPETTO L'ALTRO-ASCOLTO L'ALTRO-PERDONO L'ALTRO-CI RISPETTIAMO A VICENDA" *)
- Descrizione con parole e/o con immagini del significato personale della frase scritta su ogni faccia
- Elaborazione condivisa di un cartellone di classe per raccolta delle idee/esperienze significative
- Discussione guidata per condividere il significato di ogni frase da vivere quotidianamente
- Lancio del dado ogni mattina con l'impegno di vivere tutto il giorno la frase risultante

- Discussione in classe per evidenziare i momenti di soddisfazione, le eventuali criticità e per far emergere i possibili rimedi (anche in relazione all'*educazione alla cittadinanza* e al percorso *Accoglienza*)

b) Circle time

Obiettivi previsti

- Riconoscere e gestire le proprie emozioni
- Riconoscere le emozioni degli altri (empatia)
- Creare un clima di serenità e di reciproco rispetto
- Imparare a discutere insieme, ad esprimere le proprie opinioni ad alta voce, a riassumere ciò che è stato detto, ad ascoltare e a chiedere l'ascolto
- Favorire la conoscenza reciproca, la comunicazione e la cooperazione tra tutti i membri del gruppo classe (alunno-alunno e alunno-insegnante)
- Aumentare la vicinanza emotiva e risolvere i conflitti, attraverso l'analisi dei problemi e trovando insieme le possibili soluzioni, evitando così la necessità di interventi autoritari da parte degli insegnanti.

Attività previste

- Il gruppo classe si dispone in maniera circolare: la disposizione a cerchio trasmette l'idea di una circolarità nella comunicazione, che quindi è rivolta a tutto il gruppo e non solo all'insegnante
- L'insegnante chiarisce anzitutto agli alunni lo scopo dell'attività, assumendo il ruolo di facilitatore: non giudica, non critica, ma stimola gli alunni ad interagire con gli altri, ad esprimere senza timore i propri pensieri, ad ascoltare ciò che gli altri dicono senza interrompere
- L'argomento oggetto di confronto verrà proposto dall'insegnante o dagli stessi alunni; esso, ad esempio, può riguardare uno specifico problema della classe, come lo studio, le relazioni tra i compagni; lo scopo è quello di arrivare ad un risultato positivo che porti ad un miglioramento delle relazioni
- Il circle time viene proposto al gruppo classe in modo sistematico; il suo impiego può essere più frequente nei casi in cui ci siano delle questioni che devono essere subito discusse
- Alla fine del circle time l'insegnante riassume quanto emerso in maniera obiettiva e senza dare giudizi personali, stimolando tra gli alunni l'ascolto passivo e l'ascolto attivo

Struttura organizzativa

<i>chi</i>	<i>fa che cosa</i>
Insegnanti del consiglio di classe	<ul style="list-style-type: none"> - All'inizio dell'anno scolastico individuano le attività per la promozione dei valori della pace e della solidarietà e le inseriscono nel <i>piano annuale delle attività</i> - Illustrano e gestiscono le attività con gli alunni - Illustrano ai genitori le attività programmate nel corso dell'assemblea di inizio d'anno - Monitorano in corso d'anno lo svolgimento delle attività previste, verificandone l'efficacia educativa e didattica

7.6.3 SOMALIA

È un progetto avviato nel 1994 attraverso il gemellaggio con il paese somalo di Ayuub, nel Basso Shabeelle, in collaborazione con l'onlus *Water for Life*

Destinatari

Studenti di tutte le classi delle scuole secondarie di primo grado

Obiettivi specifici

- Conoscere realtà diverse dalla propria, con relative ricchezza e problematicità
- Prendere coscienza degli squilibri fra Nord e Sud del mondo, focalizzando l'attenzione sulla Somalia
- Educare alla solidarietà, con percorsi educativi di apertura ad altre culture, di uguaglianza, di giustizia e di aiuto
- Sperimentare forme di organizzazione di tipo cooperativo nell'attività didattica e nelle attività extra curricolari
- Migliorare le capacità di relazione attraverso il lavoro di gruppo
- Potenziare la propria manualità creando piccoli oggetti
- Gestire in situazioni di realtà conoscenze matematiche e capacità relazionali

Discipline coinvolte

Tutte le discipline incluse nel *piano di studi d'istituto*, in modo trasversale

Durata

Intero anno scolastico

Attività previste

- *Mese di ottobre*: presentazione del progetto in tutte le nuove classi in relazione alla geografia della Somalia e alla storia del gemellaggio
- *Da ottobre a dicembre*: realizzazione di oggetti per il mercatino di Natale in tutte le classi il cui ricavato va alle scuole somale gemellate per finanziare le mense dei vari villaggi e garantire così la frequenza dei bambini
- *Dicembre* (i tre giovedì del mese di dicembre alla scuola Bresadola ed una mattinata alla scuola Bonporti): gestione della bancarella da parte di cinque studenti di ogni classe scelti ad estrazione, garantendo l'alternanza in ogni anno
- *Dicembre* (durante le giornate del mercatino): intervento musicale del coro delle varie classi, aperto alle famiglie, con una presentazione ufficiale del percorso e delle finalità del progetto
- *Dicembre/gennaio* (a fine mercatino): chiusura del bilancio e versamento del ricavato, al netto delle spese, all'associazione *Water for Life*
- *Nel corso del secondo quadrimestre*
 - o Nelle classi prime i rappresentanti della *Water for life* si presentano ai ragazzi portando una testimonianza diretta della vita somala, anche con all'intervento degli ex studenti dei villaggi, ormai insegnanti nelle loro scuole
 - o Nelle classi seconde viene avviata una corrispondenza in inglese via *mail* con gli studenti delle scuole dei villaggi gemellati, per conoscersi e confrontarsi reciprocamente sulle proprie usanze ed abitudini
 - o Nelle classi terze intervengono i rappresentanti della *Water for life* affrontando la tematica dell'emigrazione e si continua la corrispondenza avviata in seconda
- *Entro il termine dell'anno scolastico*: valutazione del progetto

Metodologie adottate

- Lavoro a coppie e di gruppo
- Utilizzo di strumenti multimediali e musicali
- Discussioni guidate

Spazi utilizzati

Spazi scolastici

Costi previsti

Costo dei materiali per realizzare gli oggetti del mercatino autofinanziati attraverso la vendita degli stessi

Struttura organizzativa

<i>chi</i>	<i>fa che cosa</i>
Insegnante coordinatore del progetto e della cooperativa scolastica	<ul style="list-style-type: none">- Nel primo collegio dei docenti di ciascuna scuola, illustra il progetto e coinvolge i colleghi- Predispone un calendario dei possibili interventi nelle classi, lo condivide con i docenti del Gruppo Somalia- Pianifica la realizzazione degli oggetti nelle classi- Organizza con la classe che gestisce la cooperativa della scuola A² - <i>Aiutiamo & aiutiamoci</i> tutte le giornate del mercatino: volantini, cartelloni, inventari, documentazione degli eventi, etc.- Predispone il piano delle presenze al mercatino per i docenti che sorvegliano, per gli studenti che gestiscono la vendita e per le classi che a turno acquistano- Coordina l'allestimento del mercatino- Organizza gli interventi dei rappresentanti dell'associazione <i>Water for Life</i>- Condivide con il dipartimento di lingue le modalità di gestione della corrispondenza <i>e-mail</i>
Insegnanti del gruppo di lavoro <i>Somalia</i>	<ul style="list-style-type: none">- Definiscono le date degli interventi di presentazione nelle nuove classi e per la realizzazione degli oggetti da vendere al mercatino- Condividono il piano delle presenze al mercatino per i docenti che sorvegliano, per gli studenti che gestiscono la vendita e per le classi che a turno acquistano- Gestiscono le attività previste e le condividono con altri colleghi disponibili- Valutano il progetto e l'eventuale riproponibilità
Insegnanti di musica	Gestiscono le attività del coro
Insegnanti di inglese	Gestiscono la corrispondenza in inglese
Insegnanti che propongono la realizzazione di oggetti per il mercatino	<ul style="list-style-type: none">- Pianificano la realizzazione degli oggetti nelle classi- Preparano i materiali e rifiniscono gli oggetti realizzati- Organizzano con gli studenti l'allestimento del mercatino
Studenti della classe che gestisce la cooperativa della scuola A ² - <i>Aiutiamo & aiutiamoci</i>	<ul style="list-style-type: none">- Realizzano i cartelloni di presentazione degli eventi, i volantini e i manifesti- Si occupano della documentazione degli eventi- Gestiscono la cassa durante il mercatino, aggiornano il registro di cassa e gli inventari ad ogni fine giornata

	<ul style="list-style-type: none"> - Sovrintendono all'organizzazione delle singole giornate (controllo dell'alternanza dei venditori e delle classi in visita, gestiscono il volantinaggio e l'allestimento e la rimozione delle bancarelle)
Tutti gli studenti della scuola	<ul style="list-style-type: none"> - Realizzano i manufatti da vendere al mercatino - Partecipano alle attività previste per la loro classe
Rappresentanti dell'associazione <i>Water for Life</i>	Intervengono nelle classi prime e terze per illustrare la situazione dei paesi coinvolti nel gemellaggio

7.6.4 PROGETTO TUTTOPACE

Destinatari

- Il progetto nasce nel 2001 presso la scuola primaria “F. Crispi”; sulla base dell’esperienza condotta, nel 2004, è stato costituito il *Tavolo Tuttopace* quale coordinamento degli istituti comprensivi del comune di Trento ed oltre, con la partecipazione di scuole dell’infanzia, scuole paritarie, istituti superiori.

Obiettivi

- Promuovere la cultura e la pedagogia della pace
- Educare alla conoscenza di sé ed al rispetto dell’altro
- Promuovere l’educazione ai valori, promuovere la pedagogia della pace

Attività previste

- Realizzazione del giornalino “Tuttopace”, realizzato dagli studenti quale veicolo e strumento di documentazione di esperienze, elaborati, riflessioni, iniziative realizzate dalle varie scuole sull’educazione alla pace e ai suoi valori.
- Realizzazione della “Giornata della pace” (indicativamente nelle prime settimane di maggio).

Metodologie

- Dall’inizio dell’anno scolastico 2005-06 la redazione del giornalino è diventato un tavolo di lavoro tra gli insegnanti che aderiscono al progetto: il *Tavolo Tuttopace* si incontra infatti mensilmente presso il comune di Trento.
- Convinti della trasversalità dell’educazione, gli insegnanti si confrontano su proposte ed iniziative da condividere rispetto alla tematica, valorizzando la personale testimonianza come obiettivo fondamentale e come dimensione della professionalità docente aperta al mondo dei valori, all’educazione alla cittadinanza attiva e globale.

Sviluppi

Nel tempo si è sviluppata un’importante alleanza educativa tra docenti e genitori, alleanza che si realizza nella collaborazione e nel fare rete, non virtuale ma reale, frutto dell’incontro vitale tra persone e culture.

Nasce così il progetto *Trento, città per educare* attraverso il quale le diverse agenzie educative presenti sul territorio (famiglie, scuola, associazioni, enti, cooperative, etc.) hanno iniziato a collaborare per costruire insieme percorsi educativi che favoriscano un’armoniosa maturazione della persona e della comunità.

I progetti *Tuttopace* e *Trento, città per educare* sono stati importanti riferimenti per la costituzione, a partire dal dicembre 2016, del *Distretto famiglia dell’educazione – città di Trento*.

7.7 Lingue straniere e musica

Tutte le discipline, le attività e le esperienze organizzate dall'istituto concorrono alla costruzione ed alla maturazione delle competenze disciplinari e trasversali indicate dal *profilo globale dello studente*.

Tuttavia, fra le diverse discipline ed attività proposte nell'*offerta formativa*, l'istituto riconosce il particolare potenziale educativo e didattico dell'insegnamento delle *lingue straniere* (inglese e tedesco) e della *musica*.

7.7.1 LINGUE STRANIERE

L'apprendimento precoce delle lingue, l'insegnamento bilingue e l'apprendimento integrato di lingua e contenuto (CLIL) costituiscono degli approcci efficaci per migliorare l'acquisizione di competenze comunicative da parte degli studenti; attraverso la proposta di numerose esperienze formative in tale ambito, essi possono acquisire significativi strumenti per concettualizzare la realtà, per costruire una gamma di punti di vista interpretativi su di essa, per confrontarsi con altre culture.

In tutte le scuole dell'istituto, sia primarie che secondarie, i *piani di studio d'istituto* prevedono l'insegnamento di due lingue straniere (tedesco ed inglese) nel rispetto dei vincoli dettati a livello provinciale.

Corsi particolari sono presenti:

- presso la scuola primaria "R. Sanzio" dove i corsi denominati "Inglese diffuso" (a partire dall'anno scolastico 2005-06) ed il corso "Classe bilingue" (a partire dall'anno scolastico 2008-09) prevedono l'insegnamento di numerose discipline in lingua inglese secondo la metodologia CLIL (v. sezione *Attività e progetti integrativi a livello di singola scuola > Scuola primaria "R. Sanzio"*);
- presso la scuola primaria "A. Gorfer" dove, a partire dall'anno scolastico 2014-15, il corso "Classe bilingue" prevede l'insegnamento di numerose discipline in lingua in inglese secondo la metodologia CLIL, quale ampliamento del corso attivato presso la scuola primaria "R. Sanzio" (v. sezione *Attività e progetti integrativi a livello di singola scuola > Scuola primaria "A. Gorfer"*);
- presso le scuole primarie "F. Crispi" e "A. Gorfer" dove, a partire dall'anno scolastico 2015-16, i piani di studio dei corsi ordinamentali sono stati integrati con l'insegnamento di alcune discipline in lingua inglese secondo la metodologia CLIL (v. sezioni *Attività e progetti integrativi a livello di singola scuola > Scuola primaria "F. Crispi" e Scuola primaria "A. Gorfer"*);
- presso la scuola secondaria "G. Bresadola" dove, a partire dall'anno scolastico 2010-11, sono attivati corsi denominati "CLIL Bresadola" il cui piano di studi è integrato con l'insegnamento di alcune discipline in lingua inglese secondo la metodologia CLIL e dove, a partire dall'anno scolastico 2013-14, ha preso avvio il corso denominato "Classe bilingue" che costituisce la prosecuzione dell'omonimo attivato presso le scuole primaria "A. Gorfer" e "R. Sanzio" (sezione *Attività e progetti integrativi a livello di singola scuola > Scuola secondaria di primo grado "G. Brasadola"*).

Ad integrazione delle attività proposte in questa area di apprendimento, annualmente nelle scuole dell'istituto possono venir realizzati ulteriori *progetti didattici integrativi* quali certificazioni linguistiche, gemellaggi, campi estivi e soggiorni all'estero.

7.7.2 MUSICA

La musica, ed in particolare la pratica strumentale, è considerata una disciplina con ampio potenziale formativo: attraverso la promozione di competenze uditive ed esecutive, gli studenti non solo affinano le proprie capacità sensoriali e cognitive, con ricadute su tutte le aree di apprendimento previste dai *piani di studio d'istituto*, ma anche quelle estetiche e relazionali.

CORSI AD INDIRIZZO MUSICALE NELLE SCUOLE SECONDARIE DI PRIMO GRADO

Il corso ad indirizzo musicale (scuola media ad indirizzo musicale denominata SMIM) ha preso avvio presso la scuola secondaria di primo grado “G. Bresadola” nell’autunno del 1991, unico corso riconosciuto sull’intero territorio provinciale; con l’anno scolastico 2016-17 l’offerta si è ampliata a due corsi e, a partire dall’anno scolastico 2017-18, a tre a seguito della trasformazione dei corsi in convenzione con il Conservatorio di Musica di Trento attivati presso la scuola secondaria di primo grado “F. A. Bonporti”.

La caratteristica principale che contraddistingue i corsi ad indirizzo musicale è la possibilità offerta agli studenti, a titolo gratuito, di ampliare ed integrare le proprie competenze musicali attraverso un percorso individualizzato di pratica strumentale.

L’insegnamento strumentale infatti, come indicato nel *Decreto Ministeriale n. 201 del 6 agosto 1999* che regola i corsi ad orientamento musicale nella scuola media, costituisce integrazione interdisciplinare ed arricchimento dell’educazione musicale. Esso inoltre:

- promuove la formazione globale dell’individuo offrendo, attraverso un’esperienza musicale resa più completa dallo studio dello strumento, occasione di maturazione logica, espressiva, comunicativa;
- offre allo studente, attraverso l’acquisizione di capacità specifiche, ulteriori occasioni di sviluppo e orientamento delle proprie potenzialità, una più avvertita coscienza di sé e del modo di rapportarsi al sociale;
- promuove la dimensione ludico-musicale attraverso la musica d’insieme che favorisce la socializzazione e le relazioni interpersonali in un contesto di gruppo;
- sviluppa le capacità di coordinamento, la percezione corporea, dando ampio spazio all’aspetto operativo, al “fare”.

La descrizione dei corsi attivati è riportata nella sezione *Attività e progetti integrativi a livello di singola scuola > Scuola secondaria di primo grado “G. Bresadola”*

Nell’ottica della continuità didattica, le attività previste dai corsi coinvolgono annualmente, attraverso specifici percorsi programmati insieme ai docenti di classe, anche gli studenti delle classi quinte delle scuole primarie dell’istituto.

8. ATTIVITÀ E PROGETTI INTEGRATIVI A LIVELLO DI SINGOLA SCUOLA

8.1 SCUOLA PRIMARIA “FRANCESCO CRISPI”



Indirizzo

Telefono

Fax

e-mail segreteria c/o Crispi

e-mail collaboratore del dirigente

Indirizzo web

Via S. Giovanni Bosco, n° 8 - 38122 Trento

0461 263331

0461 984463

segr.ic.tn5@scuole.provincia.tn.it

collabdir.primarie@istitutotrento5.it

www.istitutotrento5.it

ASPETTI ORGANIZZATIVI

Bacino d'utenza

<p>Belvedere S. Francesco cavalcavia San Lorenzo (n. 2) c.so Tre Novembre (nn. pari e dispari dall'1 all'80) gall. Adria gall. Tirrena I Androna Borgonuovo II Androna Borgonuovo largo Porta Nuova largo G. Carducci (nn. pari) largo L. Pigarelli lung'Adige Monte Grappa passaggio S. Benedetto passaggio Zippel p.tta del Sass p.tta L. Negrelli p.zza A. Vittoria p.zza Adamo d'Arogno p.zza delle Erbe p.zza G. B. Garzetti p.zza S. Maria Maggiore (esclusi i nn. 1,6,7,8,9) p.zza Venezia (nn. pari e dispari da1 a 23 e da 41 a 46) p.zza C. Battisti (nn. 28,30,31) p.zza di Fiera p.zza Duomo p.zza E. Mosna p.zza L. da Vinci p.zza Lodron p.zza M. Pasi p.zza Santa T. Verzeri salita F. Mancini (nn. 2,3,8) salita G. Tovazzi sottoportico del Pievano strada della Fricca (n 12) v.le Rovereto v.le Trieste</p>	<p>via 24 Maggio via A. Diaz (nn. pari) via A. Maffei via A. Rosmini via al Torrione via alla Busa via B. Bomporto via B. Bonelli via B. Briamasco via B. Gentilotti via B. Giovanelli via B. Malfatti via Bezzecca via Brigata Acqui via C. A. Pilati via C. Abba via C. Dordi via C. Esterle via C. Madruzzo 24 via Calepina via Castelbarco via Cavour via degli Orti via dei Mille via dei Molini via dei Paradisi via del Simonino (nn. pari) via del Travai via della Mantovana via della Prepositura (nn. pari) via della Roggia Grande via delle Orne (nn. pari) via dietro le Mura A via dietro le Mura B via don A. Rizzi via E. Albertini via F. Barbacovi</p>	<p>via F. Serafini via Fiume via Francesco Ferruccio (nn. pari) via G. A. Prato via G. Canestrini via G. Galilei via G. Garibaldi via G. Giusti (nn. dispari da1 a 15 e pari da2 a 36) via G. Grazioli via G. Mazzini via G. Pascoli via G. Prati via G. Verdi via G. Zanella via G. Borsieri via L. Pavoni via M. Mariani via Malpaga via Malta via Mantova via Milano via mons. C. Endrici (nn. pari dal 14 al 32 e dispari dal 21 al 27) via Oriola via P. Oss Mazzurana (nn. pari dal 28 al 92 e dispari dal 37 all'83) via Piave via R. Belenzani (nn. pari dal 30 al 78 e dispari dal 21 al 53) via R. da Sanseverino (nn. dispari dal 3 al 45) via Roccabruna via S. Bernardino</p>	<p>via S. Croce via S. Francesco d'Assisi via S. Giovanni Bosco via S. Margherita via S. Maria Maddalena (nn. pari escluso il n. 16) via S. Vigilio via Schivabriga via SS. Trinità via T. Gar via T. Taramelli via V. Inama via Venezia (nn. pari dal 2 al 12) via Zara vic. al Nuoto vic. B.S. Bellesini vic. Dallapiccola vic. delle Orsoline vic. L. Niccolini vic. Morosante vic. Benassuti vic. C. Madruzzo vic. S. Maria Maddalena vic. Colico (escluso n1) vic. dei Birri vic. dei Dall'Armi vic. del Capitolo vic. del Liceo vic. del Macello Vecchio vic. delle Rogge vic. Gaudenti vic. Terlago strada dei Lareseti strada della lavandara strada Fricca-Valsorda via al Dos del Pin via di Valsorda</p>
--	---	--	---

Gli spazi

Piano terra	Bidelleria/portineria UFFICI: ufficio studenti, ufficio personale, ufficio contabilità, ufficio Dirigenza, ufficio dei collaboratori 4 aule didattiche dotate di LIM, una con spazio annesso, laboratorio BES con spazio attiguo, aula multiuso	Primo piano	Aula magna, aula docenti, biblioteca, 7 aule didattiche dotate di LIM, aula multiuso dotata di LIM, disbrigo\lavanderia Laboratorio informatica (al secondo piano, condiviso con la scuola secondaria di primo grado), Palestra (nel piano seminterrato condivisa con la scuola secondaria di primo grado)
--------------------	---	--------------------	---

Popolazione scolastica nell'anno scolastico 2019-20

La popolazione scolastica ha un totale di 267 studenti ed è suddivisa come riportato nella seguente tabella.

<i>Sezione ----- Classe</i>	A 5 giorni di lezione	B 5 giorni di lezione	C 5 giorni di lezione
I	25	23	/
II	26	25	/
III	23	25	/
IV	24	24	/
V	25	24	23

Personale scolastico nell'anno scolastico 2019-20

TIPOLOGIA	N° UNITÁ
DOCENTI DI SCUOLA COMUNE	21
DOCENTI DI SOSTEGNO	4
DOCENTI DI LINGUA STRANIERA INGLESE e CLIL	4
DOCENTI DI LINGUA STRANIERA TEDESCO	2
DOCENTI DI RELIGIONE CATTOLICA	2
DOCENTI DI S.P. PER SCIENZE MOTORIE E SPORTIVE	1
ASSISTENTI EDUCATORI (provinciali e in convenzione)	2
FACILITATORI DELLA COMUNICAZIONE	1
COLLABORATORI SCOLASTICI	4
TOTALE PERSONALE IN SERVIZIO	41

OFFERTA FORMATIVA

Tempo scuola ed orario delle lezioni

Presso la scuola primaria “F. Crispi” sono attivati corsi con piano di studi ordinamentale. L’orario settimanale delle lezioni prevede l’offerta di 26 ore settimanali di attività obbligatorie, comprensive dell’insegnamento della religione cattolica e dell’intervallo, a cui si aggiunge la possibilità di frequentare fino a 4 ore settimanali di attività opzionali facoltative (AOF); ad esse, nelle giornate in cui sono previste lezioni pomeridiane, sono aggiunte fino ad ulteriori 10 ore per le attività di mensa e dopo-mensa (o interscuola).

Le lezioni sono distribuite su cinque giorni alla settimana con tre pomeriggi obbligatori (lunedì, martedì e giovedì) e due facoltativi (mercoledì e venerdì) per un totale massimo di 40 ore settimanali.

SP “F. CRISPI”	ORARIO DELLE LEZIONI				
	Lunedì	Martedì	Mercoledì	Giovedì	Venerdì
1 ^a ora	08:00 - 08:55	08:00 - 08:55	08:00 - 08:55	08:00 - 08:55	08:00 - 08:55
2 ^a ora	08:55 - 09:50	08:55 - 09:50	08:55 - 09:50	08:55 - 09:50	08:55 - 09:50
intervallo	09:50 - 10:10	09:50 - 10:10	09:50 - 10:10	09:50 - 10:10	09:50 - 10:10
3 ^a ora	10:10 - 11:05	10:10 - 11:05	10:10 - 11:05	10:10 - 11:05	10:10 - 11:05
4 ^a ora	11:05 - 12:00	11:05 - 12:00	11:05 - 12:00	11:05 - 12:00	11:05 - 12:00
mensa	12:00 - 14:00	12:00 - 14:00	12:00 - 14:00	12:00 - 14:00	12:00 - 14:00
5 ^a ora	14:00 - 15:00	14:00 - 15:00	AOF 14:00 - 15:00	14:00 - 15:00	AOF 14:00 - 15:00
6 ^a ora	15:00 - 16:00	15:00 - 16:00	AOF 15:00 - 16:00	15:00 - 16:00	AOF 15:00 - 16:00

AOF = Attività opzionali facoltative (attività espressive)

AOF = Attività opzionali facoltative (attività di recupero e consolidamento degli apprendimenti)

Piano di studi

Discipline	N° Lezioni Settimanali				
	I	II	III	IV	V
CORSI ORDINAMENTALI					
Lingua italiana	7	7	6	6	6
Storia con ed. alla cittadinanza, geografia	3	3	3	3	3
1 [^] Lingua comunitaria (inglese)	2	2	2	2	2
2 [^] Lingua comunitaria (tedesco)	/	/	2	2	2
Matematica	6	6	6	6	5
Scienze e tecnologia (in lingua italiana)	1	1	1	1	1
Scienze e tecnologia (in lingua inglese)	1	1	1	1	1
Arte e immagine (in lingua inglese)	1	1	1	1	1
Musica (in lingua inglese)	1	1	1	1	1
Scienze motorie e sportive	2	2	1	1	2
Religione	2	2	2	2	2
TOT. Attività obbligatorie	26	26	26	26	26
Attività Opzionali Facoltative (AOF)	4	4	4	4	4
TOTALE	30	30	30	30	30

La proposta delle *attività obbligatorie* è caratterizzata dalle seguenti specificità.

- La promozione delle competenze relative all'utilizzo delle tecnologie informatiche, previste dalla disciplina *tecnologia*, viene considerata trasversale: i consigli di classe pertanto definiscono in avvio d'anno scolastico le attività da svolgere per le singole classi nei due quadrimestri; il giudizio sintetico viene espresso dal docente titolare che raccoglie ogni elemento utile alla valutazione.
- Nella classe quinta, l'insegnamento delle *scienze motorie e sportive* è impartito per due ore settimanali da un docente di scuola primaria o da uno della scuola secondaria di primo grado con specifiche competenze disciplinari.
- L'insegnamento della *religione cattolica* è facoltativo.
- L'insegnamento della *lingua inglese* viene impartito a partire dalla classe prima, quello della *lingua tedesca* a partire dalla classe terza.
- A partire dalla classe prima tre lezioni settimanali di attività obbligatorie (una lezione di scienze, una lezione di arte e immagine, una lezione di musica) sono impartite in lingua inglese secondo la metodologia CLIL nel rispetto di quanto previsto dalla normativa vigente in tema di potenziamento dell'insegnamento delle lingue straniere.

L'istituto riconosce la particolare significatività della metodologia CLIL (*Content and Language Integrated Learning*) poiché sembra attualmente costituire una giusta risposta alla necessità di un apprendimento naturale della lingua straniera, spostando il focus dall'insegnamento del linguaggio come sistema al processo di acquisizione attraverso la predisposizione di un ambiente d'apprendimento linguisticamente adeguato. Gli alunni infatti imparano facendo esperienze con la lingua straniera, senza un esplicito insegnamento della grammatica a priori, nel rispetto di una maggiore autenticità comunicativa. La lingua straniera diventa dunque un'altra lingua per "imparare ad imparare" i contenuti di altre discipline, per pensare, per fare, per parlare e per comunicare.

Nel corso del triennio di validità del presente progetto, il collegio dei docenti può apportare delle modifiche al *piano di studi* per effetto di previsioni normative o di verifiche sull'efficacia didattica del piano stesso; dette modifiche non possono essere apportate nel corso dell'anno scolastico e vengono comunicate con anticipo alle famiglie.

Gli studenti possono frequentare fino a 4 lezioni settimanali di *attività opzionali facoltative (AOF)*; esse sono collocate nel seguente orario:

- il mercoledì pomeriggio dalle ore 14.00 alle ore 16.00;
- il venerdì pomeriggio dalle ore 14.00 alle ore 16.00.

Le famiglie possono scegliere annualmente di iscrivere i figli alle attività programmate nel pomeriggio del mercoledì, oppure a quelle del venerdì o alle attività di entrambi i giorni; l'iscrizione dà diritto ad usufruire del servizio mensa e rende obbligatoria la frequenza per l'intero anno scolastico; il ritiro dell'iscrizione dalle attività opzionali facoltative sarà concesso dal dirigente solo per gravi e documentati motivi.

Nel pomeriggio del mercoledì sono programmate attività espressive con lo scopo di valorizzare le abilità degli studenti che non sempre trovano spazio o hanno modo di esprimersi nel *piano di studi* obbligatorio. Si propongono, a titolo esemplificativo, attività manuali, teatrali, musicali, ludico-sportive o motorie, finalizzate allo sviluppo dell'espressione corporea e della creatività.

Nel pomeriggio del venerdì, tenuto conto dei bisogni rilevati, sono proposte attività di recupero e consolidamento dei contenuti disciplinari affrontati durante la settimana nel *piano di studi* obbligatorio.

Nell'assemblea di inizio anno scolastico i docenti presentano alle famiglie gli specifici contenuti delle attività opzionali facoltative.

Nei pomeriggi in cui gli studenti frequentano le attività, essi possono fruire delle attività di mensa e dopo-mensa nella fascia oraria 12.00-14.00.

Questo servizio è organizzato dalla comunità della Valle dei Laghi e gestito da Risto3.

I pasti sono cucinati e serviti presso la mensa che si trova nella palazzina adiacente la scuola.

Gli studenti accedono alla mensa accompagnati dal personale scolastico ed articolati, generalmente, su due turni.

Nella scuola è istituita una commissione mensa il cui funzionamento è disciplinato dal *regolamento interno* disponibile sul portale dell'istituto.

Progetti didattici integrativi

L'offerta è integrata annualmente da *progetti didattici integrativi* programmati dai consigli di classe coerentemente con le *scelte educative* adottate dall'istituto.

Di seguito si riportano, a titolo esemplificativo, i progetti realizzati nel corso dell'anno scolastico 2019-20.

DISCIPLINA/ TEMATICA	TITOLO DEL PROGETTO	CONTENUTI	DESTINATARI
Lingua Italiana, scienze, storia, geografia, arte, musica	“Progetto Biblioteca”	Creare uno spazio-biblioteca nel quale le bambine i bambini possano leggere, consultare, ascoltare, prendere in prestito. Lo spazio avrà, oltre ai libri, arredi, tavoli, sgabelli e cuscini, per permettere attività strutturate, come letture animate e laboratori, e non strutturate, come la lettura personale e la consultazione dei libri.	Tutti gli alunni del plesso
Lingua Italiana, Arte, Ed. alla cittadinanza	“Calendario di Natale”	Costruzione di un calendario, con il fine di sostenere alcune adozioni a distanza.	Tutti gli alunni del plesso
Scienze motorie e sportive	Progetto “Giosport”	Attività di promozione della pratica sportiva e del movimento con particolare attenzione all'aspetto ludico.	Tutti gli alunni del plesso
Educazione alla cittadinanza	“Festa di Primavera”	Giochi cooperativi a piccoli gruppi e condivisione di danze e canti.	Tutti gli alunni del plesso
Lingua e culture anglofone	“Freespeech”	L'attività consisterà in brevi conversazioni a due. All'interno di questo tempo si creeranno situazioni di realtà pratiche con le quali l'alunno dovrà misurarsi, utilizzando gli strumenti linguistici che già possiede e gli strumenti nuovi che apprenderà in quel frangente.	Alunni delle classi 4 A – 4B

Educazione alla cittadinanza, Arte.	“Alla mia mensa ci penso anch’io”	Abbellimento degli interni della mensa scolastica. Realizzazione di foglie e fiori in forme varie ed in diversi tipi di carta colorato, fino a formare un insieme floreale colorato e tridimensionale. Realizzazione di pannelli in tessuto e ritagli di tessuti avanzati ed altri piccoli oggetti riciclati.	Alunni delle classi 4 A – 4B
Continuità con la scuola secondaria	Attività finalizzate alla conoscenza della futura scuola e sperimentazione di attività Laboratoriali Musicali e CLIL	Lezione-concerto con diversi strumenti musicali. Lezione laboratoriale di Scienze e/o di Arte, in lingua inglese.	Alunni delle classi 5 A – 5 B – 5 C

8.2

SCUOLA PRIMARIA “ALDO GORFER”



Indirizzo

Telefono

Fax

e-mail segreteria sede c/o Crispi

e-mail collaboratore del dirigente

Indirizzo web

Via Solteri, 22 - 38122 Trento

0461 821434

0461 830355

segr.ic.tn5@scuole.provincia.tn.it

collabdir.primarie@istitutotrento5.it

www.istitutotrento5.it

ASPETTI ORGANIZZATIVI

Bacino d'utenza

LOC. PIAZZINA (escluso n. 25) PASSAGGIO B. DISERTORI PASSAGGIO L. CARBONARI P.ZZA DEL "TRIDENTE" SALITA G. CICCOLINI SALITA G. DALLA FIOR SALITA V. LARGAIOLLI SALITA V. RICCI VIA A. PRANZELORES VIA BASSA (n. 44) VIA BASSANO (numeri 4 - 8 - 10 - 14) VIA CENTOCHIAVI (dal n. 2 al n. 46, escluso il 25) VIA DEI SOLTERI (esclusi nn. 97-99) VIA DEL BRENNERO (nn. dispari dal 79 al 185 e pari dal 180 al 340)	VIA E. FRANCESCHINI VIA E. SESTAN VIA G. BRUNNER VIA G. GILLI VIA G. MARCONI VIA G. B. TRENER (esclusi i nn. 3 - 5 - 7) VIA G. UNTERVEGER VIA L. BRUGNARA VIA L. PERGHER VIA M. STENICO VIA PADRE E. CHIOCCHETTI VIA R. GUARDINI VIA R. LUNELLI VIA V. ZAMBRA VIA G DE GRESTITI VIA DON U. PESSINA (nn. 9,13,15)
---	---

Gli spazi

Nell'edificio scolastico sono disponibili attualmente:

<ul style="list-style-type: none">- 15 aule ordinarie dotate di LIM (lavagna interattiva multimediale)- laboratorio per attività espressive- laboratorio di informatica- aula per lavori di gruppo- 2 aule di lingua straniera- aule di sostegno- aula LIM	<ul style="list-style-type: none">- biblioteca- aula insegnanti- aula magna- bidelleria- ufficio- palestra- infermeria- mensa con annessi locali cucina
--	--

Popolazione scolastica nell'anno scolastico 2019-20

La popolazione scolastica ha un totale di 307 studenti ed è suddivisa come riportato nella seguente tabella.

<i>Sezione ----- Classe</i>	A 5 giorni di lezione (Corso ordinamentale)	B 5 giorni di lezione (Corso bilingue)	C 5 giorni di lezione (Corso ordinamentale)
I	17	22	16
II	20	23	19
III	21	24	19
IV	21	20	20
V	25	16	23

Personale scolastico

TIPOLOGIA	N° UNITÁ
DOCENTI DI DISCIPLINE	21
DOCENTI DI SOSTEGNO	5
DOCENTI DI LINGUA STRANIERA INGLESE, CLIL o MADRELINGUA	9
DOCENTI DI LINGUA STRANIERA TEDESCO	3
DOCENTI DI RELIGIONE CATTOLICA	2
DOCENTI DI SP PER SCIENZE MOTORIE E SPORTIVE	1
ASSISTENTI EDUCATORI (provinciali e in convenzione)	4
ASSISTENTI EDUCATORI MENSA	5
COLLABORATORI SCOLASTICI	5
TOTALE PERSONALE IN SERVIZIO	51

OFFERTA FORMATIVA

Presso la scuola primaria "A. Gorfer" sono attivati:


- corsi ordinamentali con tempo scuola su 5 giorni;
- corso innovativo "Classe bilingue" con tempo scuola su 5 giorni organizzato secondo quanto previsto da specifica normativa provinciale.


Tempo scuola ed orario delle lezioni

L'orario settimanale delle lezioni prevede l'offerta di 26 ore settimanali di attività obbligatorie, comprensive dell'insegnamento della religione cattolica e dell'intervallo, a cui si aggiunge la possibilità di frequentare fino a 4 ore settimanali di attività opzionali facoltative (AOF); ad esse, nelle giornate in cui sono previste lezioni pomeridiane, sono aggiunte fino ad ulteriori 10 ore per le attività di mensa e dopo-mensa (o interscuola).

Le lezioni sono distribuite su cinque giorni alla settimana con tre pomeriggi obbligatori (lunedì, martedì e giovedì) e due facoltativi (mercoledì e venerdì) per un totale massimo di 40 ore settimanali.

SP "A. GORFER"	ORARIO DELLE LEZIONI				
	Lunedì	Martedì	Mercoledì	Giovedì	Venerdì
1 ^a ora	08:00 - 08:55	08:00 - 08:55	08:00 - 08:55	08:00 - 08:55	08:00 - 08:55
2 ^a ora	08:55 - 09:50	08:55 - 09:50	08:55 - 09:50	08:55 - 09:50	08:55 - 09:50
intervallo	09:50 - 10:10	09:50 - 10:10	09:50 - 10:10	09:50 - 10:10	09:50 - 10:10
3 ^a ora	10:10 - 11:05	10:10 - 11:05	10:10 - 11:05	10:10 - 11:05	10:10 - 11:05
4 ^a ora	11:05 - 12:00	11:05 - 12:00	11:05 - 12:00	11:05 - 12:00	11:05 - 12:00
mensa	12:00 - 14:00	12:00 - 14:00	12:00 - 14:00	12:00 - 14:00	12:00 - 14:00
5 ^a ora	14:00 - 15:00	14:00 - 15:00	AOF 14:00 - 15:00	14:00 - 15:00	AOF 14:00 - 15:00
6 ^a ora	15:00 - 16:00	15:00 - 16:00	AOF 15:00 - 16:00	15:00 - 16:00	AOF 15:00 - 16:00

 AOF = Attività opzionali facoltative (attività di recupero e consolidamento degli apprendimenti)

 AOF = Attività opzionali facoltative (attività espressive)

Piano di studi

Discipline	N° Lezioni Settimanali				
	I	II	III	IV	V
CORSI ORDINAMENTALI					
Lingua italiana	7	7	6	6	6
Storia con ed. alla cittadinanza, geografia	3	3	3	3	3
1 ^a Lingua comunitaria (inglese)	2	2	2	2	2
2 ^a Lingua comunitaria (tedesco)	/	/	2	2	2
Matematica	6	6	6	6	5
Scienze e tecnologia (in lingua italiana)	1	1	1	1	1
Scienze e tecnologia (in lingua inglese)	1	1	1	1	1
Arte e immagine (in lingua inglese)	1	1	1	1	1
Musica (in lingua inglese)	1	1	1	1	1
Scienze motorie e sportive	2	2	1	1	2
Religione	2	2	2	2	2
TOT. Attività obbligatorie	26	26	26	26	26
Attività Opzionali Facoltative (AOF)	4	4	4	4	4
TOTALE	30	30	30	30	30

La proposta delle *attività obbligatorie* è caratterizzata dalle seguenti specificità.

- La promozione delle competenze relative all'utilizzo delle tecnologie informatiche, previste dalla disciplina *tecnologia*, viene considerata trasversale: i consigli di classe pertanto definiscono in avvio d'anno scolastico le attività da svolgere per le singole classi nei due quadrimestri; il giudizio sintetico viene espresso dal docente titolare che raccoglie ogni elemento utile alla valutazione.
- Nella classe quinta, l'insegnamento delle *scienze motorie e sportive* è impartito per due ore settimanali da un docente di scuola primaria o da uno della scuola secondaria di primo grado con specifiche competenze disciplinari.
- L'insegnamento della *religione cattolica* è facoltativo.
- L'insegnamento della *lingua inglese* viene impartito a partire dalla classe prima, quello della *lingua tedesca* a partire dalla classe terza.
- A partire dalla classe prima tre lezioni settimanali di attività obbligatorie (una lezione di scienze, una lezione di arte e immagine, una lezione di musica) sono impartite in lingua inglese secondo la metodologia CLIL nel rispetto di quanto previsto dalla normativa vigente in tema di potenziamento dell'insegnamento delle lingue straniere.

L'istituto riconosce la particolare significatività della metodologia CLIL (*Content and Language Integrated Learning*) poiché sembra attualmente costituire una giusta risposta alla necessità di un apprendimento naturale della lingua straniera, spostando il focus dall'insegnamento del linguaggio come sistema al processo di acquisizione attraverso la predisposizione di un ambiente d'apprendimento linguisticamente adeguato. Gli alunni infatti imparano facendo esperienze con la lingua straniera, senza un esplicito insegnamento della grammatica a priori, nel rispetto di una maggiore autenticità comunicativa. La lingua straniera diventa dunque un'altra lingua per "imparare ad imparare" i contenuti di altre discipline, per pensare, per fare, per parlare e per comunicare.

Nel corso del triennio di validità del presente progetto, il collegio dei docenti può apportare delle modifiche al *piano di studi* per effetto di previsioni normative o di verifiche sull'efficacia didattica del piano stesso; dette modifiche non possono essere apportate nel corso dell'anno scolastico e vengono comunicate con anticipo alle famiglie.

Gli studenti possono frequentare fino a 4 lezioni settimanali di *attività opzionali facoltative (AOF)*; esse sono collocate nel seguente orario:

- il mercoledì pomeriggio dalle ore 14.00 alle ore 16.00;
- il venerdì pomeriggio dalle ore 14.00 alle ore 16.00.

Le famiglie possono scegliere annualmente di iscrivere i figli alle attività programmate nel pomeriggio del mercoledì, oppure a quelle del venerdì o alle attività di entrambi i giorni; l'iscrizione dà diritto ad usufruire del servizio mensa e rende obbligatoria la frequenza per l'intero anno scolastico; il ritiro dell'iscrizione dalle attività opzionali facoltative sarà concesso dal dirigente solo per gravi e documentati motivi.

Nel pomeriggio del mercoledì, tenuto conto dei bisogni rilevati, sono proposte attività di recupero e consolidamento dei contenuti disciplinari affrontati durante la settimana nel *piano di studi* obbligatorio.

Nel pomeriggio del venerdì sono programmate attività espressive con lo scopo di valorizzare le abilità degli studenti che non sempre trovano spazio o hanno modo di esprimersi nel *piano di studi* obbligatorio. Si propongono, a titolo esemplificativo, attività manuali, teatrali, musicali, ludico-sportive o motorie, finalizzate allo sviluppo dell'espressione corporea e della creatività.

Nell'assemblea di inizio anno scolastico i docenti presentano alle famiglie gli specifici contenuti delle attività opzionali facoltative.

Nei pomeriggi in cui gli studenti frequentano le attività, essi possono fruire delle attività di mensa e dopo-mensa nella fascia oraria 12.00-14.00.

Questo servizio è organizzato dalla comunità della Valle dei Laghi e gestito da Risto3.

I pasti sono cucinati e serviti presso la mensa interna alla scuola.

Gli studenti accedono alla mensa accompagnati dal personale scolastico ed articolati, generalmente, su due turni.

Nella scuola è istituita una commissione mensa il cui funzionamento è disciplinato dal *regolamento interno* disponibile sul portale dell'istituto.

Tempo scuola ed orario delle lezioni

L'orario settimanale delle lezioni prevede l'offerta di 30 ore settimanali di attività obbligatorie, comprensive dell'insegnamento della religione cattolica e dell'intervallo; ad esse sono aggiunte fino ad ulteriori 10 ore per le attività di mensa e dopo-mensa (o interscuola).

Le lezioni sono distribuite su cinque giorni alla settimana per un totale massimo di 40 ore settimanali.

SP “A. GORFER”	ORARIO DELLE LEZIONI DEL CORSO “Classe bilingue”				
	Lunedì	Martedì	Mercoledì	Giovedì	Venerdì
1 ^a ora	08:00 - 08:55	08:00 - 08:55	08:00 - 08:55	08:00 - 08:55	08:00 - 08:55
2 ^a ora	08:55 - 09.50	08:55 - 09.50	08:55 - 09.50	08:55 - 09.50	08:55 - 09.50
intervallo	09:50 - 10:10	09:50 - 10:10	09:50 - 10:10	09:50 - 10:10	09:50 - 10:10
3 ^a ora	10:10 - 11:05	10:10 - 11:05	10:10 - 11:05	10:10 - 11:05	10:10 - 11:05
4 ^a ora	11:05 - 12:00	11:05 - 12:00	11:05 - 12:00	11:05 - 12:00	11:05 - 12:00
mensa	12:00 - 14:00	12:00 - 14:00	12:00 - 14:00	12:00 - 14:00	12:00 - 14:00
5 ^a ora	14:00 - 15:00	14:00 - 15:00	14:00 - 15:00	14:00 - 15:00	14:00 - 15:00
6 ^a ora	15:00 - 16:00	15:00 - 16:00	15:00 - 16:00	15:00 - 16:00	15:00 - 16:00

Piani di studio

I *Piani di studio* dei corsi “Classe bilingue” fanno riferimento alle aree di apprendimento ed alle discipline previste dai *Piani di studio provinciali* ed alle rispettive *Linee guida*.

Per quanto concerne i contenuti dei *Piani*, le competenze hanno come riferimento obbligato quelle contenute nei *Piani di studio provinciali*, le conoscenze e le abilità sono individuate ed aggiornate in stretto rapporto con i *Piani di studio d'istituto* (v. allegato).

Ciò che caratterizza i *Piani di studio* dei corsi “Classe bilingue” è il consistente monte ore settimanale proposto in lingua inglese, monte ore che si attesta sulle 16/18 ore settimanali.

Il quadro orario, con indicazione delle aree di apprendimento e delle discipline previste dai *Piani di studio*, è rispettoso dei vincoli previsti a livello provinciale sia in termine di monte ore complessivo annuo che di monte ore previsti per l'insegnamento della matematica, della lingua italiana, delle lingue comunitarie.

Discipline	N° lezioni settimanali				
	I	II	III	IV	V
Corso “Classe bilingue”	I	II	III	IV	V
Lingua italiana	8	8	7	7	7
Storia con ed. cittadinanza (in lingua italiana)	2	2	1	1	1
Geografia (in lingua inglese)	1	1	1	1	1
1 ^a Lingua comunitaria (inglese)	3	3	3	3	3
2 ^a Lingua comunitaria (tedesco)	/	/	2	2	2
Matematica (in lingua inglese)	6	6	6	6	6
Scienze e tecnologia (in lingua inglese)	2	2	2	2	2
Arte e immagine (in lingua inglese)	1	1	1	1	1
Musica (in lingua inglese)	1	1	1	1	1
Scienze motorie e sportive (in lingua inglese)	2	2	2	2	2
Religione (in lingua italiana)	2	2	2	2	2
Attività di potenziamento linguistico (in lingua italiana e/o inglese)	2	2	2	2	2
TOTALE	30	30	30	30	30

Il corso, diversamente dall'ordinamento provinciale, non prevede la proposta di attività opzionali facoltative (AOF) al fine di garantire agli studenti maggiori opportunità per il raggiungimento delle competenze previste dai *Piani di studio*.

Le *attività di potenziamento linguistico* vengono organizzate annualmente sulla base delle risorse disponibili e dell'analisi dei bisogni condotta dai docenti; esse possono prevedere la realizzazione di progetti cross-curricolari (in lingua italiana ed inglese), di progetti di approfondimento della lingua italiana o di progetti finalizzati alla promozione del metodo di studio.

Composizione del consiglio di classe

Considerata la specificità dei *Piani di studio* del corso "Classe bilingue" e della necessaria presenza di docenti che ne condividano i riferimenti organizzativi e metodologici, il consiglio di classe è composto come segue:

- un insegnante italiano di scuola comune;
- un insegnante di madrelingua o bilingue (italiano/inglese), individuato dall'istituto secondo specifici criteri;
- un docente di religione individuato secondo le procedure vigenti in materia di assegnazione di incarichi;
- un docente di lingua tedesca (a partire dalla classe terza) individuato secondo le procedure vigenti in materia di assegnazione di incarichi;
- un assistente educatore che presidia le attività di mensa e dopo-mensa, individuato dall'istituto.

Scelte metodologiche ed organizzative

CLIL

Da un punto di vista didattico, il corso fa riferimento all'approccio metodologico denominato CLIL (*Content and Language Integrated Learning*), ovvero la lingua straniera veicola l'apprendimento disciplinare. Ma nel corso "Classe bilingue" la lingua straniera non solo veicola, bensì costruisce competenze disciplinari, visto che due terzi delle discipline sono proposte tramite la metodologia CLIL.

Linee guida o policies

Il corso è caratterizzato da una forte componente di eterogeneità sia rispetto ai luoghi di provenienza ed alle esperienze didattiche dei docenti, sia ai livelli di competenza linguistica ed alle lingue d'origine degli studenti.

Al fine di valorizzazione questa eterogeneità e garantire lo svolgimento dei *Piani di studio* in modo equo e diffuso, l'istituto predispone specifiche linee guida (o policies), a carattere didattico ed organizzativo, prescrittive per tutti i docenti inclusi nei corsi.

Le linee guida adottate sono le seguenti:

- policy per l'insegnamento della lingua italiana;
- policy per l'introduzione della scrittura della lingua inglese;
- policy sui libri di testo;
- policy per lo svolgimento della co-docenza nell'insegnamento della matematica in lingua inglese;
- policy per lo svolgimento della programmazione annuale dei docenti.

Accoglimento delle domande di iscrizione e criteri per la formazione delle classi

La motivazione della famiglia all'apprendimento veicolare della lingua inglese costituisce l'elemento primario per la richiesta d'iscrizione ai corsi "Classe bilingue" attivati presso le scuole primarie "A. Gorfer" e "R. Sanzio".

Il numero massimo di studenti per ciascuna classe attivata non potrà essere, di norma, superiore a 24 ed inferiore a 13.

La normativa vigente definisce i criteri e la procedura per l'accoglimento delle domande entro il termine delle iscrizioni definito a livello provinciale (v. sezione **Allegati**).

Per l'iscrizione alle classi prime dei corsi "Classe bilingue" il bacino d'utenza non è definito; l'istituto pertanto prende in considerazione ogni domanda proveniente dalle famiglie interessate, indipendentemente dal luogo di residenza.

Costituisce requisito indispensabile per l'iscrizione alle classi prime la sottoscrizione da parte dei genitori dello studente del *Contratto formativo (o Patto educativo)* con la scuola, sottoscrizione che include la dichiarazione di essere in grado di sostenere linguisticamente il percorso scolastico del figlio.

Progetti didattici integrativi

L'offerta della scuola primaria "A. Gorfer" è integrata annualmente da *progetti didattici integrativi* programmati dai consigli di classe coerentemente con le *scelte educative* adottate dall'istituto.

Di seguito si riportano, a titolo esemplificativo, i progetti realizzati nel corso dell'anno scolastico 2019-20.

DISCIPLINA/ TEMATICA	TITOLO DEL PROGETTO	CONTENUTO	DESTINATARI
Musica, Arte e Immagine	<i>"Il Paese Diritto/Super Rights City"</i>	Spettacolo per il progetto di plesso ad indirizzo musicale.	Alunni delle classi quarte e quinte
Educazione alla cittadinanza	<i>"Tra cielo e terra"</i>	Adozione a distanza di una scuola in India	Tutti gli alunni della scuola
Scienze motorie e sportive	<i>Progetto Gioco-Sport</i>	Molteplici attività in collaborazione con esperti nelle rispettive discipline-sportive	Tutti gli alunni della scuola
Continuità con la scuola secondaria	<i>Attività finalizzate alla conoscenza della futura scuola e sperimentazione di attività Laboratoriali Musicali e CLIL</i>	Lezione-concerto con diversi strumenti musicali. Incontro con gli strumenti. Lezione laboratoriale di Scienze e/o di Arte, in lingua Inglese.	Alunni delle classi 5 A, 5 B, 5C
Lingua e culture anglofone	<i>"Freespeech"</i>	L'attività consisterà in brevi conversazioni a due. All'interno di questo tempo si creeranno situazioni di	Alunni delle classi 5 A – 5C

		realità pratiche con le quali l'alunno dovrà misurarsi, utilizzando gli strumenti linguistici che già possiede e gli strumenti nuovi che apprenderà in quel frangente.	
--	--	--	--

8.3

SCUOLA PRIMARIA “RAFFAELLO SANZIO”



Indirizzo

Telefono

Fax

e-mail segreteria c/o Crispi

e-mail collaboratore del dirigente

Indirizzo web

Piazza R. Sanzio, n° 13 - 38122 Trento

0461 233896

0461 231932

segr.ic.tn5@scuole.provincia.tn.it

collabdir.primarie@istitutotrento5.it

www.istitutotrento5.it

ASPETTI ORGANIZZATIVI

Bacino d'utenza

<p>Cavalcavia S. Lorenzo gall. dei Partigiani gall. Legionari Trentini vie gall. G. Garbari largo G. Carducci (nn.dispari) largo N. Sauro passaggio G. Peterlongo passaggio S. Dorigoni passaggio Teatro Osele p.tta Anfiteatro p.tta B. Lunelli p.tta D. Lainez p.tta degli Agostiniani p.tta 2 Settembre 1943 p.tta F. Foti E. Martini p.tta M. Gaismayr p.tta N. Rasmò p.zza dei Cappuccini p.zza della Portella p.zza Madonna delle Laste p.zza S. Maria Maggiore (nn. 1-6-7-8-9) p.zza Venezia (nn. pari e dispari dal 24 al 40) p.zza C. Battisti (esclusi nn. 28 – 30 – 31) p.zza Dante p.zza della Mostra p.zza di Centa p.zza R. Sanzio</p>	<p>p.zza S. Pellico salita dei Giardini salita della Pietraia salita della Spalliera salita Sodegerio da Tito via A. Avancini via A. Diaz (nn. dispari) via A. Gazzoletti via A. Manzoni via A. Pozzo via Argentario via B. Clesio via Bartolameo via C. Vannetti via degli Orbi via dei Cappuccini via dei Giardini (nn. pari e dispari dall'1 al 51) via dei Solteri (nn. 97 - 99) via dei Ventuno vie del Brennero (nn. pari dal 2 al 174 e dispari dall'1 al 77) via del Simonino (nn. dispari) via del Suffragio via della Cereria via della Cervara via della Collina via della Malvasia via della Pontara</p>	<p>via della Predara via della Prepositura (nn. dispari) via della Saluga via della Spalliera (nn. pari) via delle Cave via delle Laste (nndisp.dal a 33 e nn. pari da 2 a 30) via delle Orfane via delle Orne (nn. dispari) via di Centa via di Pietrastretta via Dogana via don U.Pessina (nn. 1-3) via F. Ambrosi via F. Petrarca via Francesco Ferruccio (nn. dispari) via G. Segantini via G. A. Manci via G.D. Romagnosi via J. Aconcio via L. de Campi via L. Marchetti via Muralta (nn. dispari esclusi n.21) via P. Oss Mazzurana (nn. pari da 2 al 26 e disp. dal a 35)</p>	<p>via R. Belenzani (nn. pari dal 2 al 28 e dispari dall'1 al 19) via Roma via S. Daniele Comboni via S. Giovanni via S. Lorenzo via S. Marco via S. Maria Maddalena (nn. dispari e n. 16) via S. Martino via S. Pietro via Secondo da Trento via Torre d' Augusto via Torre Vanga via Torre Verde via V. Alfieri via Venezia (nn. dispari dall'1 al 61) vic. Colico (n. 1) vic. Contrada Tedesca vic. del Teatro vic. del Vò vic. dell' Adige vic. della Cervara vic. della S.A.T. vic. Galasso vic. Maestro Venceslao vic. San Marco vic. S Martino vic. San Pietro</p>
--	--	---	---

Gli spazi

- 15 aule ordinarie dotate di LIM (lavagna interattiva multimediale)	- biblioteca
- laboratorio per attività espressive	- aula insegnanti
- laboratorio di scienze	- aula magna
- laboratorio di informatica	- presidenza
- 3 aule per lavori di gruppo	- palestra
- aula di lingua straniera	- infermeria
- aula di sostegno	- mensa
- aula LIM	- bidelleria
	- 2 archivi

Popolazione scolastica nell'anno scolastico 2019-20

La popolazione scolastica ha un totale di 336 studenti ed è suddivisa come riportato nella seguente tabella.

<i>Sezione</i> ----- <i>Classe</i>	A 5 giorni di lezione (Inglese diffuso)	B 5 giorni di lezione (Corso bilingue)	C 5 giorni di lezione (Inglese diffuso)
I	19	23	21
II	20	24	19
III	23	24	23
IV	25	24	25
V	22	24	20

Personale scolastico nell'anno scolastico 2019-20

TIPOLOGIA	N° UNITÁ
DOCENTI DI SCUOLA COMUNE	20
DOCENTI DI SOSTEGNO	4
DOCENTI DI LINGUA STRANIERA INGLESE, CLIL o MADRELINGUA	10
DOCENTI DI LINGUA STRANIERA TEDESCO	1
DOCENTI DI RELIGIONE CATTOLICA	2
ASSISTENTI EDUCATORI (provinciali e in convenzione)	4
ASSISTENTI EDUCATORI MENSA	5
COLLABORATORI SCOLASTICI	5
TOTALE PERSONALE IN SERVIZIO	51

OFFERTA FORMATIVA

Presso la scuola primaria “R. Sanzio” sono attivati:

- a) corsi ordinamentali denominati “Inglese diffuso” con tempo scuola su 5 giorni;
- b) corso “Classe bilingue” con tempo scuola su 5 giorni organizzato secondo quanto previsto da specifica normativa provinciale.

Tutti i corsi attivati prevedono l’insegnamento veicolare della lingua inglese, insegnamento che caratterizza fortemente la scuola “R. Sanzio”.

I corsi denominati “Inglese diffuso” hanno preso avvio nell’anno scolastico 2005-06 con la volontà di arricchire l’offerta della scuola con un consistente aumento dell’esposizione degli studenti alla lingua inglese (7/9 ore settimanali); le specificità dei corsi “Inglese diffuso” sono state costantemente riconosciute alla scuola “R. Sanzio” e confermate dalle normative provinciali succedutesi nel tempo (ad esempio dal *Piano Trentino Trilingue 2015-20* quale scuola di fascia a).

A partire dall’anno scolastico 2008-09, ai corsi denominati “Inglese Diffuso” si è affiancato un secondo corso innovativo denominato “Classe bilingue”; esso prevede che tutte le discipline, ad eccezione di lingua italiana, storia e religione, siano insegnate in lingua inglese per circa 16/18 ore settimanali.

a) CORSI ORDINAMENTALI “Inglese diffuso”

Tempo scuola ed orario delle lezioni

L’orario settimanale delle lezioni prevede l’offerta di 26 ore settimanali di attività obbligatorie, comprensive dell’insegnamento della religione cattolica e dell’intervallo, a cui si aggiunge la possibilità di frequentare fino a 4 ore settimanali di attività opzionali facoltative (AOF); ad esse, nelle giornate in cui sono previste lezioni pomeridiane, sono aggiunte fino ad ulteriori 10 ore per le attività di mensa e dopo-mensa (o interscuola).

Le lezioni sono distribuite su cinque giorni alla settimana con tre pomeriggi obbligatori (lunedì, martedì e giovedì) e due facoltativi (mercoledì e venerdì) per un totale massimo di 40 ore settimanali.

SP “R. SANZIO”	ORARIO DELLE LEZIONI DEI CORSI ORDINAMENTALI “Inglese diffuso”				
	Lunedì	Martedì	Mercoledì	Giovedì	Venerdì
1 ^a ora	08:00 - 08:55	08:00 - 08:55	08:00 - 08:55	08:00 - 08:55	08:00 - 08:55
2 ^a ora	08:55 - 09:50	08:55 - 09:50	08:55 - 09:50	08:55 - 09:50	08:55 - 09:50
intervallo	09:50 - 10:10	09:50 - 10:10	09:50 - 10:10	09:50 - 10:10	09:50 - 10:10
3 ^a ora	10:10 - 11:05	10:10 - 11:05	10:10 - 11:05	10:10 - 11:05	10:10 - 11:05
4 ^a ora	11:05 - 12:00	11:05 - 12:00	11:05 - 12:00	11:05 - 12:00	11:05 - 12:00
mensa	12:00 - 14:00	12:00 - 14:00	12:00 - 14:00	12:00 - 14:00	12:00 - 14:00
5 ^a ora	14:00 - 15:00	14:00 - 15:00	AOF 14:00-15:00	14:00 - 15:00	AOF 14:00-15:00
6 ^a ora	15:00 - 16:00	15:00 - 16:00	AOF 15:00-16:00	15:00 - 16:00	AOF 15:00-16:00

AOF (= Attività opzionali facoltative): attività di recupero e consolidamento degli apprendimenti in italiano e matematica, attività espressive in lingua inglese.

Piani di studio

Discipline	N° Lezioni settimanali				
	I	II	III	IV	V
CORSI ORDINAMENTALI “Inglese diffuso”					
Lingua italiana	7	7	6	6	6
Storia con ed. alla cittadinanza , geografia	3	3	3	3	3
1^ Lingua comunitaria (inglese)	2	2	2	2	2
2^ Lingua comunitaria (tedesco)	/	/	2	2	2
Matematica	6	6	6	6	6
Scienze e tecnologia (in lingua italiana)	1	1	1	1	1
Scienze e tecnologia (in lingua inglese)	1	1	1	1	/
Arte e immagine (in lingua inglese)	1	1	1	1	1
Musica (in lingua inglese)	1	1	1	1	1
Scienze motorie e sportive (in lingua inglese)	2	2	1	1	2
Religione	2	2	2	2	2
TOT. Attività obbligatorie	26	26	26	26	26
Attività Opzionali Facoltative (AOF, in lingua italiana)	2	2	2	2	2
Attività Opzionali Facoltative (AOF, in lingua inglese)	2	2	2	2	2
TOTALE	30	30	30	30	30

La proposta delle *attività obbligatorie* è caratterizzata dalle seguenti specificità.

- La promozione delle competenze relative all'utilizzo delle tecnologie informatiche, previste dalla disciplina *Tecnologia*, viene considerata trasversale: i consigli di classe pertanto definiscono in avvio d'anno scolastico le attività da svolgere per le singole classi nei due quadrimestri; il giudizio sintetico viene espresso dal docente titolare che raccoglie ogni elemento utile alla valutazione.
- L'insegnamento della disciplina *Scienze motorie e sportive* nella classe quinta viene impartito dal docente di lingua inglese della scuola primaria (quale specificità introdotta fin dall'avvio del progetto e riconosciuta alla scuola nel corso degli anni).
- L'insegnamento della *Religione cattolica* è facoltativo.
- L'insegnamento della *Lingua inglese* viene impartito per due ore settimanali a partire dalla classe prima, quello della *Lingua tedesca* per due ore settimanali a partire dalla classe terza.
- Nel rispetto di quanto previsto dalla normativa vigente in tema di potenziamento dell'insegnamento delle lingue straniere e dei positivi risultati finora ottenuti, quattro/cinque lezioni settimanali di attività obbligatorie sono impartite secondo la metodologia CLIL in lingua inglese; nello specifico:
 - o nelle classi prime e seconde: una lezione di scienze, una lezione di arte e immagine, una lezione di musica, due lezioni di scienze motorie e sportive;
 - o nelle classi terze e quarte: una lezione di scienze, una lezione di arte e immagine, una lezione di musica, una lezione di scienze motorie e sportive;
 - o nelle classi quinte: una lezione di arte e immagine, una lezione di musica, due lezioni di scienze motorie e sportive;
 - o nelle classi terze e quarte nelle due lezioni di lingua inglese vengono proposti dei moduli didattici di scienze motorie e sportive, utilizzando la palestra;
 - o nelle classi quinte nelle due lezioni di lingua inglese vengono proposti dei moduli didattici di scienze.

L'istituto riconosce la particolare significatività della metodologia CLIL (*Content and Language Integrated Learning*) poiché sembra attualmente costituire una giusta risposta alla necessità di un apprendimento naturale della lingua straniera, spostando il focus dall'insegnamento del linguaggio come sistema al processo di acquisizione attraverso la predisposizione di un ambiente d'apprendimento linguisticamente adeguato. Gli alunni infatti imparano facendo esperienze con la lingua straniera, senza un esplicito insegnamento della grammatica a priori, nel rispetto di una maggiore autenticità comunicativa. La lingua straniera diventa dunque un'altra lingua per "imparare ad imparare" i contenuti di altre discipline, per pensare, per fare, per parlare e per comunicare.

Nel corso del triennio di validità del presente progetto, il collegio dei docenti può apportare delle modifiche al *piano di studi* per effetto di previsioni normative o verifiche sull'efficacia didattica del piano stesso; dette modifiche non possono essere apportate nel corso dell'anno scolastico e vengono comunicate con anticipo alle famiglie.

Gli studenti possono frequentare fino a 4 lezioni settimanali di *attività opzionali facoltative (AOF)*; esse sono collocate nel seguente orario:

- il mercoledì pomeriggio dalle ore 14.00 alle ore 16.00;
- il venerdì pomeriggio dalle ore 14.00 alle ore 16.00.

Le famiglie possono scegliere annualmente di iscrivere i figli alle attività programmate nel pomeriggio del mercoledì, oppure a quelle del venerdì o alle attività di entrambi i giorni; l'iscrizione dà diritto ad usufruire del servizio mensa e rende obbligatoria la frequenza per l'intero anno scolastico; il ritiro dell'iscrizione dalle attività opzionali facoltative sarà concesso dal dirigente solo per gravi e documentati motivi.

Nel pomeriggio del mercoledì e del venerdì sono programmate attività espressive (laboratori linguistici, manuali, di drammatizzazione) alternate con attività di recupero e consolidamento degli apprendimenti di italiano e matematica.

Le attività espressive sono svolte in lingua inglese ed in forma di laboratorio.

Le attività opzionali facoltative possono essere organizzate per gruppo classe, piccolo gruppo o classi aperte.

Nel mese di dicembre le attività sono finalizzate alla realizzazione di un mercatino a sostegno di un progetto di solidarietà.

Nell'assemblea di inizio anno scolastico i docenti presentano alle famiglie gli specifici contenuti delle attività opzionali facoltative.

Nei pomeriggi in cui gli studenti frequentano le attività, essi possono fruire delle attività di mensa e dopo-mensa nella fascia oraria 12.00-14.00.

Questo servizio è organizzato dalla comunità della Valle dei Laghi e gestito da Risto3.

I pasti serviti presso la mensa che si trova al piano seminterrato della scuola.

Gli studenti accedono alla mensa accompagnati dal personale scolastico ed articolati su due turni.

Nella scuola è istituita una commissione mensa il cui funzionamento è disciplinato dal *regolamento interno* disponibile sul portale dell'istituto.

Tempo scuola ed orario delle lezioni

L'orario settimanale delle lezioni prevede l'offerta di 30 ore settimanali di attività obbligatorie, comprensive dell'insegnamento della religione cattolica e dell'intervallo; ad esse sono aggiunte fino ad ulteriori 10 ore per le attività di mensa e dopo-mensa (o interscuola).

Le lezioni sono distribuite su cinque giorni alla settimana per un totale massimo di 40 ore settimanali.

SP “R. SANZIO”	ORARIO DELLE LEZIONI DEL CORSO “Classe bilingue”				
	Lunedì	Martedì	Mercoledì	Giovedì	Venerdì
1 ^a ora	08:00 - 08:55	08:00 - 08:55	08:00 - 08:55	08:00 - 08:55	08:00 - 08:55
2 ^a ora	08:55 - 09.50	08:55 - 09.50	08:55 - 09.50	08:55 - 09.50	08:55 - 09.50
intervallo	09:50 - 10:10	09:50 - 10:10	09:50 - 10:10	09:50 - 10:10	09:50 - 10:10
3 ^a ora	10:10 - 11:05	10:10 - 11:05	10:10 - 11:05	10:10 - 11:05	10:10 - 11:05
4 ^a ora	11:05 - 12:00	11:05 - 12:00	11:05 - 12:00	11:05 - 12:00	11:05 - 12:00
mensa	12:00 - 14:00	12:00 - 14:00	12:00 - 14:00	12:00 - 14:00	12:00 - 14:00
5 ^a ora	14:00 - 15:00	14:00 - 15:00	14:00 - 15:00	14:00 - 15:00	14:00 - 15:00
6 ^a ora	15:00 - 16:00	15:00 - 16:00	15:00 - 16:00	15:00 - 16:00	15:00 - 16:00

Piani di studio

I *Piani di studio* dei corsi “Classe bilingue” fanno riferimento alle aree di apprendimento ed alle discipline previste dai *Piani di studio provinciali* ed alle rispettive *Linee guida*.

Per quanto concerne i contenuti dei *Piani*, le competenze hanno come riferimento obbligato quelle contenute nei *Piani di studio provinciali*, le conoscenze e le abilità sono individuate ed aggiornate in stretto rapporto con i *piani di studio d'istituto* (v. sezione **Allegati**).

Ciò che caratterizza i *piani di studio* dei corsi “Classe bilingue” è il consistente monte ore settimanale proposto in lingua inglese, monte ore che si attesta sulle 16/18 ore settimanali.

Il quadro orario, con indicazione delle aree di apprendimento e delle discipline previste dai *Piani di studio*, è rispettoso dei vincoli previsti a livello provinciale sia in termine di monte ore complessivo annuo che di monte ore previsti per l'insegnamento della matematica, della lingua italiana, delle lingue comunitarie.

Discipline	N° lezioni settimanali				
	I	II	III	IV	V
Corso “Classe bilingue”	I	II	III	IV	V
Lingua italiana	8	8	7	7	7
Storia con ed. cittadinanza (in lingua italiana)	2	2	1	1	1
Geografia (in lingua inglese)	1	1	1	1	1
1 ^a Lingua comunitaria (inglese)	3	3	3	3	3
2 ^a Lingua comunitaria (tedesco)	/	/	2	2	2
Matematica (in lingua inglese)	6	6	6	6	6
Scienze e tecnologia (in lingua inglese)	2	2	2	2	2
Arte e immagine (in lingua inglese)	1	1	1	1	1
Musica (in lingua inglese)	1	1	1	1	1
Scienze motorie e sportive (in lingua inglese)	2	2	2	2	2
Religione (in lingua italiana)	2	2	2	2	2
Attività di potenziamento linguistico (in lingua italiana e/o inglese)	2	2	2	2	2
TOTALE	30	30	30	30	30

Il corso, diversamente dall'ordinamento provinciale, non prevede la proposta di attività opzionali facoltative (AOF) al fine di garantire agli studenti maggiori opportunità per il raggiungimento delle competenze previste dai *Piani di studio*.

Le *attività di potenziamento linguistico* vengono organizzate annualmente sulla base delle risorse disponibili e dell'analisi dei bisogni condotta dai docenti; esse possono prevedere la realizzazione di progetti cross-curricolari (in lingua italiana ed inglese), di progetti di approfondimento della lingua italiana o di progetti finalizzati alla promozione del metodo di studio.

Composizione del consiglio di classe

Considerata la specificità dei *Piani di studio* del corso "Classe bilingue" e della necessaria presenza di docenti che ne condividano i riferimenti organizzativi e metodologici, il consiglio di classe è composto come segue:

- un insegnante italiano di scuola comune;
- un insegnante di madrelingua o bilingue (italiano/inglese), individuato dall'istituto secondo specifici criteri;
- un docente di religione individuato secondo le procedure vigenti in materia di assegnazione di incarichi;
- un docente di lingua tedesca (a partire dalla classe terza) individuato secondo le procedure vigenti in materia di assegnazione di incarichi;
- un assistente educatore che presidia le attività di mensa e dopo-mensa, individuato dall'istituto.

Scelte metodologiche ed organizzative

CLIL

Da un punto di vista didattico, il corso fa riferimento all'approccio metodologico denominato CLIL (*Content and Language Integrated Learning*), ovvero la lingua straniera veicola l'apprendimento disciplinare. Ma nel corso "Classe bilingue" la lingua straniera non solo veicola, bensì costruisce competenze disciplinari, visto che due terzi delle discipline sono proposte tramite la metodologia CLIL.

Linee guida o policies

Il corso è caratterizzato da una forte componente di eterogeneità sia rispetto ai luoghi di provenienza ed alle esperienze didattiche dei docenti, sia ai livelli di competenza linguistica ed alle lingue d'origine degli studenti.

Al fine di valorizzazione questa eterogeneità e garantire lo svolgimento dei *Piani di studio* in modo equo e diffuso, l'istituto predispone specifiche linee guida (o policies), a carattere didattico ed organizzativo, prescrittive per tutti i docenti inclusi nei corsi.

Le linee guida adottate sono le seguenti:

- policy per l'insegnamento della lingua italiana;
- policy per l'introduzione della scrittura della lingua inglese;
- policy sui libri di testo;
- policy per lo svolgimento della co-docenza nell'insegnamento della matematica in lingua inglese;
- policy per lo svolgimento della programmazione annuale dei docenti.

Accoglimento delle domande di iscrizione e criteri per la formazione delle classi

La motivazione della famiglia all'apprendimento veicolare della lingua inglese costituisce l'elemento primario per la richiesta d'iscrizione ai corsi "Classe bilingue" attivati presso le scuole primarie "A. Gorfer" e "R. Sanzio".

Il numero massimo di studenti per ciascuna classe attivata non potrà essere, di norma, superiore a 24 ed inferiore a 13.

La normativa vigente definisce i criteri e la procedura per l'accoglimento delle domande entro il termine delle iscrizioni definito a livello provinciale (v. sezione **Allegati**).

Per l'iscrizione alle classi prime dei corsi "Classe bilingue" il bacino d'utenza non è definito; l'istituto pertanto prende in considerazione ogni domanda proveniente dalle famiglie interessate, indipendentemente dal luogo di residenza.

Costituisce requisito indispensabile per l'iscrizione alle classi prime la sottoscrizione da parte dei genitori dello studente del *Contratto formativo (o Patto educativo)* con la scuola, sottoscrizione che include la dichiarazione di essere in grado di sostenere linguisticamente il percorso scolastico del figlio.

Progetti didattici integrativi

L'offerta della scuola primaria "R. Sanzio" è integrata annualmente da *progetti didattici integrativi* programmati dai consigli di classe coerentemente con le *scelte educative* adottate dall'istituto.

Di seguito si riportano, a titolo esemplificativo, i progetti realizzati nel corso dell'anno scolastico 2019-20.

DISCIPLINA/ TEMATICA	TITOLO DEL PROGETTO	CONTENUTI	DESTINATARI
Educazione alla cittadinanza	<i>"Cordata per l'Africa"</i>	Attività finalizzate alla raccolta di fondi per finanziare la Formazione in ambito medico e promuovere la salute dei bambini in Africa.	Tutti gli alunni della scuola
Musica, Educazione alla cittadinanza	<i>"Canti sotto l'albero"</i>	Condivisione di un momento musicale, privilegiando il Canto come strumento di comunicazione.	Tutti gli alunni della scuola
Scienze motorie e sportive	<i>Progetto Gioco- Sport</i>	Attività di promozione della pratica sportiva e del movimento, con particolare attenzione all'aspetto ludico.	Tutti gli alunni della scuola
Educazione alla cittadinanza, educazione stradale	<i>"Piedibus"</i>	Promuovere il concetto di mobilità sostenibile in collaborazione con il Comune di Trento	Tutti gli alunni della scuola
Scienze, Ed. alla Cittadinanza.	<i>"Viviamo anche di...Aria"</i>	L'attività sarà un'altra occasione per educare i ragazzi al metodo scientifico. Il carattere laboratoriale del percorso permette di comprendere l'importanza	Alunni delle classi 4A e 4C

		dell'osservazione critica, della formulazione di ipotesi e della loro verifica sperimentale. Inoltre, l'indagine di un argomento strettamente connesso alla vita quotidiana come l'aria e le sue caratteristiche, permetterà di mostrare loro come l'educazione della cittadinanza attiva sia un passo fondamentale per prendersi cura del nostro ambiente e del nostro territorio.	
Continuità con la scuola secondaria	<i>Attività finalizzate alla conoscenza della futura scuola e sperimentazione di attività Laboratoriali Musicali e CLIL</i>	Lezione-concerto con diversi strumenti musicali. Incontro con gli strumenti. Lezione laboratoriale di Scienze e/o di Arte, in lingua Inglese.	Alunni delle classi 5A – 5B - 5C
Educazione all'Affettività e ed. alla cittadinanza	<i>“Educare all' Affettività”</i>	Promuovere la consapevolezza circa l' importanza della sfera affettivo–sessuale inserendola in un ambito naturale e intimo della persona.	Alunni delle classi 5B
Educazione alla cittadinanza	<i>Bambini in biblioteca</i>	Sperimentazione del lavoro del bibliotecario	Alunni delle classi quinte
Educazione alla cittadinanza	<i>Accoglienza bambini/e tedeschi scuola h. Hegel – Norimberga</i>	Attività molteplici finalizzate a creare “ponti” tra popoli, strumenti di conoscenza e di costruzione reale della “casa comune europea”.	Alunni delle classi 5 A, 5 B, 5 C
Lingua e Cultura Inglese, Cross Curricular Project e ICT_e Italiano.	<i>“Pen Pal Project”</i>	Esplorare lo stile epistolare in italiano e inglese attraverso la corrispondenza con altra scuola di un Paese anglofono, promuovendo la consapevolezza interculturale e interpersonale nei bambini.	Alunni della classe 5 B
Educazione alla cittadinanza, Arte, Tecnologia e Geografia	<i>“Progetto Scuola-Ferrovia”</i>	Esplorare, attraverso alcune attività, la storia della ferrovia nel corso degli anni nel nostro Paese.	Alunni della classe 5B

8.4

SCUOLA SECONDARIA DI PRIMO GRADO “GIACOMO BRESADOLA”



SEDE PRINCIPALE

Indirizzo

Telefono

Fax

e-mail segreteria sede c/o Crispi

e-mail collaboratore del dirigente

Indirizzo web

Via del Torrione, 2 - 38122 Trento

0461 986634

0461 231050

segr.ic.tn5@scuole.provincia.tn.it

collabdir.bresadola@istitutotrento5.it

www.istitutotrento5.it

SEDE STACCATA (SUCCURSALE)

Indirizzo	Via San Giovanni Bosco, 8 - 38122 Trento
Telefono	0461 263331
Fax	0461 984463
e-mail segreteria sede c/o Crispi	segr.ic.tn5@scuole.provincia.tn.it
e-mail collaboratore del dirigente	collabdir.bresadola@istitutotrento5.it
Indirizzo web	www.istitutotrento5.it

ASPETTI ORGANIZZATIVI

Il bacino d'utenza

Il bacino di utenza della scuola secondaria di primo grado "G. Bresadola" comprende le aree dei bacini d'utenza delle scuole primarie "F. Crispi", "A. Gorfer" e "R. Sanzio".

Gli spazi interni

<i>Sede principale</i>	
<ul style="list-style-type: none">- 18 aule ordinarie con LIM- laboratori di musica, di informatica, di arte, di scienze, di attività manuali- aule e spazi per attività in gruppi ristretti- biblioteca studenti- palestra	<ul style="list-style-type: none">- aula magna dotata di LIM- presidenza- segreteria- sala insegnanti- bidelleria- archivio

<i>Sede staccata (succursale)</i>	
<ul style="list-style-type: none">- 6 aule ordinarie con LIM- 1 locale- 1 locale- 1 aula biblioteca- 1 aula con LIM- 1 laboratorio di scienze	<ul style="list-style-type: none">- 1 aula di informatica (condivisa con la scuola primaria "F. Crispi")- 1 aula di arte- 1 deposito- palestra (condivisa con la scuola primaria "F. Crispi")

Popolazione scolastica nell'anno scolastico 2020-21

La scuola è articolata su diversi corsi: corsi ordinamentali “CLIL Bresadola”, corsi “SMIM Bresadola” ad indirizzo musicale (sezione F presso la sede principale, sezioni G e H presso la sede succursale), corsi “Classe bilingue”.

Nell'anno scolastico 2020-21 sono iscritti complessivamente 515 studenti suddivisi nelle seguenti classi.

SEZIONE	A Bilingue	B CLIL	C CLIL	D CLIL	E CLIL	F musicale	G musicale	H musicale
CLASSE	(5 giorni)	(5 giorni)	(5 giorni)	(5 giorni)	(5 giorni)	(6 giorni)	(6 giorni)	(6 giorni)
I	25	17	18	17	19	20	22	21
II	22	15	18	18	17	25	23	23
III	23	20	18	19	21	25	23	24

Personale scolastico nell'anno scolastico 2018-19

TIPOLOGIA	ORGANICO ASSEGNATO
DOCENTI DI DISCIPLINE	77
DOCENTI DI SOSTEGNO	8
DOCENTI DI RELIGIONE CATTOLICA	3
RESPONSABILE BIBLIOTECA	1
ASSISTENTI EDUCATORI (provinciali e in convenzione)	11
COLLABORATORI SCOLASTICI	8
TOTALE PERSONALE IN SERVIZIO	108

OFFERTA FORMATIVA

A partire dall'anno scolastico 2020-21 è prevista l'attivazione di:

- corsi ordinamentali (denominati “CLIL Bresadola”) con tempo scuola su 5 giorni;
- corsi ad indirizzo musicale (secondo il modello nazionale denominato SMIM) con tempo scuola su 6 giorni;
- corsi innovativi denominati “Classe bilingue” con tempo scuola su 5 giorni attivati secondo specifiche modalità definite a livello provinciale.

L'offerta di corsi strutturati è integrata annualmente da *progetti didattici integrativi* programmati dai consigli di classe coerentemente con le *scelte educative* adottate dall'istituto.

Di seguito si riportano, a titolo esemplificativo, i progetti realizzati nel corso dell'anno scolastico 2019-20.

DISCIPLINA/ TEMATICA	TITOLO DEL PROGETTO	CONTENUTO	DESTINATARI
Scienze	<i>Trentino Young Scientist Challenge - Open Day Scienze</i>	In collaborazione con l'Università di Trento, esposizione finale degli esperimenti svolti in laboratorio e delle relative dimostrazioni	Tutte le classi
Lettere/Storia/ Arte ed immagine	<i>Didattica ludica- Fabbrica dei giochi</i>	Ideare, progettare, sperimentare e fabbricare giochi didattici	Tutte le classi
Educazione alla cittadinanza	<i>Cooperativa "A² - Aiutiamo e aiutiamoci"</i>	Realizzazione di attività sociali destinate alla solidarietà e alla condivisione	3G – collaborazione con tutte le classi
Musica	<i>Suonare in orchestra: concerto di fine anno</i>	Saggio di musica d'insieme e di accompagnamento corale	Classi corsi SMIM
Musica	<i>Suonare in orchestra: concerto di Natale</i>	Saggio di musica d'insieme e di accompagnamento corale	Classi corsi SMIM
Musica	<i>Animazione al mercatino di Natale</i>	Concerti e animazione corale	Tutte le classi
Musica	<i>Rassegna e/o concorso corale</i>	Potenziamento dell'attività strumentale e corale d'insieme	Classi corsi SMIM
Tutte le discipline	<i>Laboratori del fare e del sapere</i>	I laboratori sono finalizzati principalmente all'acquisizione di competenze trasversali ed al consolidamento di competenze disciplinari	Tutte le classi
Tutte le discipline	<i>Progetto "Cinema e scuola"</i>	Adesione al progetto "Cinema e scuola" con proiezioni dedicate, presso il cinema "Astra"	Tutte le classi

a. CORSI ORDINAMENTALI “CLIL BRESADOLA”

L’offerta formativa dei corsi “CLIL Bresadola” rispetta quanto previsto dall’ordinamento vigente in Provincia di Trento, sia in termini didattiche che organizzativi, e trova in tutti gli studenti residenti nel bacino d’utenza dell’istituto i propri diretti destinatari.

Attraverso questi corsi l’istituto riconosce la particolare significatività della metodologia CLIL (Content and Language Integrated Learning) poiché sembra attualmente costituire una giusta risposta alla necessità di un apprendimento naturale della lingua straniera, spostando il focus dall’insegnamento del linguaggio come sistema al processo di acquisizione attraverso la predisposizione di un ambiente d’apprendimento linguisticamente adeguato. Gli studenti infatti imparano facendo esperienze con la lingua straniera, senza un esplicito insegnamento della grammatica a priori, nel rispetto di una maggiore autenticità comunicativa. La lingua straniera diventa dunque un’altra lingua per “imparare ad imparare” i contenuti di altre discipline, per pensare, per fare, per parlare e per comunicare.

Attraverso la metodologia CLIL pertanto, si intende:

- migliorare le competenze nella lingua straniera attraverso lo studio di contenuti disciplinari;
- creare occasioni di uso "reale" della lingua straniera attraverso contesti comunicativi autentici e formativi;
- educare ad un approccio multiculturale e multidisciplinare al sapere;
- stimolare una maggiore consapevolezza dei contenuti disciplinari acquisiti tramite la lingua straniera.

Il riconoscimento della significatività di questa metodologia motiva la definizione di questi corsi come “CLIL Bresadola”.

Piano di studi

L’orario settimanale delle lezioni dei corsi ordinamentali “CLIL Bresadola” prevede 30 ore di *attività obbligatorie*, comprensive dell’insegnamento della religione cattolica e dell’intervallo, orario articolato in 33 unità didattiche dalla durata di 52 o 55 minuti ciascuna.

Fermi restando i vincoli previsti a livello provinciale per l’insegnamento dell’italiano e della matematica, il piano di studi dei corsi “CLIL Bresadola” è articolato nel rispetto dei seguenti criteri.

- a) Attribuzione di equa opportunità di insegnamento a tutte le discipline obbligatorie previste dal piano di studi, opportunità di insegnamento intesa come assegnazione di almeno due interventi settimanali a ciascuna di esse.
- b) Compensazione fra italiano/matematica e lingue straniere in considerazione dei maggiori bisogni espressi dagli studenti in queste aree e della contestuale scelta di individualizzare maggiormente l’insegnamento delle lingue straniere tramite l’organizzazione di compresenze, l’attivazione di progetti didattici integrativi, la diffusione della metodologia CLIL.
- c) Potenziamento dell’insegnamento delle lingue straniere: nel rispetto della normativa vigente ed al fine di dare continuità a quanto proposto nelle scuole primarie, il piano di studi ordinamentale è integrato da 4 lezioni settimanali di potenziamento dell’insegnamento della lingua inglese attraverso la metodologia CLIL; le discipline vengono individuate, per ciascun corso ed anche diversamente da corso a corso, tra le seguenti: scienze o tecnologia (2 lezioni), arte o scienze motorie (2 lezioni); detti insegnamenti vengono attivati in rapporto alla consistenza dell’organico assegnato da parte del Dipartimento competente in materia ed alla disponibilità di

docenti in possesso delle competenze necessarie per l'insegnamento delle discipline indicate, insegnamento che potrà essere impartito sia individualmente che in compresenza.

Della eventuale assenza di personale idoneo e contestuale modifica della suddetta offerta verrà data tempestiva comunicazione ai genitori con l'avvio dell'anno scolastico.

Discipline incluse nel Piano di studi	N° lezioni settimanali		
	Cl. I	Cl. II	Cl. III
CORSI ORDINAMENTALI "CLIL BRESADOLA"			
Lingua italiana	7	7	7
Storia con ed. cittadinanza, geografia	4	4	4
Lingua comunitaria: tedesco	3	3	3
Lingua comunitaria: inglese	3	3	3
Matematica	5	5	5
Scienze	2	2	2
Tecnologia	2	2	2
Arte e immagine	2	2	2
Musica	2	2	2
Scienze motorie e sportive	2	2	2
Religione	1	1	1
TOT. lezioni	33	33	33
Attività opzionali facoltative (AOF)	3	3	3
TOTALE	36	36	36

Il piano di studi obbligatorio è integrato da 3 lezioni settimanali di *attività opzionali facoltative (AOF)*: dette attività si svolgono nel periodo compreso tra ottobre e maggio e prendono avvio in presenza di un numero minimo di iscritti, compatibilmente con le risorse e degli spazi disponibili.

Ognuna delle attività proposte può essere di durata variabile da una a due lezioni settimanali, per periodi corrispondenti ad un bimestre, un quadrimestre o per l'intero anno scolastico.

Esse sono oggetto di valutazione periodica e concorrono alla formulazione del giudizio globale per l'ammissione alla classe successiva.

L'iscrizione obbliga lo studente alla frequenza dell'intero periodo; i genitori sono tenuti a giustificarlo in caso di assenza.

Con l'inizio di ogni anno scolastico, l'istituto propone per la scelta delle famiglie le attività opzionali facoltative: esse rientrano all'interno delle seguenti tipologie.

- Attività logiche, matematiche e scientifiche
- Attività espressive ed artistiche
- Attività di recupero e consolidamento degli apprendimenti

A titolo esemplificativo si riportano di seguito le attività proposte nel corso dell'anno scolastico 2018-19.

Attività opzionali facoltative	Periodo
Web Radio	I e II Quadrimestre
Imparo a imparare	I e II Quadrimestre
Latino 1	I Quadrimestre
Latino 2	II Quadrimestre
Chitarra Folk	II Quadrimestre
Lettura creativa	I Quadrimestre
Coding ed informatica di base	I Quadrimestre

Orario delle lezioni

Le lezioni sono distribuite su cinque giorni alla settimana (dal lunedì al venerdì) con un pomeriggio di attività obbligatorie ed uno di attività opzionali facoltative.

CORSI CLIL	ORARIO SETTIMANALE DELLE LEZIONI (CLASSI PRIME)				
	Lunedì	Martedì	Mercoledì	Giovedì	Venerdì
1 ^a lez	07.50- 08.42	07.50- 08.42	07.50- 08.42	07.50- 08.42	07.50- 08.42
2 ^a lez	08.42 - 09.34	08.42 - 09.34	08.42 - 09.34	08.42 - 09.34	08.42 - 09.34
3 ^a lez	09.34 - 10.26	09.34 - 10.26	09.34 - 10.26	09.34 - 10.26	09.34 - 10.26
intervallo	10.26 - 10.41	10.26 - 10.41	10.26 - 10.41	10.26 - 10.41	10.26 - 10.41
4 ^a lez	10.41 - 11.33	10.41 - 11.33	10.41 - 11.33	10.41 - 11.33	10.41 - 11.33
5 ^a lez	11.33 - 12.25	11.33 - 12.25	11.33 - 12.25	11.33 - 12.25	11.33 - 12.25
6 ^a lez	12.25 - 13.17	12.25 - 13.17	12.25 - 13.17	12.25 - 13.17	12.25 - 13.17
mensa	13.17 - 14.30	13.17 - 14.30			
7 ^a lez	14.30 - 15.25	Attività Opzionali Facoltative (AOF)			
8 ^a lez	15.25 - 16.20				
9 ^a lez	16.20 - 17.15				

CORSI CLIL	ORARIO SETTIMANALE DELLE LEZIONI (CLASSI SECONDE)				
	Lunedì	Martedì	Mercoledì	Giovedì	Venerdì
1 ^a lez	07.50- 08.42	07.50- 08.42	07.50- 08.42	07.50- 08.42	07.50- 08.42
2 ^a lez	08.42 - 09.34	08.42 - 09.34	08.42 - 09.34	08.42 - 09.34	08.42 - 09.34
3 ^a lez	09.34 - 10.26	09.34 - 10.26	09.34 - 10.26	09.34 - 10.26	09.34 - 10.26
intervallo	10.26 - 10.41	10.26 - 10.41	10.26 - 10.41	10.26 - 10.41	10.26 - 10.41
4 ^a lez	10.41 - 11.33	10.41 - 11.33	10.41 - 11.33	10.41 - 11.33	10.41 - 11.33
5 ^a lez	11.33 - 12.25	11.33 - 12.25	11.33 - 12.25	11.33 - 12.25	11.33 - 12.25
6 ^a lez	12.25 - 13.17	12.25 - 13.17	12.25 - 13.17	12.25 - 13.17	12.25 - 13.17
mensa		13.17 - 14.30	13.17 - 14.30		
7 ^a lez		Attività Opzionali Facoltative (AOF)	14.30 - 15.25		
8 ^a lez			15.25 - 16.20		
9 ^a lez			16.20 - 17.15		

CORSI CLIL	ORARIO SETTIMANALE DELLE LEZIONI (CLASSI TERZE)				
	Lunedì	Martedì	Mercoledì	Giovedì	Venerdì
1 ^a lez	07.50- 08.42	07.50- 08.42	07.50- 08.42	07.50- 08.42	07.50- 08.42
2 ^a lez	08.42 - 09.34	08.42 - 09.34	08.42 - 09.34	08.42 - 09.34	08.42 - 09.34
3 ^a lez	09.34 - 10.26	09.34 - 10.26	09.34 - 10.26	09.34 - 10.26	09.34 - 10.26
intervallo	10.26 - 10.41	10.26 - 10.41	10.26 - 10.41	10.26 - 10.41	10.26 - 10.41
4 ^a lez	10.41 - 11.33	10.41 - 11.33	10.41 - 11.33	10.41 - 11.33	10.41 - 11.33
5 ^a lez	11.33 - 12.25	11.33 - 12.25	11.33 - 12.25	11.33 - 12.25	11.33 - 12.25
6 ^a lez	12.25 - 13.17	12.25 - 13.17	12.25 - 13.17	12.25 - 13.17	12.25 - 13.17
mensa		13.17 - 14.30		13.17 - 14.30	
7 ^a lez		Attività Opzionali Facoltative (AOF)		14.30 - 15.25	
8 ^a lez				15.25 - 16.20	
9 ^a lez				16.20 - 17.15	

Nei giorni in cui sono previste attività pomeridiane (sia obbligatorie che opzionali facoltative), gli studenti che ne fanno richiesta possono usufruire del *servizio di mensa e dopomensa*: il servizio mensa è organizzato in forma associata dalla Comunità della Valle dei laghi e gestito dalla Risto3.

La scuola organizza il servizio di sorveglianza e accompagnamento degli studenti: tale servizio è effettuato dal personale scolastico che garantisce la vigilanza degli studenti nel tragitto di andata e ritorno, fino all'inizio delle lezioni o delle attività pomeridiane.

Per tutti gli studenti dei corsi ordinamentali "CLIL Bresadola" il servizio mensa trova spazio presso l'attico dell'edificio denominato "Torrione", di fronte alla sede principale.

Formazione delle classi prime

Le classi vengono formate secondo i criteri approvati dal consiglio dell'istituzione disponibili nella sezione **Allegati**.

Gli elenchi delle classi prime vengono diffusi, di norma, entro la prima settimana del mese di settembre.

b. CORSI AD INDIRIZZO MUSICALE (SMIM)

Il corso ad indirizzo musicale (scuola media ad indirizzo musicale denominata SMIM) ha preso avvio presso la scuola secondaria di primo grado “G. Bresadola” nell’autunno del 1991, unico corso riconosciuto sull’intero territorio provinciale; con l’anno scolastico 2016-17 l’offerta si è ampliata a due corsi e successivamente, a partire dall’anno scolastico 2017-18, a tre a seguito della trasformazione dei corsi in convenzione con il Conservatorio di Musica di Trento attivati presso la scuola secondaria di primo grado “F. A. Bonporti”.

La caratteristica principale che contraddistingue i corsi ad indirizzo musicale è la possibilità offerta agli studenti, a titolo gratuito, di ampliare ed integrare le proprie competenze musicali attraverso un percorso individualizzato di pratica strumentale.

L’insegnamento strumentale infatti, come indicato nel *Decreto Ministeriale n. 201 del 6 agosto 1999* che regola i corsi ad orientamento musicale nella scuola media, costituisce integrazione interdisciplinare ed arricchimento dell’educazione musicale. Esso inoltre:

- promuove la formazione globale dell’individuo offrendo, attraverso un’esperienza musicale resa più completa dallo studio dello strumento, occasione di maturazione logica, espressiva, comunicativa;
- offre allo studente, attraverso l’acquisizione di capacità specifiche, ulteriori occasioni di sviluppo e orientamento delle proprie potenzialità, una più avvertita coscienza di sé e del modo di rapportarsi al sociale;
- promuove la dimensione ludico-musicale attraverso la musica d’assieme che favorisce la socializzazione e le relazioni interpersonali in un contesto di gruppo;
- sviluppa le capacità di coordinamento, la percezione corporea, dando ampio spazio all’aspetto operativo, al “fare”.

L’offerta formativa prevede l’attivazione di tre corsi che trovano spazio sia presso la sede principale della scuola secondaria di primo grado “G. Bresadola” (in via Al Torrione, 2) che presso la sede staccata (al secondo piano dell’edificio “F. Crispi” in via San Giovanni Bosco, 8).

Strumenti musicali

Nella seguente tabella sono riportate le discipline strumentali proposte annualmente.

Ai corsi si accede dopo aver sostenuto un esame orientativo-attitudinale al termine del quale vengono stilate specifiche graduatorie che vengono utilizzate per l’assegnazione dello strumento da parte della commissione d’esame: per l’anno scolastico 2021-22, considerata la situazione epidemiologica, l’esame orientativo-attitudinale si svolgerà secondo specifici criteri **(v. Allegati)**.

Strumento	N° di posti disponibili per l’a.s. 2021-22*
Chitarra	12
Clarinetto	6
Flauto traverso	12
Percussioni	6
Pianoforte	12
Tromba	6
Violino	12
Violoncello	6

*Il numero di posti indicati per ciascuno strumento ha valore indicativo. Sulla base infatti:

- dell'effettivo numero di domande di ammissione all'esame orientativo-attitudinale pervenute all'Istituto;
- di eventuali ulteriori posti disponibili sulle singole cattedre;
- degli esiti dell'esame stesso;

la Commissione d'esame può discostarsi dal numero indicato, anche al fine di valorizzare le particolari attitudini espresse dai candidati.

La disciplina strumentale è oggetto di valutazione e concorre alla formulazione del giudizio di ammissione alla classe successiva ed all'esame di Stato; all'interno delle prove di quest'ultimo è previsto un momento di verifica, con rilascio di apposito attestato.

I docenti di strumento partecipano all'attività collegiale della scuola e promuovono le competenze trasversali del *profilo globale dello studente* condivise all'interno di ciascun consiglio di classe.

La scuola media ad indirizzo musicale (SMIM) si pone come riferimento ordinamentale, all'interno del sistema educativo provinciale, per la promozione della formazione musicale e trova nel liceo musicale la propria naturale prosecuzione: con quest'ultimo e con il conservatorio di musica, in un'ottica di continuità didattica, sono realizzate comuni attività che coinvolgono sia gli studenti che i docenti.

Piano di studi ed orario delle lezioni

L'orario settimanale delle lezioni dei corsi ad indirizzo musicale (SMIM) prevede 30 ore di *attività obbligatorie*, comprensive dell'insegnamento della religione cattolica e dell'intervallo, orario articolato in 33 unità didattiche dalla durata di 52 minuti.

Fermi restando i vincoli previsti a livello provinciale per l'insegnamento dell'italiano e della matematica, il piano di studi dei corsi ad indirizzo musicale è articolato nel rispetto dei seguenti criteri.

- a) Attribuzione di equa opportunità di insegnamento a tutte le discipline obbligatorie previste dal piano di studi, opportunità di insegnamento intesa come assegnazione di almeno due interventi settimanali a ciascuna di esse.
- b) Compensazione fra italiano/matematica e lingue straniere in considerazione dei maggiori bisogni espressi dagli studenti in queste aree e della contestuale scelta di individualizzare maggiormente l'insegnamento delle lingue straniere tramite l'organizzazione di compresenze, l'attivazione di progetti didattici integrativi, la diffusione della metodologia CLIL.
- c) Insegnamento di una disciplina strumentale. Il piano di studi è integrato con 3 ore lezioni settimanali di *attività musicali obbligatorie* destinate alla pratica strumentale individuale /o per piccoli gruppi, ascolto partecipativo, alle attività di musica di insieme, nonché alla teoria e lettura della musica. Dette attività sostituiscono le attività opzionali facoltative previste nei corsi ordinamentali.
- d) Potenziamento dell'insegnamento delle lingue straniere: nel rispetto della normativa vigente ed al fine di dare continuità a quanto proposto nelle scuole primarie, il piano di studi è integrato da 3 lezioni settimanali di potenziamento dell'insegnamento della lingua inglese attraverso la metodologia CLIL; le discipline vengono individuate, per ciascuno dei corsi ad indirizzo

musicale ed anche diversamente da corso a corso, tra le seguenti: scienze o tecnologia, arte o scienze motorie; detti insegnamenti vengono attivati in rapporto alla consistenza dell'organico assegnato da parte del Dipartimento competente in materia ed alla disponibilità di docenti in possesso delle competenze necessarie per l'insegnamento delle discipline indicate, insegnamento che potrà essere impartito sia individualmente che in compresenza.

Della eventuale assenza di personale idoneo e contestuale modifica della suddetta offerta verrà data tempestiva comunicazione ai genitori con l'avvio dell'anno scolastico.

Discipline incluse nel Piano di studi	N° lezioni settimanali		
CORSI AD INDIRIZZO MUSICALE	Cl. I	Cl. II	Cl. III
Lingua italiana	7	7	7
Storia con ed. cittadinanza, geografia	4	4	4
Lingua comunitaria: tedesco	3	3	3
Lingua comunitaria: inglese	3	3	3
Matematica	5	5	5
Scienze	2	2	2
Tecnologia	2	2	2
Arte e immagine	2	2	2
Musica	2	2	2
Scienze motorie e sportive	2	2	2
Religione	1	1	1
TOT. lezioni	33	33	33
Attività musicali	3	3	3
TOTALE	36	36	36

Alle attività obbligatorie e musicali sono aggiunte ulteriori ore per le attività di *mensa e dopomensa* (o interscuola) nelle giornate in cui sono previste lezioni con inizio nel primo pomeriggio.

Per gli studenti del corso ad indirizzo musicale, sezione F, il servizio mensa trova spazio presso l'attico dell'edificio denominato "Torrione", di fronte alla sede principale; per gli studenti dei corsi ad indirizzo musicale, sezioni G ed H, il servizio mensa trova spazio presso la palazzina ad esso adibita nei pressi dell'edificio della scuola "F. Crispi".

In ragione delle specificità proprie dei corsi ad indirizzo musicale (realizzazione di attività musicali per piccolo e grande gruppo oltre che individualmente, disponibilità oraria dei docenti di strumento musicale, presenza di spazi idonei, capienza della mensa scolastica), le lezioni sono distribuite su sei giorni alla settimana (al mattino, dal lunedì al sabato) con, di norma, due pomeriggi obbligatori per lo svolgimento delle attività musicali.

CORSI SMIM	ORARIO SETTIMANALE DELLE LEZIONI					
	Lunedì	Martedì	Mercoledì	Giovedì	Venerdì	Sabato
1 ^a lez	07.50 - 08.42	07.50 - 08.42	07.50 - 08.42	07.50 - 08.42	07.50 - 08.42	07.50 - 08.42
2 ^a lez	08.42 - 09.34	08.42 - 09.34	08.42 - 09.34	08.42 - 09.34	08.42 - 09.34	08.42 - 09.34
3 ^a lez	09.34 - 10.26	09.34 - 10.26	09.34 - 10.26	09.34 - 10.26	09.34 - 10.26	09.34 - 10.26
intervallo	10.26 - 10.41	10.26 - 10.41	10.26 - 10.41	10.26 - 10.41	10.26 - 10.41	10.26 - 10.41
4 ^a lez	10.41 - 11.33	10.41 - 11.33	10.41 - 11.33	10.41 - 11.33	10.41 - 11.33	10.41 - 11.33
5 ^a lez	11.33 - 12.25	11.33 - 12.25	11.33 - 12.25	11.33 - 12.25	11.33 - 12.25	11.33 - 12.25
6 ^a lez	===	12.25 - 13.17	12.25 - 13.17	12.25 - 13.17	===	===

Le attività musicali sono destinate:

- alla pratica strumentale individuale (di norma una lezione settimanale); l'orario della lezione individuale è definito annualmente dai docenti di strumento musicale, sentite le famiglie e considerata la distanza del luogo di residenza dalla scuola di ciascuno studente;
- alla musica d'insieme ed all'ascolto partecipativo (di norma una lezione settimanale svolta in gruppo strumentale); la pratica della musica d'insieme che si pone come strumento metodologico privilegiato; le attività di musica d'insieme infatti, opportunamente progettate, consentono ad ogni studente di portare il proprio contributo a prescindere dal livello di competenza raggiunto: a tal scopo gli studenti nell'arco del triennio vengono coinvolti in manifestazioni, concerti e spettacoli proposti e/o organizzati dai docenti; il repertorio proposto spazia attraverso diversi stili ed epoche, senza preclusioni: dalla musica leggera al folk, dalla classica al jazz; al fine di favorire l'unitarietà degli interventi, la socializzazione degli studenti e la trasversalità didattica, la musica d'insieme è organizzata per classi parallele (classi prime, classi seconde, classi terze).
- alla teoria e lettura della musica (di norma una lezione settimanale svolta in gruppo strumentale, in collegamento con l'orario della musica d'insieme).

Nel corso del triennio la prestazione individuale e collettiva, vocale e strumentale, assume particolare valenza educativa e formativa contribuendo al processo di crescita della persona: queste attività consentono in particolare la conoscenza di sé, la scoperta ed il controllo della dimensione emozionale e lo sviluppo della creatività.

Ammissione alle classi prime

In considerazione dell'evoluzione della situazione epidemiologica sul territorio provinciale e degli indirizzi pervenuti da parte del Dipartimento Istruzione, le modalità per l'ammissione ai corsi ad indirizzo musicale per l'anno scolastico 2021-22 sono le seguenti.

Nel corso del mese di dicembre 2020 il dirigente scolastico convoca un incontro in modalità telematica per la presentazione dell'offerta formativa, incontro rivolto a tutte le famiglie interessate e pubblicizzato tramite il portale dell'istituto.

L'accesso ai corsi ad indirizzo musicale è aperto a tutti gli studenti iscritti alle classi quinte delle scuole primarie, indipendentemente dal bacino d'utenza; l'esame orientativo-attitudinale, previsto per l'ammissione, può essere affrontato anche da coloro che non posseggono specifiche competenze musicali: non sono pertanto necessarie né richieste competenze musicali o abilità esecutive pregresse; è importante piuttosto dimostrare una motivazione generale all'apprendimento della musica, sostenuta da entusiasmo e curiosità per una nuova esperienza.

Per partecipare all'esame orientativo-attitudinale, le famiglie interessate devono compilare, secondo le scadenze indicate dal dirigente scolastico, uno specifico modulo in cui è richiesto di riportare i seguenti dati:

- dati anagrafici del candidato;
- scuola di provenienza;
- biografia musicale;
- preferenze dello strumento; tale indicazione è puramente orientativa, pertanto non costituisce vincolo per l'istituto nell'assegnazione dello strumento che rimane di competenza della commissione d'esame;
- indirizzo mail con account @gmail.com al quale fare riferimento nel caso l'esame si svolga in modalità telematica tramite l'applicativo G-Meet;
- presa d'atto, tramite sottoscrizione del modulo, dei principali aspetti organizzativi dei corsi ad indirizzo musicale.

Gli esiti dell'esame orientativo-attitudinale sono pubblicati sul portale dell'istituto in tempo utile per permettere alle famiglie di iscrivere il proprio figlio, nel caso di mancato superamento, presso altro corso o altra scuola.

Nel caso all'Istituto pervenga un numero di domande inferiore al numero di posti disponibili (corrispondenti di norma a 72), tutte le domande verranno accolte senza lo svolgimento dell'esame.

Nel caso di eccedenza di domande, la commissione d'esame, costituita da docenti di strumento e musica dei corsi SMIM, nominata e presieduta dal dirigente scolastico o suo delegato, provvede a:

- definire il calendario delle prove individuali (da svolgersi nel corso del mese di gennaio 2021) che verrà pubblicato sul sito dell'istituto;
- definire la modalità di svolgimento dell'esame (in presenza o a distanza);
- definire i criteri di valutazione delle prove d'esame;
- approvare, sulla base dei posti a disposizione, la graduatoria finale;
- validare la documentazione degli esami.

L'esame orientativo-attitudinale prevede che i candidati sostengano una sola prova individuale finalizzata all'accertamento della loro attitudine musicale; la commissione procede quindi:

- alla conoscenza del candidato, con particolare riferimento alla sua biografia musicale ed alle preferenze espresse;
- all'accertamento delle abilità percettive (discriminazione uditiva);
- all'accertamento delle abilità ritmiche (imitazione ritmica);
- all'accertamento delle abilità vocali (esecuzione di un canto).

I candidati possono proporre volontariamente alla commissione l'esecuzione di un brano con uno strumento musicale a propria scelta: in questo caso è necessario che il genitore/responsabile lo indichi nel modulo di richiesta di partecipazione all'esame.

La commissione procede alla valutazione di questa prova ma quest'ultima non concorre all'esito complessivo.

Sulla base dei criteri di valutazione definiti dalla commissione d'esame verrà costituita la graduatoria finale degli ammessi ai corsi ad indirizzo musicale per l'anno scolastico 2020-21.

Sul sito dell'istituto verranno pubblicati in ordine alfabetico, senza riferimento ai punteggi ottenuti, l'elenco degli ammessi e l'elenco dei non ammessi per mancanza di posti disponibili.

Nel caso l'esame si svolga in modalità telematica, esso si effettuerà utilizzando l'applicativo G-Meet; i genitori/responsabili devono pertanto dotarsi per tempo di un account @gmail.com e comunicarlo all'istituto tramite lo specifico modulo.

I genitori/responsabili sono tenuti a predisporre un ambiente riservato che possa tutelare la riservatezza delle informazioni fornite e l'interferenza di eventuali rumori esterni.

È vietato registrare le prove con qualsiasi mezzo, con riferimento sia al video che all'audio; la diffusione di registrazioni non autorizzate espone i genitori/responsabili a pesanti sanzioni.

L'assegnazione dello strumento da parte della commissione avverrà successivamente al termine delle iscrizioni, nel momento in cui le misure organizzative e sanitarie, permetteranno lo svolgimento, in presenza, delle prove attitudinali relative ai diversi strumenti musicali.

Dette prove dovranno comunque essere svolte prima dell'avvio dell'anno scolastico 2021-22 con comunicazione alle famiglie tramite il portale dell'istituto.

La commissione provvederà pertanto a:

- definire il calendario delle prove attitudinali strumentali;
- definire i criteri di valutazione delle prove d'esame relative agli strumenti musicali;
- approvare le graduatorie finali dei singoli strumenti;
- validare la documentazione degli esami.

L'assegnazione dello strumento avviene scorrendo le graduatorie finali; a ciascun candidato viene attribuito lo strumento rispetto al quale ha ottenuto il punteggio maggiore.

Nel caso di parità di punteggio, la commissione attribuisce lo strumento sulla base dell'ordine di preferenza espresso dal candidato; a seguito dello svolgimento dell'esame l'elenco delle preferenze può essere modificato inviando in giornata una mail all'indirizzo del dirigente scolastico (dir.ic.tn5@scuole.provincia.tn.it).

Al termine dell'esame svolto nel mese di gennaio 2021, il dirigente scolastico provvede a pubblicare gli elenchi dei candidati ammessi sul portale dell'istituto. Le famiglie sono tenute ad iscrivere formalmente gli studenti all'istituto comprensivo "Trento 5" tramite procedura on line e nel rispetto della scadenza dettata a livello provinciale; la mancata iscrizione on line vale come rinuncia al posto.

In questo caso, come nel caso di comunicazione anticipata di rinuncia da parte delle famiglie, il dirigente scolastico procede scorrendo l'elenco degli esclusi proponendone l'iscrizione ai genitori/responsabili.

Formazione delle classi prime

Le classi prime dei corsi ad indirizzo musicale vengono costituite a seguito dello svolgimento dell'esame attitudinale relativo ai diversi strumenti musicali.

Esse sono formate secondo i criteri generali dettati per la formazione delle rimanenti classi; al fine di favorire i processi di integrazione e l'omogeneità nella composizione delle diverse classi, il dirigente scolastico può assegnare gli eventuali posti liberi anche a studenti che non usufruiscono dell'insegnamento delle discipline strumentali, con particolare riferimento a studenti con bisogni educativi speciali e/o con cittadinanza non italiana.

A tal fine il dirigente scolastico provvede, con il supporto di un gruppo di docenti, a costituire le classi prime dei corsi ad indirizzo musicale secondo i criteri approvati dal consiglio dell'istituzione disponibili nella sezione **Allegati**.

Successivamente il dirigente scolastico provvede ad assegnare ai singoli corsi l'insegnamento degli specifici strumenti musicali (di norma, quattro per ciascun corso) con i relativi studenti.

Gli elenchi delle classi prime vengono diffusi, di norma, entro la prima settimana del mese di settembre.

Spazi

Sulla base dei contratti dei docenti assegnati, dell'orario delle lezioni definito con l'avvio dell'anno scolastico e dello strumentario a disposizione, le lezioni delle discipline strumentali si possono svolgere presso le aule:

- della sede principale della scuola secondaria di primo grado "G. Bresadola" (in via Al Torrione, 2);
- della sede staccata della scuola "G. Bresadola" (al secondo piano dell'edificio "F. Crispi" in via San Giovanni Bosco, 8);
- dell'attico dell'edificio denominato "Torrione" di fronte alla scuola "G. Bresadola".

c. CORSI “Classe bilingue”

Con l’anno scolastico 2013-14, a seguito dell’emanazione di specifica normativa provinciale, presso la scuola secondaria di primo grado “G. Bresadola” ha preso avvio il corso “Classe bilingue” quale prosecuzione dell’omonimo progetto innovativo attivato presso la scuola primaria “R. Sanzio”: esso, dal punto di vista didattico ed organizzativo, si integra con i corsi ordinamentali “CLIL Bresadola”.

L’accesso a questi corsi è definito da specifici criteri disponibili nella sezione **Allegati**: costituisce titolo di precedenza la provenienza degli studenti dalle classi quinte dell’omonimo progetto “Classe bilingue” attivato presso le scuole primarie “A. Gorfer” e “R. Sanzio” appartenenti all’istituto comprensivo.

Piano di studi

L’orario settimanale delle lezioni del corso “Classe bilingue” prevede 30 ore di *attività obbligatorie*, comprensive dell’insegnamento della religione cattolica e dell’intervallo, orario articolato in 33 unità didattiche dalla durata di 52 o 55 minuti ciascuna.

Fermi restando i vincoli previsti a livello provinciale per l’insegnamento dell’italiano e della matematica, il piano di studi dei corsi “Classe bilingue” è articolato nel rispetto dei seguenti criteri.

- a) Attribuzione di equa opportunità di insegnamento a tutte le discipline obbligatorie previste dal piano di studi, opportunità di insegnamento intesa come assegnazione di almeno due interventi settimanali a ciascuna di esse.
- b) Compensazione fra italiano/matematica e lingue straniere in considerazione dei maggiori bisogni espressi dagli studenti in queste aree e della contestuale scelta di individualizzare maggiormente l’insegnamento delle lingue straniere tramite l’organizzazione di compresenze, l’attivazione di progetti didattici integrativi, la diffusione della metodologia CLIL.
- c) Potenziamento dell’insegnamento delle lingue straniere: al fine di dare continuità a quanto proposto negli omonimi corsi attivati presso le scuole primarie, il piano di studi ordinamentale è integrato da 9 lezioni settimanali di potenziamento dell’insegnamento della lingua inglese attraverso la metodologia CLIL; le discipline individuate affrontate tramite detta metodologia sono le seguenti: matematica, scienze ed arte.

Al fine di garantire il raggiungimento delle competenze di matematica e scienze previste al termine del primo ciclo di istruzione, il piano di studi è integrato con ulteriori due lezioni settimanali di attività obbligatorie finalizzate al potenziamento di questi insegnamenti; dette attività sono sostitutive delle attività opzionali facoltative offerte nei corsi ordinamentali.

Discipline incluse nel Piano di studi	N° lezioni settimanali		
	Cl. I	Cl. II	Cl. III
CORSO “CLASSE BILINGUE”			
Lingua italiana	7	7	7
Storia con ed. cittadinanza, geografia	4	4	4
Lingua comunitaria: tedesco	3	3	3
Lingua comunitaria: inglese	3	3	3

Matematica	5	5	5
Scienze	2	2	2
Tecnologia	2	2	2
Arte e immagine	2	2	2
Musica	2	2	2
Scienze motorie e sportive	2	2	2
Religione	1	1	1
TOT. lezioni	33	33	33
Attività di potenziamento di matematica/scienze	2	2	2
TOTALE	35	35	35

Orario delle lezioni

Le lezioni sono distribuite su cinque giorni alla settimana (dal lunedì al venerdì) con un pomeriggio di attività obbligatorie ed uno di attività di potenziamento dell'insegnamento della matematica e delle scienze in lingua inglese (obbligatorio, sostitutivo delle attività opzionali facoltative).

CORSI BILINGUE	ORARIO SETTIMANALE DELLE LEZIONI (CLASSI PRIME)				
	Lunedì	Martedì	Mercoledì	Giovedì	Venerdì
1 ^a lez	07.50- 08.42	07.50- 08.42	07.50- 08.42	07.50- 08.42	07.50- 08.42
2 ^a lez	08.42 - 09.34	08.42 - 09.34	08.42 - 09.34	08.42 - 09.34	08.42 - 09.34
3 ^a lez	09.34 - 10.26	09.34 - 10.26	09.34 - 10.26	09.34 - 10.26	09.34 - 10.26
intervallo	10.26 - 10.41	10.26 - 10.41	10.26 - 10.41	10.26 - 10.41	10.26 - 10.41
4 ^a lez	10.41 - 11.33	10.41 - 11.33	10.41 - 11.33	10.41 - 11.33	10.41 - 11.33
5 ^a lez	11.33 - 12.25	11.33 - 12.25	11.33 - 12.25	11.33 - 12.25	11.33 - 12.25
6 ^a lez	12.25 - 13.17	12.25 - 13.17	12.25 - 13.17	12.25 - 13.17	12.25 - 13.17
mensa	13.17 - 14.30	13.17 - 14.30			
7 ^a lez	14.30 - 15.25	Lezioni Cl. 1 ^a bilingue			
8 ^a lez	15.25 - 16.20				
9 ^a lez	16.20 - 17.15				

CORSI BILINGUE	ORARIO SETTIMANALE DELLE LEZIONI (CLASSI SECONDE)				
	Lunedì	Martedì	Mercoledì	Giovedì	Venerdì
1 ^a lez	07.50- 08.42	07.50- 08.42	07.50- 08.42	07.50- 08.42	07.50- 08.42
2 ^a lez	08.42 - 09.34	08.42 - 09.34	08.42 - 09.34	08.42 - 09.34	08.42 - 09.34
3 ^a lez	09.34 - 10.26	09.34 - 10.26	09.34 - 10.26	09.34 - 10.26	09.34 - 10.26
intervallo	10.26 - 10.41	10.26 - 10.41	10.26 - 10.41	10.26 - 10.41	10.26 - 10.41
4 ^a lez	10.41 - 11.33	10.41 - 11.33	10.41 - 11.33	10.41 - 11.33	10.41 - 11.33
5 ^a lez	11.33 - 12.25	11.33 - 12.25	11.33 - 12.25	11.33 - 12.25	11.33 - 12.25
6 ^a lez	12.25 - 13.17	12.25 - 13.17	12.25 - 13.17	12.25 - 13.17	12.25 - 13.17
mensa		13.17 - 14.30	13.17 - 14.30		
7 ^a lez		Lezioni Cl. 2 ^a bilingue	14.30 - 15.25		
8 ^a lez			15.25 - 16.20		
9 ^a lez			16.20 - 17.15		

CORSI BILINGUE	ORARIO SETTIMANALE DELLE LEZIONI (CLASSI TERZE)				
	Lunedì	Martedì	Mercoledì	Giovedì	Venerdì
1 ^a lez	07.50- 08.42	07.50- 08.42	07.50- 08.42	07.50- 08.42	07.50- 08.42
2 ^a lez	08.42 - 09.34	08.42 - 09.34	08.42 - 09.34	08.42 - 09.34	08.42 - 09.34
3 ^a lez	09.34 - 10.26	09.34 - 10.26	09.34 - 10.26	09.34 - 10.26	09.34 - 10.26
intervallo	10.26 - 10.41	10.26 - 10.41	10.26 - 10.41	10.26 - 10.41	10.26 - 10.41
4 ^a lez	10.41 - 11.33	10.41 - 11.33	10.41 - 11.33	10.41 - 11.33	10.41 - 11.33
5 ^a lez	11.33 - 12.25	11.33 - 12.25	11.33 - 12.25	11.33 - 12.25	11.33 - 12.25
6 ^a lez	12.25 - 13.17	12.25 - 13.17	12.25 - 13.17	12.25 - 13.17	12.25 - 13.17
mensa		13.17 - 14.30		13.17 - 14.30	
7 ^a lez		Lezioni Cl. 3 ^a bilingue		14.30 - 15.25	
8 ^a lez				15.25 - 16.20	
9 ^a lez				16.20 - 17.15	

Nei giorni in cui sono previste attività pomeridiane, gli studenti che ne fanno richiesta possono usufruire del *servizio di mensa e dopomensa*: il servizio mensa è organizzato in forma associata dalla Comunità della Valle dei laghi e gestito dalla Risto3.

La scuola organizza il servizio di sorveglianza e accompagnamento degli studenti: tale servizio è effettuato dal personale scolastico che garantisce la vigilanza degli studenti nel tragitto di andata e ritorno, fino all'inizio delle lezioni o delle attività pomeridiane.

Per tutti gli studenti dei corsi "Classe bilingue" il servizio mensa trova spazio presso l'attico dell'edificio denominato "Torrione", di fronte alla sede principale.

Nel caso di attivazione di due classi prime, la collocazione dei pomeriggi può variare per permettere l'accesso di tutti gli studenti dei corsi "Classe bilingue" alla mensa ed ai laboratori. Eventuali variazioni verranno comunicate alle famiglie al più presto, comunque prima dell'avvio delle lezioni.

Modello organizzativo

Sulla base del numero di iscrizioni pervenute ai corsi "Classe bilingue", della disponibilità di spazi, della sostenibilità dell'impianto orario della scuola, dell'assegnazione dell'organico necessario da parte del Dipartimento competente in materia di istruzione, il consiglio dell'istituzione definisce se gli studenti iscritti:

- confluiranno in una sola classe prima costituendo un solo corso denominato "Classe bilingue";
- verranno suddivisi su due classi dei corsi "CLIL Bresadola" (modello organizzativo per classi aperte);
- verranno suddivisi su due classi costituendo due corsi denominati "Classe bilingue".

Gli elenchi delle classi prime vengono diffusi, di norma, entro la prima settimana del mese di settembre.

9.

PRINCIPALI CARATTERISTICHE DEI PROFILI PROFESSIONALI

Per la realizzazione dei piani, delle attività e delle azioni che connotano il presente progetto, il dirigente scolastico propone incarichi ai docenti di ruolo assegnati all'ambito territoriale di riferimento, prioritariamente sui posti comuni e di sostegno, vacanti e disponibili, anche tenendo conto delle candidature presentate dai docenti e nel rispetto della precedenza nell'assegnazione della sede ai sensi della L. 104/92; gli incarichi hanno durata triennale e possono essere rinnovati purchè in coerenza con il presente progetto.

Il dirigente scolastico formula la proposta di incarico valorizzando:

- il curriculum del docente, con particolare riferimento alla formazione in itinere;
- le specifiche esperienze e le competenze professionali utili alla realizzazione delle azioni riportate nel presente progetto;
- le abilità personali, quali la flessibilità, la capacità di lavorare in gruppo, di coordinare, di organizzare e di pianificare.

Quanto previsto dalla presente sezione verrà attivato dal momento in cui la giunta provinciale definirà, secondo le modalità previste dalla normativa vigente, gli ambiti territoriali, le procedure gestionali, le modalità organizzative e di coordinamento per l'assegnazione degli incarichi e dei relativi rinnovi.

10.

VALUTAZIONE DEGLI STUDENTI

La valutazione dello studente è parte integrante del processo d'insegnamento-apprendimento ed ha lo scopo di:

- a) accompagnare, orientare e sostenere lo studente nel proprio processo di apprendimento lungo l'intero percorso d'istruzione al fine di responsabilizzarlo rispetto ai traguardi previsti;
- b) promuovere l'autovalutazione dello studente in termini di consapevolezza dei risultati raggiunti e delle proprie capacità;
- c) svolgere una funzione regolativa dei processi d'insegnamento al fine di contribuire a migliorare la qualità della didattica;
- d) informare la famiglia e lo studente sui risultati raggiunti;
- e) certificare gli esiti del percorso scolastico, l'ammissione alla classe successiva e all'esame di stato.

OGGETTI DELLA VALUTAZIONE

Sono oggetto di valutazione da parte dei docenti:

- i processi di apprendimento e la capacità relazionale (ovvero la capacità dello studente di assumere, nell'ambito dell'attività scolastica, comportamenti corretti e responsabili nel rispetto delle regole, delle persone e delle cose, nonché di partecipare in modo attivo e costruttivo alla vita della scuola) indicati dalle competenze trasversali del *profilo globale dello studente*;
- i risultati raggiunti in relazione alle conoscenze, alle abilità e alle competenze disciplinari previste dai *piani di studio d'istituto*.

SOGGETTI DELLA VALUTAZIONE

Ferma restando la competenza di ogni singolo docente responsabile della specifica attività didattica e formativa, alla valutazione degli apprendimenti e della capacità relazionale dello studente provvede il consiglio di classe presieduto dal dirigente scolastico o da un docente da lui delegato, con la sola componente dei docenti.

La valutazione delle singole discipline o delle aree di apprendimento è collegiale e spetta al consiglio di classe su motivata e documentata proposta del docente titolare dell'insegnamento.

I docenti di sostegno partecipano alla valutazione di tutti gli studenti della classe di titolarità; i docenti di religione dei soli studenti che si avvalgono del relativo insegnamento.

Gli assistenti educatori nonché gli esperti di cui di si avvale l'istituto, forniscono ai consigli di classe elementi conoscitivi sull'interesse manifestato ed il profitto raggiunto da ciascuno studente.

RIPARTIZIONE DELL'ANNO SCOLASTICO

La valutazione dello studente è formalizzata tramite uno specifico documento a metà dell'anno scolastico (valutazione intermedia o periodica) ed al suo termine (valutazione finale o annuale).

La valutazione finale delle competenze trasversali e disciplinari è riferita a ciascun anno scolastico.

CRITERI GENERALI PER L'ESPRESSIONE DELLA VALUTAZIONE PERIODICA E FINALE

Nell'espressione della valutazione periodica ed annuale degli studenti, i consigli di classe si atterranno ai seguenti criteri generali:

- 1) utilizzare giudizi sintetici per aree di apprendimento, anzichè per discipline, nel primo biennio della scuola primaria; giudizi sintetici per ogni disciplina nel secondo, terzo e quarto biennio (ottimo, distinto, buono, discreto, sufficiente, non sufficiente);
- 2) utilizzare eventuali *annotazioni* per esplicitare ulteriormente i giudizi delle aree disciplinari o delle discipline così come definito nei paragrafi successivi;
- 3) formulare il giudizio globale facendo riferimento alle seguenti competenze;

Nella scuola primaria (v. *Quadro dei descrittori per la stesura dei giudizi globali nelle scuole primarie* nella sezione *Allegati*)

- imparare ad imparare;
- competenze sociali e civiche;
- spirito di iniziativa ed imprenditorialità;
- consapevolezza ed espressione culturale.

Nella scuola secondaria (v. *Quadro dei descrittori per la stesura dei giudizi globali nella scuola secondaria* nella sezione *Allegati*)

- imparare ad imparare;
- competenze sociali e civiche;
- spirito di iniziativa ed imprenditorialità.

- 4) nella scuola secondaria, formulare il giudizio di ammissione/non ammissione a conclusione del giudizio globale utilizzando i seguenti descrittori.

- a. *“lo studente è stato ammesso alla classe successiva/all'esame di stato con un giudizio complessivamente ottimo, distinto, buono, discreto, sufficiente o non sufficiente”*
- b. *“lo studente non è stato ammesso alla classe successiva/all'esame di stato”*

- 5) nella formulazione del giudizio di ammissione, considerare gli esiti di apprendimento relativi all'intero piano di studi frequentato dallo studente valutando quindi:
 - competenze disciplinari e competenze trasversali;
 - attività obbligatorie ed attività opzionali facoltative (se frequentate);
 - attività alternative all'insegnamento della religione (se frequentate);
 - attività musicali per quanto riguarda gli studenti dei corsi ad indirizzo musicale della scuola “G. Bresadola”.

In sede di valutazione finale, ai fini dell'ammissione alla classe successiva nelle scuole primarie e secondarie di primo grado, i consigli di classe porranno attenzione a:

- tenere conto dei periodi didattici biennali, come previsto dal *regolamento provinciale sulla valutazione degli studenti*, per consentire un tempo adeguato al consolidamento delle competenze previste;
- esplicitare e verbalizzare le motivazioni che giustificano l'ammissione o la non ammissione alla classe successiva ogniqualvolta almeno uno dei docenti interessati proponga la non ammissione;

- richiedere sempre la presenza del dirigente scolastico nella seduta dello scrutinio finale in caso di proposta di non ammissione alla classe successiva.

Nella scuola secondaria di primo grado per l'ammissione alla classe successiva o all'esame di Stato gli studenti devono aver frequentato non meno dei tre quarti dell'orario annuale d'insegnamento previsto dai *piani di studio d'istituto*, orario comprensivo delle attività obbligatorie e di quelle opzionali facoltative a cui gli studenti risultano iscritti; al di sotto di tale quota oraria il consiglio di classe dichiara l'impossibilità di procedere alla valutazione dello studente.

In casi eccezionali e motivati il consiglio di classe può derogare da tale quota oraria in caso di:

- assenze dovute a malattie certificate che impediscono la regolare frequenza scolastica;
- assenze dovute a impegni inderogabili, preventivamente giustificate dai genitori, purchè sia stato accertato il raggiungimento di una valutazione globale almeno sufficiente nelle competenze previste dai piani di studio d'istituto, documentate da non meno di quattro prove sostenute.

CRITERI GENERALI PER L'ATTRIBUZIONE DEI GIUDIZI SINTETICI

Per l'attribuzione dei giudizi sintetici nella valutazione delle competenze di ciascuna disciplina o area disciplinare o attività opzionale facoltativa i docenti si atterranno ai seguenti criteri:

- il giudizio sintetico *ottimo* è espresso in presenza del raggiungimento completo ed approfondito delle conoscenze, abilità e competenze previste dal *profilo globale dello studente*;
- il giudizio sintetico *distinto* è espresso in presenza del pieno raggiungimento delle conoscenze, abilità e competenze previste dal *profilo globale dello studente*;
- il giudizio sintetico *buono* è espresso in presenza del raggiungimento delle conoscenze, abilità e competenze previste dal *profilo globale dello studente*;
- il giudizio sintetico *discreto* è espresso in presenza del raggiungimento della maggior parte delle conoscenze, abilità e competenze previste dal *profilo globale dello studente*;
- il giudizio sintetico *sufficiente* è espresso in presenza del parziale raggiungimento delle conoscenze, abilità e competenze previste dal *profilo globale dello studente*;
- il giudizio sintetico *non sufficiente* è espresso in presenza del mancato raggiungimento della maggior parte delle conoscenze, abilità e competenze previste dal *profilo globale dello studente*.

I giudizi utilizzabili sono per definizione "sintetici": ciò significa che in sede di formulazione, i docenti si assumono la piena responsabilità di "fare sintesi" di tutti gli elementi di valutazione raccolti rispetto alle diverse competenze, conoscenze ed abilità previste dal *profilo globale dello studente*, definite dai dipartimenti disciplinari e programmate nei piani annuali di lavoro elaborati dai docenti.

L'assegnazione di un giudizio indica l'acquisizione di un determinato livello di apprendimento da parte degli studenti: il giudizio *buono*, ad esempio, significa che in quella disciplina lo studente ha dimostrato di aver raggiunto quanto proposto ad un livello complessivamente *buono*.

In sede di scrutinio, i docenti possono proporre di introdurre le seguenti *annotazioni* relative ai livelli di apprendimento:

- "*non pienamente raggiunto*": significa che lo studente ha raggiunto un livello di apprendimento lievemente inferiore rispetto al giudizio assegnato;
- "*orientato al sufficiente/discreto/buono/distinto/ottimo*": significa che lo studente ha raggiunto un livello di apprendimento che si pone tra il giudizio assegnato ed il suo superiore;
- "*esonero/a*": nota da utilizzare per l'insegnamento di scienze motorie e sportive a seguito della presentazione di una certificazione medica o nel caso di esonero dalla frequenza di specifici insegnamenti definita dai percorsi/piani personalizzati/individualizzati degli studenti.

Nella formulazione dei giudizi si terrà conto inoltre dei seguenti criteri:

- coerenza tra giudizi sintetici attribuiti per ciascuna disciplina o area di apprendimento o attività opzionale facoltativa ed esiti delle prove di verifica e delle osservazioni sistematiche condotte nel corso del periodo sottoposto a valutazione e riportate nel *registro personale del docente*;
- coerenza tra descrittori utilizzati nella formulazione del giudizio globale e competenze previste dal *profilo globale dello studente*;
- valutazione della capacità relazionale con funzione educativa e formativa, espressa all'interno del giudizio globale, non incisiva sulla valutazione degli apprendimenti e condizionante l'ammissione alla classe successiva o all'esame di Stato;
- raccolta, da parte dei docenti, di un numero sufficiente di elementi di valutazione ovvero, nella scuola primaria e nella scuola secondaria di primo grado non meno di quattro valutazioni di prove di verifica per italiano e matematica (di cui almeno tre di prove scritte) e non meno di due per tutte le altre discipline nell'arco di ciascun quadrimestre; si terranno in debita considerazione inoltre i risultati di prove di competenza e test standardizzati, condivisi a livello di istituto (v. sezione *continuità ed orientamento*).

VALUTAZIONE DELLE ATTIVITÀ OPZIONALI FACOLTATIVE, DELLE ATTIVITÀ ALTERNATIVE ALL'INSEGNAMENTO DELLA RELIGIONE, DELLE ATTIVITÀ DI LABORATORIO

Tutte le attività obbligatorie, le attività opzionali facoltative e le attività alternative alla religione sono valutate utilizzando un giudizio sintetico (ottimo, distinto, buono, discreto, sufficiente, non sufficiente) e le eventuali annotazioni precedentemente indicate.

Nella scuola secondaria di primo grado oltre al giudizio è indicato anche il numero di presenze in rapporto al numero di lezioni effettuate.

Nel caso un'attività opzionale facoltativa si svolga parte nel corso del primo quadrimestre, parte nel secondo, il giudizio espresso terrà conto delle attività e degli esiti di apprendimento rilevati al termine dei due periodi di riferimento.

Tra le attività alternative all'insegnamento della religione scelte dalle famiglie, le *attività didattiche e formative* vengono valutate utilizzando gli stessi giudizi sintetici validi per le rimanenti attività per i soli studenti che siano ad esse iscritti. Anche le *attività di studio o ricerca assistite* sono programmate ed organizzate dai docenti: esse tuttavia, per loro natura e caratteristica, non sono oggetto di valutazione.

Le *attività di laboratorio* proposte presso le diverse scuole (ad es. i "laboratori del fare e del sapere" attivati nelle scuole secondarie) vengono programmate in stretta relazione con quanto previsto dai piani di studio delle diverse discipline o aree di apprendimento: i docenti incaricati pertanto, in accordo con il docente titolare della disciplina o dell'area di apprendimento, provvederanno a raccogliere e comunicare ogni elemento utile alla valutazione degli apprendimenti. Detti elementi verranno considerati per l'espressione del giudizio sintetico relativo alla disciplina o all'area di apprendimento a cui la programmazione di ciascun laboratorio fa riferimento.

La partecipazione a progetti in collaborazione con esterni (ad esempio *Progetti ponte*, *Progetti Personalizzati* denominati *PEPE*, progetto *SFIDE*, etc.) andrà indicata al termine del giudizio globale.

DOCUMENTO INDIVIDUALE DI VALUTAZIONE, CONSIGLIO ORIENTATIVO E CERTIFICAZIONE DELLE COMPETENZE

I docenti di classe predispongono il *documento di valutazione* riportando i seguenti contenuti:

- a) indicazione dei dati anagrafici dello studente e dei dati identificativi dell'istituto;
- b) per i soli studenti della scuola secondaria di primo grado, dichiarazione in merito alla quota minima di frequenza annuale obbligatoria;
- c) dichiarazione di ammissione o non ammissione alla classe successiva o all'esame di Stato e, per i soli studenti delle classi terze della scuola secondaria di primo grado, esito dell'esame di Stato;
- d) giudizi sintetici delle singole discipline o delle aree di apprendimento, delle attività opzionali facoltative e delle attività alternative all'insegnamento della religione cattolica sulla base delle scelte effettuate dalle famiglie;
- e) giudizio globale contenente il giudizio di ammissione o non ammissione alla classe successiva o all'esame di Stato;
- f) per i soli studenti delle classi terze della scuola secondaria di primo grado, il *consiglio orientativo*.

Il documento di valutazione è rilasciato ai genitori, o adulti da loro delegati, in occasione della valutazione intermedia e della valutazione finale: esso è elaborato, in tutte le scuole dell'istituto, utilizzando il *registro elettronico (REL)*: i genitori interessati potranno prenderne visione tramite il medesimo applicativo.

La valutazione dello studente dell'ultimo anno della scuola secondaria di primo grado è integrata dal *consiglio orientativo*, che consiste in un parere del consiglio di classe in ordine al percorso scolastico e formativo ritenuto più adatto allo studente per la prosecuzione degli studi.

Il parere è predisposto sulla base delle competenze acquisite, degli interessi e delle attitudini dimostrate, del percorso orientativo svolto (v. sezione *continuità ed orientamento*) ed è consegnato alla famiglia dello studente in tempo utile per le iscrizioni al secondo ciclo di istruzione e formazione professionale.

Al termine del primo ciclo di istruzione il consiglio di classe certifica in modo sperimentale, secondo quanto previsto dalla normativa provinciale, le competenze degli studenti avendo come riferimento quanto previsto dai *piani di studio d'istituto* e dai modelli di certificazione adottati a livello provinciale.

La *certificazione delle competenze* avviene entro il termine dell'anno scolastico conclusivo del primo ciclo di istruzione ed ha carattere di bilancio utile ad orientare lo studente alla prosecuzione degli studi.

Nella stesura della certificazione vengono considerati il percorso didattico ed educativo svolto dallo studente, i traguardi raggiunti nell'apprendimento ed i livelli acquisiti relativamente alle seguenti competenze (v. *Quadro delle competenze europee al termine del primo ciclo di istruzione* nella sezione **Allegati**):

- comunicazione nella lingua italiana;
- comunicazione nelle lingue straniere;
- competenza matematica e competenze di base in scienze e tecnologia;
- competenza digitale;
- imparare ad imparare;
- competenze sociali e civiche;
- spirito di iniziativa ed imprenditorialità;
- consapevolezza ed espressione culturale.

MODALITÀ E CRITERI PER L'AMMISSIONE ALLA CLASSE SUCCESSIVA

In considerazione delle peculiari finalità che caratterizzano il percorso educativo, anche in relazione all'età e al processo evolutivo dei soggetti coinvolti, nella scuola primaria la non ammissione alla classe successiva e alla scuola secondaria di primo grado assume carattere di eccezionalità; pertanto solo in situazioni gravi, con specifica motivazione e con voto all'unanimità, il consiglio di classe può non ammettere lo studente alla classe successiva.

La valutazione della capacità relazionale non influisce sulla valutazione degli apprendimenti e non condiziona da sola l'ammissione alla classe successiva o all'esame di Stato.

Nella scuola secondaria di primo grado sono ammessi alla classe successiva gli studenti che abbiano ottenuto una valutazione complessivamente sufficiente da parte del consiglio di classe riunito in sede di scrutinio finale alla sola presenza dei docenti e del dirigente scolastico e con decisione assunta a maggioranza. Nel caso di parità prevale il voto del presidente.

Alla formulazione del giudizio di ammissione concorrono sia le valutazioni relative alle competenze trasversali che quelle disciplinari: la valutazione della capacità relazionale non influisce comunque sulla valutazione degli apprendimenti e non condiziona da sola l'ammissione alla classe successiva.

Il consiglio di classe può ammettere lo studente alla classe successiva pur in presenza di carenze negli apprendimenti, con riguardo:

- alla programmazione didattica biennale;
- alla possibilità di recupero dello studente anche con percorsi personalizzati.

Della eventuale presenza di carenze negli apprendimenti è data indicazione, per le relative discipline, nel *documento di valutazione*.

Una stessa classe dell'istituto può frequentarsi soltanto per due anni. In casi eccezionali, il collegio dei docenti, su proposta del consiglio di classe riunito alla presenza della sola componente dei docenti, ove particolari gravi circostanze lo giustificano, può consentire, con deliberazione motivata, l'iscrizione per un terzo anno. Qualora si tratti di studenti con bisogni educativi speciali, il collegio dei docenti tiene presente a tal fine dell'espressione degli specialisti.

ESAME DI STATO

Nella scuola secondaria di primo grado, gli studenti, per essere ammessi all'esame di Stato, devono essere in possesso dei seguenti requisiti:

- a) aver frequentato almeno tre quarti del monte ore annuale personalizzato, fatte salve le eventuali motivate deroghe deliberate dal collegio dei docenti ed indicate nel progetto di istituto;
- b) non essere incorsi nella sanzione disciplinare della non ammissione all'esame di Stato;
- c) aver partecipato, entro il mese di aprile, alle prove nazionali di italiano, matematica e inglese predisposte dall'INVaLSI.

All'esame di Stato sono ammessi gli studenti che abbiano ottenuto, in sede di scrutinio finale, una valutazione complessivamente sufficiente da parte del consiglio di classe: alla formulazione del giudizio di ammissione concorrono sia le valutazioni relative ai livelli di competenza ottenuti nelle attività obbligatorie ed opzionali facoltative, sia quelle relative alle competenze trasversali definite nel progetto di istituto.

Ferme restando le modalità di svolgimento dell'esame di Stato stabilite dalla normativa vigente, la valutazione delle prove scritte e del colloquio dell'esame di Stato è espressa con i soli giudizi sintetici decrescenti: ottimo, distinto, buono, discreto, sufficiente, non sufficiente, gravemente non sufficiente.

Sulla base degli esiti delle prove d'esame, del giudizio di ammissione e dei criteri definiti dalla normativa vigente, la commissione esaminatrice assegna a ciascun candidato un voto finale espresso in decimi, voto reso pubblico mediante affissione all'albo on line della scuola. Nei casi di merito eccezionale la commissione esaminatrice può assegnare la lode.

LA VALUTAZIONE DEGLI STUDENTI CON BISOGNI EDUCATIVI SPECIALI

La valutazione degli studenti con bisogni educativi speciali, come previsto dal *regolamento provinciale* per la loro integrazione, deve tener conto della necessaria coerenza valutativa con il percorso educativo individualizzato o personalizzato e degli elementi valutativi acquisiti a cura del consiglio di classe e dalle figure di supporto, nonché delle particolarità relative all'esonero da una o entrambe le lingue straniere.

La valutazione degli *studenti certificati ai sensi della legge n. 104 del 1992*, è effettuata sulla base del piano educativo individualizzato (PEI) in relazione a specifici criteri educativo-didattici, a modalità organizzative e ad attività aggiuntive, in sostituzione parziale o totale dei contenuti di alcune discipline.

Il documento di valutazione contiene solo la valutazione delle attività previste dal PEI e la segnalazione, nel giudizio globale, che lo studente ne ha usufruito: *“Lo studente/ssa ha seguito un Piano Educativo Individualizzato”*.

La valutazione degli *studenti con disturbo specifico di apprendimento* è effettuata sulla base del progetto educativo personalizzato (PEP) in relazione ai criteri didattici, alle modalità organizzative, alle misure dispensative e agli strumenti compensativi adottati, anche in via temporanea.

Per gli alunni con difficoltà specifiche di apprendimento (DSA) la valutazione e la verifica degli apprendimenti, comprese quelle effettuate in sede di esame conclusivo, devono tenere conto delle specifiche situazioni soggettive di tali alunni; a tali fini, nello svolgimento dell'attività didattica e delle prove di esame, sono adottati gli strumenti metodologico-didattici compensativi e dispensativi ritenuti più idonei.

Il documento di valutazione non contiene alcuna indicazione in merito alle misure adottate.

La valutazione degli *studenti in situazione di svantaggio socio-culturale* è effettuata sulla base del progetto educativo personalizzato (PEP) e delle specifiche azioni in esso definite.

Il documento di valutazione non contiene alcuna indicazione in merito alle misure adottate.

LA VALUTAZIONE DEGLI STUDENTI STRANIERI

Per quanto attiene la valutazione degli studenti stranieri per cui è Stato predisposto un *percorso didattico personalizzato (PDP)*, i consigli di classe nella compilazione del documento di valutazione terranno presenti i seguenti criteri;

- la stesura del PDP prevede che lo studente segua in modo personalizzato alcune discipline: le discipline sono valutate in modo personalizzato, la valutazione è espressa con il giudizio integrato con l'aggiunta di una specifica annotazione a margine: *“relativamente alPDP” (o “segue PDP”)*;
- la stesura del PDP prevede che lo studente non segua alcune discipline (possono essere le lingue straniere, ma anche altre discipline ritenute temporaneamente inaccessibili): tali discipline non vengono valutate e viene riportata la seguente annotazione a margine: *“sospesa”* oppure *“sostituita con ...”*(specificare ad es: italiano L2, matematica ecc.);

- la stesura del PDP prevede la sostituzione di una lingua straniera con l'insegnamento della L1 o di una lingua straniera il cui studio era stato già avviato nel paese d'origine: il giudizio o il voto è trascritto nella sezione riservata alla valutazione della lingua straniera sostituita, con l'aggiunta della seguente annotazione: “*sostituita*” o “*sostituita con ... (francese, arabo, spagnolo, russo ecc.)*”;
- la stesura del PDP prevede che lo studente segua alcuni argomenti disciplinari non in italiano ma in L1, con un mediatore o un docente competente: la valutazione della materia è espressa dal consiglio di classe considerando anche gli elementi valutativi forniti dal mediatore o dal docente competente. Il giudizio o il voto è riportato nella sezione relativa alle varie discipline, con l'aggiunta a margine della seguente annotazione: “*relativamente al PDP, affrontata anche in L1*”;
- la stesura del PDP prevede che lo studente segua l'italiano o altre discipline anche nel laboratorio di L2: la valutazione di tali materie è espressa dal consiglio di classe considerando anche gli elementi valutativi forniti dal facilitatore linguistico e rappresenta la sintesi di quanto raggiunto sia in classe che nel laboratorio. Nella sezione delle relative discipline, va aggiunta a margine l'annotazione: “*relativamente al PDP*” o “*segue PDP*”;
- gli studenti che seguono per alcune discipline il programma di classe, senza alcuna personalizzazione, non avranno sul documento di valutazione alcuna annotazione particolare, fermo restando che la valutazione dei loro apprendimenti dovrà essere caratterizzata dalla necessaria attenzione alla loro particolare situazione linguistica;
- la stesura del PDP prevede che lo studente segua percorsi o moduli di mantenimento e sviluppo della L1: è importante che il consiglio di classe ne prenda atto e li valorizzi adeguatamente, esprimendone una valutazione nell'ambito del documento di valutazione (nel giudizio globale, nelle attività opzionali facoltative o altro).

Nel caso di studenti iscritti in prossimità della fine del quadrimestre, è comprensibile che il consiglio di classe sia in difficoltà a formalizzare la valutazione nel documento. In questi casi la valutazione per le singole discipline può essere sospesa, a fronte di una relazione del consiglio di classe che motivi tale scelta e descriva il processo di inserimento dello studente e l'avvio del percorso didattico personalizzato.

Tale relazione sostituisce il giudizio globale per gli studenti del primo ciclo di istruzione e può essere allegata al documento di valutazione per gli studenti del secondo ciclo.

Pure in altri casi particolari può risultare difficile, anche a fine anno, avere elementi di valutazione relativamente alle singole discipline: può trattarsi di studenti iscritti a secondo quadrimestre inoltrato, oppure non alfabetizzati in lingua d'origine, con scarsa scolarizzazione pregressa, o che richiedono tempi molto lunghi di apprendimento della lingua italiana. A fronte di queste difficoltà, e in presenza di un percorso didattico personalizzato avviato, il consiglio di classe può decidere di non esprimere la valutazione sulle singole discipline e di promuovere comunque lo studente alla classe successiva. Tale promozione concede al consiglio di classe la possibilità di valutare nel corso dell'anno successivo i progressi dello studente, e allo studente un tempo maggiore per far fronte alle sue specifiche difficoltà. Anche in questi casi è importante che la relazione del consiglio di classe motivi tale scelta. La promozione con “*sospensione della valutazione*” che qui si propone trova motivazione nel principio generale di promozione del successo formativo, da realizzare in un'ottica di fruizione piena delle opportunità anche da parte di coloro che partono in situazioni molto particolari e svantaggiate.

LA VALUTAZIONE DEGLI STUDENTI IN OSPEDALE

La valutazione degli studenti in condizioni di impossibilità di frequentare la scuola dovute a gravi malattie o a infortuni, è effettuata sulla base del progetto personalizzato d'assistenza e tutoraggio.

Per gli studenti che frequentano per periodi temporalmente rilevanti corsi di istruzione funzionanti in ospedali o in luoghi di cura, i docenti che impartiscono i relativi insegnamenti trasmettono alla scuola di appartenenza elementi di conoscenza in ordine al percorso formativo individualizzato attuato dai predetti alunni, ai fini della valutazione periodica e finale.

Nel caso in cui la frequenza di detti corsi abbia una durata prevalente rispetto a quella nella classe di appartenenza, i docenti che hanno impartito gli insegnamenti nei corsi stessi effettuano lo scrutinio previa intesa con la scuola di riferimento, la quale fornisce gli elementi di valutazione eventualmente elaborati dai docenti della classe; analogamente si procede quando l'alunno, ricoverato nel periodo di svolgimento degli esami conclusivi, deve sostenere in ospedale tutte le prove o alcune di esse.

CRITERI E MODALITÀ PER QUANTO RIGUARDA LA VALUTAZIONE DEGLI STUDENTI CHE ASSOLVONO L'OBBLIGO D'ISTRUZIONE TRAMITE L'ISTRUZIONE FAMILIARE (o PARENTALE)

La facoltà di provvedere direttamente all'istruzione dei giovani soggetti all'obbligo è esercitata dai genitori entro il termine di presentazione delle iscrizioni, con dichiarazione resa al dirigente dell'istituzione scolastica del primo ciclo competente per territorio, alla quale deve essere allegato il progetto educativo per l'anno scolastico di riferimento.

Tale comunicazione deve essere rinnovata, entro il medesimo termine, ogni anno e fino al sostenimento dell'esame di idoneità per l'accesso ai percorsi del sistema educativo o fino al sostenimento degli esami conclusivi di ciclo.

Il progetto educativo presentato all'istituzione scolastica deve esprimere un elevato grado di coerenza con il curriculum obbligatorio previsto dai piani di studio provinciali.

Gli studenti che si avvalgono dell'istruzione familiare, sono tenuti a relazionarsi con il sistema educativo provinciale attraverso le seguenti formule:

- sostenendo una verifica annuale degli apprendimenti e delle capacità relazionali, da parte dell'istituzione scolastica competente per territorio; tali verifiche valgono a riscontrare l'attuazione dei contenuti e degli apprendimenti previsti dal progetto educativo presentato, nonché ad assicurare ai genitori dello studente informazioni circa l'adeguatezza del processo educativo rispetto alle previsioni fondamentali dei piani di studio provinciali e sono assimilabili nei contenuti agli esami di idoneità previsti per il rientro nei percorsi ordinari erogati dal sistema educativo;
- sostenendo un esame d'idoneità per l'accesso ai percorsi erogati dal sistema educativo; l'esame è sostenuto a cura dell'istituzione scolastica alla quale viene richiesta l'iscrizione ad un percorso di istruzione dalla stessa erogato, la quale, se diversa, è tenuta a tener conto delle verifiche annuali effettuate dall'istituzione scolastica competente per territorio;
- sostenendo, a cura dell'istituzione scolastica competente per territorio, un esame d'idoneità a conclusione della scuola primaria;
- sostenendo, secondo quanto previsto dalla normativa nazionale ed in qualità di candidato privatista, l'esame conclusivo del primo ciclo.

Nei casi di assolvimento dell'obbligo di istruzione all'interno del primo ciclo di istruzione, la certificazione attestante il proscioglimento è rilasciata dall'istituzione scolastica competente per territorio.

I contenuti del presente paragrafo possono essere modificati e/o integrati a seguito di successiva emanazione di specifica normativa a livello provinciale o nazionale.

CRITERI GENERALI DA SEGUIRE PER LA VALUTAZIONE DEGLI STUDENTI CHE SVOLGONO I PERCORSI INTEGRATI FRA PRIMO E SECONDO CICLO PER REALIZZARE INIZIATIVE VOLTE ALLA PREVENZIONE DELL'ABBANDONO SCOLASTICO E AL SOSTEGNO DI STUDENTI CON BISOGNI EDUCATIVI SPECIALI

Oltre a quanto previsto dal *regolamento provinciale per l'integrazione degli studenti con bisogni educativi speciali*, si terranno in debita considerazione i giudizi espressi dai docenti referenti della scuola cointeressata a progetti ponte o azioni formative nell'ambito dei percorsi personalizzati previsti dalla programmazione didattica.

Detta valutazione verrà riportata anche sul documento di valutazione dello studente, a conclusione del giudizio globale (con riferimento ad esempio *progetti ponte*, *progetti personalizzati* denominati *PEPE*, progetto *SFIDE*, etc.).

COMUNICAZIONE CON LE FAMIGLIE E PUBBLICAZIONE DEGLI ESITI

L'istituto assicura alle famiglie un'informazione tempestiva circa la valutazione delle competenze degli studenti, informazione effettuata nei diversi momenti del percorso scolastico; sono oggetto di questa comunicazione:

- criteri, modalità ed esiti della valutazione;
- risultati delle verifiche;
- assenze;
- andamento scolastico con particolare riferimento alle situazioni che potrebbero compromettere l'ammissione alla classe successiva o all'esame di Stato;
- eventuali interventi di recupero o percorsi personalizzati;
- giudizio di ammissione all'esame di Stato.

Il *documento di valutazione* è consegnato alle famiglie, o da adulto da loro delegato, sia in occasione della valutazione intermedia che finale; i genitori interessati potranno prenderne visione tramite l'applicativo denominato *RED*.

L'ammissione o la non ammissione alla classe successiva nonché agli esami di Stato, è resa pubblica mediante l'esposizione all'albo pretorio disponibile sul portale dell'istituto.

A partire dall'anno scolastico 2020-21 nella scuola secondaria viene introdotto l'utilizzo dell'applicativo *RED* per la valutazione degli studenti, con possibilità da parte delle famiglie di visione dei giudizi sintetici assegnati dai docenti delle diverse discipline nel corso dell'anno scolastico. L'utilizzo di *RED* è disciplinato da uno specifico *regolamento* approvato dal Collegio dei docenti.

VISIONE DELLE PROVE SCRITTE DA PARTE DEI GENITORI DEGLI STUDENTI DELLE SCUOLE SECONDARIE

Al fine di promuovere la conoscenza del percorso di apprendimento degli studenti, i docenti di italiano, matematica e lingue straniere, consegnano agli studenti le prove scritte corrette per una presa visione da parte dei loro responsabili (genitori, referenti, etc.).

I docenti riportano sul proprio registro personale il giudizio assegnato e comunicano agli studenti la data entro la quale le prove scritte vanno riconsegnate.

Alla data di riconsegna i docenti provvedono a raccogliere le prove scritte e ad archivarle.

Nel caso di mancata consegna farà testo il giudizio riportato sul registro del docente, senza possibilità di ricorso.

Allo studente che non ha provveduto alla consegna della prova scritta nei termini definiti dal docente, successivamente non verrà consegnata nessun'altra prova; in questo caso i genitori potranno prenderne visione nel corso delle udienze o chiederne copia presso gli uffici di segreteria.

RACCORDI CON IL LIVELLO NAZIONALE

Nel primo ciclo di istruzione per il raccordo tra la valutazione degli studenti disciplinata dalla normativa provinciale e quella disciplinata dalla normativa statale, l'istituto utilizza la tabella riportata di seguito.

Nel caso di studenti che si trasferiscono fuori dalla Provincia di Trento, il documento di valutazione è accompagnato da una tabella di conversione: in questo caso il consiglio di classe provvede a convertire i giudizi secondo le seguenti corrispondenze.

GIUDIZI SINTETICI	VOTI NUMERICI
Non sufficiente	Da 1 a 5
Sufficiente	6
Discreto	7
Buono	8
Distinto	9
Ottimo	10

11.

AUTOANALISI E VALUTAZIONE DI ISTITUTO

Il procedimento di autoanalisi e valutazione d'istituto si realizza mediante le seguenti azioni.

AUTOVALUTAZIONE D'ISTITUTO

Per procedere all'analisi e alla verifica interne finalizzate al miglioramento della qualità nell'erogazione del servizio, il dirigente scolastico, supportato da un docente con funzione strumentale, dai propri collaboratori e da un genitore membro del consiglio dell'istituzione, predispone un documento di autovalutazione dell'istituzione scolastica denominato *rapporto di autovalutazione (RAV)*, secondo un quadro di riferimento e di indicatori stabiliti dal comitato provinciale di valutazione del sistema educativo; il rapporto di autovalutazione ha cadenza triennale ed è aggiornato annualmente.

Attraverso il RAV, l'istituto valuta periodicamente il raggiungimento degli obiettivi del progetto d'istituto: i risultati sono tenuti in considerazione al fine della predisposizione ed all'aggiornamento del presente progetto.

AZIONI DI MIGLIORAMENTO

Il dirigente scolastico elabora un piano di miglioramento per il raggiungimento dei risultati in modo coerente con il rapporto di autovalutazione e con il progetto d'istituto.

RENDICONTAZIONE SOCIALE

Il dirigente scolastico, supportato da un docente con funzione strumentale, dai propri collaboratori e da un genitore membro del consiglio dell'istituzione, pubblica e diffonde il RAV in un'ottica di promozione dell'accesso e della trasparenza dei dati.

In particolare, il RAV è presentato al consiglio dell'istituzione, al collegio dei docenti ed alla consulta dei genitori (se richiesto) e pubblicato sul portale dell'istituto; esso inoltre è inviato al comitato provinciale di valutazione del sistema educativo e al dipartimento provinciale competente in materia di istruzione.

Per quanto concerne i risultati degli apprendimenti (ad es. esiti delle prove INValSI), essi sono diffusi secondo le seguenti modalità.

- Esiti a livello di istituto: vengono indicati nel RAV e diffusi agli organi ed agli organismi precedentemente indicati.
- Esiti a livello di classi parallele: vengono inviati ai soli *dipartimenti disciplinari* al fine di approfondirne l'analisi, analisi finalizzata ad individuare punti di forza, punti di debolezza ed azioni migliorative.
- Esiti a livello di ciascuna classe: vengono inviati ai singoli docenti al fine di approfondirne l'analisi, sia in termini di confronto tra classi che tra studenti.

Sul portale dell'istituto è presente una specifica sezione nella quale sono disponibili i rapporti di autovalutazione elaborati fino ad oggi (www.istitutotrento5.it > Documenti > Rapporti di autovalutazione).

PARTECIPAZIONE AL SISTEMA DI VALUTAZIONE PROVINCIALE

L'istituto ed il dirigente scolastico concorrono alla valutazione del sistema educativo provinciale di istruzione e formazione che ha per oggetto:

- i risultati del sistema educativo nel suo complesso;
- gli esiti formativi ed educativi degli studenti;
- le istituzioni scolastiche, anche con riguardo all'efficacia, efficienza ed economicità della gestione;
- la professionalità degli operatori della scuola;
- i livelli di soddisfazione degli studenti e delle famiglie.

In particolare l'istituto:

- collabora con gli organismi di valutazione e ricerca esterni, sia provinciali che nazionali (ad es. INValSI), per la rilevazione degli apprendimenti degli studenti;
- partecipa alla valutazione esterna secondo il piano di valutazione delle istituzioni scolastiche definito annualmente dal comitato provinciale di valutazione;
- fornisce i dati necessari al sistema informativo ed al sistema statistico provinciale e nazionale, secondo le modalità stabilite dalla norme vigenti in materia.

12.

COINVOLGIMENTO DELLE FAMIGLIE

Le famiglie, secondo quanto previsto dalla legge provinciale sulla scuola, sono una delle componenti della comunità scolastica.

L'istituto realizza assieme ad esse diversi momenti di incontro e/o di collaborazione:

- al momento dell'ingresso nella scuola (accoglienza) e al momento del passaggio degli studenti ad ordini e gradi scolastici superiori (orientamento);
- durante l'anno tramite assemblee o colloqui individuali, anche su richiesta;
- al termine di ciascun quadrimestre attraverso la consegna del *documento di valutazione*;
- attraverso la partecipazione dei genitori agli organi collegiali;
- attraverso la partecipazione dei genitori alle sedute dell'omonima consulta ed alle attività delle associazioni riconosciute.

INCONTRI DI ACCOGLIENZA E DI ORIENTAMENTO

Sia nelle scuole primarie che nelle scuole secondarie sono previsti due momenti distinti di accoglienza:

1. al momento delle iscrizioni sono presentati ai genitori degli studenti che accedono alle classi prime: il progetto di istituto, le finalità educative, la peculiarità delle singole scuole, le attività opzionali facoltative, il tempo scuola e le modalità di accesso ai servizi dell'istituto;
2. all'inizio dell'anno scolastico per le classi prime, nei primi giorni di scuola, l'istituto invita le famiglie ad un incontro con la finalità di promuovere e consolidare il senso di appartenenza all'istituto ed illustrare le seguenti tematiche:
 - funzionamento della scuola secondo quanto definito dallo statuto, dalla carta dei servizi e dal regolamento interno;
 - progetto di istituto;
 - progetti delle singole scuole;
 - attività opzionali facoltative;
 - rapporti scuola-famiglia: individuazione di ruoli e funzioni diverse, obiettivi comuni per la condivisione della responsabilità educativa al fine della crescita (contratto formativo o patto educativo), nonché possibili aree di intervento delle famiglie;
 - incontri per favorire il passaggio di grado scolastico.

Ogni anno vengono pianificate specifiche attività di orientamento per le scelte scolastiche successive sia per gli studenti sia per i genitori, anche alla presenza di consulenti esterni e dei docenti referenti (v. sezione *continuità ed orientamento*).

L'istituto, inoltre, favorisce l'organizzazione di momenti conviviali all'interno di ciascuna classe al fine di promuovere l'incontro tra i genitori, per coinvolgere le famiglie del gruppo classe. Si creano così situazioni e occasioni di conoscenza e di confronto, anche grazie a momenti ludici e di festa, valorizzando il gruppo classe come alleato nel percorso educativo scolastico.

PATTO EDUCATIVO (o CONTRATTO FORMATIVO)

Contestualmente all'iscrizione all'istituto ai genitori viene proposta la lettura di un patto educativo o contratto formativo, finalizzato a definire i reciproci impegni nel rapporto tra docenti, studenti e famiglie. Il suo scopo è quello di creare un'alleanza tra i diversi soggetti che, attraverso la condivisione di valori comuni, rendano l'azione educativa e formativa il più efficace possibile.

Il patto educativo si ispira ai seguenti valori: fiducia e trasparenza, rispetto, legalità e senso del giusto, collaborazione e condivisione, dialogo, disponibilità e creatività.

Nell'ambito delle prime due settimane di lezione, i docenti di ogni classe dell'istituto realizzano, all'interno delle iniziative di accoglienza ed attività didattiche finalizzate alla condivisione da parte degli studenti di quanto previsto dal patto educativo.

Nel corso dell'assemblea dei genitori, convocata entro il mese di ottobre, i docenti richiamano alle famiglie quanto previsto dal patto educativo e ne chiedono la condivisione.

COMUNICAZIONI SCUOLA-FAMIGLIA

All'interno dell'istituto la comunicazione con i genitori è fondamentale per realizzare l'alleanza scuola - famiglia e creare la comunità che apprende. Essere informati sulla vita dei propri figli a scuola, grazie ad una comunicazione efficace e trasparente da parte della scuola stessa rappresenta un diritto-dovere connesso al ruolo genitoriale.

La scuola utilizza gli strumenti più efficaci in un'ottica di economicità ed efficienza nel rispetto della normativa sulla privacy: viene fatto uso delle nuove tecnologie – sito Internet, RED, posta elettronica istituzionale, PEC, etc. - continuando tuttavia, laddove necessario, ad utilizzare gli strumenti tradizionali di comunicazione quali le circolari e la comunicazione diretta degli insegnanti tramite libretto personale dello studente.

I genitori devono utilizzare di norma il libretto personale dello studente per comunicazioni alla scuola e, solo per comunicazioni particolarmente urgenti, possono contattare direttamente i docenti tramite la posta elettronica istituzionale o il telefono delle sedi scolastiche.

I documenti di valutazione degli alunni vengono consegnati dagli insegnanti ai genitori interessati nel corso delle assemblee di classe: essi possono essere consultati contestualmente tramite l'applicativo RED, in modalità digitale.

Di particolare importanza restano tuttavia le modalità di comunicazione tramite incontri diretti.

1. COLLOQUI INDIVIDUALI - Sia per le scuole primarie che per le scuole secondarie sono previste due udienze generali all'anno; inoltre, per le scuole secondarie sono previsti colloqui settimanali prenotabili on line tramite l'applicativo RED. L'istituto si impegna, comunque, a favorire i rapporti con le famiglie assicurando colloqui individuali a richiesta.
2. COMUNICAZIONE TRA GENITORI - Viene promosso e sollecitato un ruolo dei rappresentanti di classe in seno agli organi collegiali che coinvolga e renda partecipi tutti i genitori.

È previsto l'accesso alla segreteria centrale presso la scuola "F. Crispi" e agli sportelli organizzati presso ciascuna scuola, per genitori, studenti e docenti, secondo l'orario pubblicato.

PARTECIPAZIONE AGLI ORGANI COLLEGIALI

La collaborazione scuola-famiglia si realizza anzitutto a livello individuale grazie all'attenzione posta da ogni genitore nei riguardi del percorso scolastico del figlio, nell'informarsi e nell'offrire parte del proprio tempo per collaborare con il gruppo classe e le altre componenti della comunità scolastica.

La partecipazione si realizza anche a livello di gruppo non lasciando "soli" i rappresentanti di classe, interessandosi dell'andamento della classe, collaborando per il miglior funzionamento dell'istituto, prendendo l'iniziativa per affrontare eventuali criticità e infine presentando proposte.

I genitori possono partecipare all'attività della scuola in modi diversi:

- nelle assemblee dei genitori, in qualità di genitore;
- nei consigli di classe in qualità di rappresentanti eletti annualmente;
- nel consiglio dell'istituzione come rappresentanti dei genitori eletti con carica triennale;
- nella consulta dei genitori in qualità di rappresentanti della classe eletti annualmente;
- come membri in associazioni di genitori.

Gli organi collegiali (il consiglio dell'istituzione, il collegio docenti, i consigli di classe, il nucleo interno di valutazione) svolgono funzioni di indirizzo, programmazione e valutazione delle attività scolastiche; sono composti da rappresentanti delle varie componenti interessate (dirigente scolastico, docenti, personale non docente, genitori, rappresentanti del territorio) e concorrono alla realizzazione del progetto di istituto.

CONSIGLIO DELL'ISTITUZIONE SCOLASTICA

Il consiglio dell'istituzione è composto da 15 membri così suddivisi: il dirigente scolastico, 5 rappresentanti dei docenti, 6 rappresentanti dei genitori, 1 rappresentante del personale amministrativo e 1 rappresentante del territorio, a cui si aggiunge il responsabile amministrativo dell'istituto.

Il consiglio dell'istituzione rappresenta l'organo di governo dell'istituzione ed ha compiti di indirizzo, programmazione e valutazione delle attività dell'istituzione.

CONSIGLIO DI CLASSE

Il consiglio di classe è composto da tutti i docenti e dai rappresentanti dei genitori di ogni singola classe; è presieduto dal dirigente scolastico o da un docente da lui delegato.

Un docente funge da segretario e redige il verbale della riunione.

Il consiglio di classe è un organo propositivo e rappresentativo; ha la funzione di definire le attività curricolari ed extracurricolari, tenendo conto del progetto di istituto e della programmazione didattico-educativa deliberata dal collegio dei docenti.

Per le attività di programmazione, coordinamento e verifica dell'attività didattica il consiglio di classe si riunisce secondo un calendario stabilito in sede di programmazione per non meno di quattro volte all'anno.

La funzione valutativa è svolta unicamente dalla componente dei docenti e dal dirigente scolastico.

CONSULTA DEI GENITORI

La consulta dei genitori ha la funzione di promuovere, favorire e realizzare la partecipazione attiva e responsabile dei genitori alla vita dell'istituzione. In particolare la consulta:

- a) assicura possibilità di confronto e scambio tra i genitori dell'istituzione in relazione alle problematiche educative e ai bisogni delle famiglie;
- b) favorisce la conoscenza delle opportunità offerte dalla scuola, ne discute e formula proposte di miglioramento o di attivazione di nuove iniziative agli organi competenti dell'istituzione;
- c) esprime i pareri richiesti dal dirigente dell'istituzione, dal consiglio dell'istituzione e dal collegio dei docenti in ordine alle attività, ai progetti, ai servizi da attivare o già svolti dall'istituzione;
- d) promuove iniziative di formazione da rivolgere ai genitori;
- e) formula proposte al consiglio dell'istituzione relative al regolamento interno.

La consulta dei genitori è composta da:

- a) i rappresentanti dei genitori di ciascun consiglio di classe;
- b) i rappresentanti dei genitori nel consiglio dell'istituzione;
- c) i rappresentanti delle associazioni dei genitori riconosciute in numero di massimo tre per ciascuna associazione.

ASSEMBLEE DEI GENITORI

L'assemblea di classe è convocata, oltre che dal dirigente scolastico all'inizio dell'anno, anche su richiesta dei genitori eletti nei consigli di classe.

ASSOCIAZIONI DEI GENITORI

I genitori possono dare luogo ad associazioni spontanee che possono venire riconosciute dall'istituto e partecipare attivamente alla vita della scuola.

Ogni associazione riconosciuta partecipa alla vita della scuola, attraverso gli spazi che ad essa vengono offerti (ad esempio partecipando alle riunioni della consulta di plesso e presenziando con un rappresentante nella consulta dei genitori) per:

- promuovere iniziative di collaborazione tra scuola, famiglie e realtà territoriale, al fine di creare un rapporto di interazione e integrazione che, nel rispetto delle reciproche competenze, miri ad una maggior qualità della vita scolastica e sociale;
- favorire occasioni di approfondimento, confronto e scambio di esperienze su problematiche riguardanti l'educazione e la formazione dei ragazzi/e;
- stimolare e qualificare la partecipazione dei genitori alla vita della scuola.

Il consiglio dell'istituzione ha provveduto a riconoscere, tramite specifiche delibere, le seguenti associazioni dei genitori: *LivEnglish* e *Noi per le Crispi*.

SPAZI SCOLASTICI

La scuola mette a disposizione, fatti salvi gli impegni col territorio, spazi gestiti dai genitori per agevolare la rappresentatività e promuovere la partecipazione di tutti i genitori.

L'accesso ai locali è disciplinato dalla normativa vigente relativa alla sicurezza, da quanto previsto dal *regolamento dell'istituto* e dai criteri definiti dal comune di Trento; è previsto anche l'uso periodico (ad esempio settimanale) per le associazioni dei genitori riconosciute dall'istituto.

13.

RAPPORTI CON IL TERRITORIO

Al fine di perseguire gli scopi e di realizzare le attività previste dal presente progetto, l'istituto collabora con diversi soggetti presenti sul territorio, in particolar modo con:

- *Agenzia provinciale per la famiglia, la natalità e le politiche giovanili* per la realizzazione di progetti di Servizio civile presso le scuole dell'istituto (tramite accesso a specifici bandi provinciali e nazionali)
- *Azienda provinciale per i servizi sanitari* per lo svolgimento delle attività di integrazione ed inclusione degli studenti con bisogni educativi speciali
- *Comune di Trento*, a diversi livelli:
 - o quale ente proprietario degli immobili scolastici, per gli interventi di manutenzione e di adeguamento delle strutture alle necessità legate alla realizzazione dell'offerta formativa
 - o per interventi a supporto delle famiglie tramite i servizi sociali
 - o per interventi sul territorio comunale a più ampio carattere educativo tramite la sottoscrizione del *Protocollo d'intesa Città-Scuola* e dell'accordo *Distretto famiglia dell'educazione*
- *Comunità della Valle dei laghi*, quale ente capofila, per la realizzazione del servizio mensa attivato in tutte le scuole dell'istituto
- *Conservatorio di Musica e Liceo musicale "F. A. Bonporti"* per la continuità dei percorsi ad indirizzo musicale "SMIM Bresadola"
- *Istituti comprensivi del Comune di Trento* per la realizzazione di interventi su tematiche educative comuni (tramite specifica convenzione ed accordi sottoscritti tra istituti)
- *Trentino Trasporti* per la realizzazione dei servizi di trasporto scolastico
- *Università e scuole secondarie presenti sul territorio provinciale ed oltre* per lo svolgimento di tirocini formativi e didattici presso le scuole dell'istituto (tramite specifiche convenzioni)

14.

STRUTTURA ORGANIZZATIVA

Il funzionamento dell'istituto è garantito, sia da un punto di vista didattico che organizzativo, dai diversi organi ed organismi previsti dalla normativa provinciale, ovvero:

- il consiglio dell'istituzione;
- il dirigente scolastico (supportato dal responsabile amministrativo scolastico per il coordinamento del personale ATA ed assistente educatore);
- il collegio dei docenti;
- i consigli di classe;
- il revisore dei conti;
- la consulta dei genitori.

I compiti loro assegnati e le modalità di funzionamento sono disciplinati dallo *statuto dell'istituzione e dal regolamento interno*.

Annualmente il dirigente scolastico predispone *l'organigramma d'istituto* in cui sono indicati i compiti assegnati ai docenti appartenenti al collegio per la realizzazione del presente progetto (oltre a quanto previsto dalla funzione docente); nello specifico esso individua:

- i docenti con incarico di collaboratore del dirigente scolastico;
- i docenti con funzione strumentale (individuati sulla base delle aree e dei criteri deliberati dal collegio dei docenti);
- i docenti con incarichi a livello di istituto (ad es. coordinamento delle attività di orientamento, coordinamento delle attività di particolari progetti linguistici, aggiornamento del portale dell'istituto, etc.);
- i docenti con incarichi a livello di singola scuola (ad es. coordinatori di classe nelle scuole secondarie, referenti dei laboratori, referenti per gli studenti DSA, referenti di specifici progetti didattici integrativi, etc.);
- i componenti delle singole commissioni istituite a livello di istituto su proposta del collegio dei docenti;
- i componenti dei singoli gruppi di lavoro istituiti presso ciascuna scuola su proposta del collegio dei docenti.

I suddetti incarichi sono incentivati secondo quanto previsto dal contratto provinciale del personale docente, anche accedendo al *Fondo Unitario dell'Istituzione Scolastica (FUIS)*.

Il personale amministrativo, tecnico, ausiliario (in sigla ATA) ed assistente educatore concorre al funzionamento dell'istituto alle dipendenze funzionali del dirigente scolastico, partecipando con i docenti all'attuazione del presente progetto.

Nello svolgimento delle proprie funzioni organizzative e gestionali il dirigente scolastico è coadiuvato dal responsabile amministrativo scolastico (RAS) il quale, con autonomia operativa, sovrintende ai servizi amministrativi ed ai servizi generali dell'istituto, coordinando il personale ATA nell'ambito delle direttive di massima impartite e degli obiettivi assegnati dal dirigente.

Annualmente il dirigente scolastico predispone il *piano per l'organizzazione dei servizi generali, amministrativi e di biblioteca* che definisce, nel rispetto dei contratti vigenti, mansioni, orari di lavoro ed indicazioni generali per lo svolgimento del servizio rivolte al personale ATA.

15.

ALLEGATI

Costituiscono parte integrante del presente progetto i seguenti documenti approvati dagli organi collegiali e disponibili all'indirizzo del portale dell'istituto: www.istitutotrento5.it.

- Allegati 1-4**
1. Criteri per la formazione delle classi delle scuole primarie
 2. Criteri per la formazione delle classi del progetto “Classe bilingue” attivato presso le scuole primarie “A. Gorfer” e “R. Sanzio”
 3. Criteri per la formazione delle classi della scuola secondaria di primo grado
 4. Criteri per la formazione delle classi del progetto “Classe bilingue” attivato presso la scuola secondaria di primo grado “G. Bresadola”
-

Indirizzo www.istitutotrento5.it > *Documenti* > *Progetto d'istituto* > *Allegati*

Allegato 5 Piani di studio di istituto

Indirizzo www.istitutotrento5.it > *Documenti* > *Piani di studio d'istituto*

Allegato 6 Protocollo di accoglienza degli studenti di altra cultura

Indirizzo www.istitutotrento5.it > *Documenti* > *Progetto d'istituto* > *Allegati*

Allegato 7 Protocollo per la prevenzione e la gestione dei comportamenti antisociali

Indirizzo www.istitutotrento5.it > *Documenti* > *Progetto d'istituto* > *Allegati*

Allegato 8 Quadro dei descrittori per la valutazione delle competenze trasversali e la formulazione dei giudizi globali (scuole primarie)

Indirizzo www.istitutotrento5.it > *Documenti* > *Progetto d'istituto* > *Allegati*

Allegato 9 Quadro dei descrittori per la valutazione delle competenze trasversali e la formulazione dei giudizi globali (scuola secondaria di primo grado)

Indirizzo www.istitutotrento5.it > *Documenti* > *Progetto d'istituto* > *Allegati*